

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



a pag. 5

Si inaugura a Venezia
il XVII Festival Musicale

IN COPERTINA



(Foto Piccagliani)

Mario Del Monaco «il tenore dall'acuto d'oro» nel personaggio dell'Otello verdiano: un ruolo tra i più ardui e impegnativi delle scene liriche e nel quale si è già brillantemente affermato tra i migliori interpreti moderni per le sue prestigiose doti vocali e sceniche. Mario Del Monaco, che, secondo recenti dati statistici, è il tenore più ambito dai teatri d'Europa e d'America, è nato a Firenze. Studio al Conservatorio di Pesaro col Melocchi ed esordì a Milano nel 1941 con Butterfly. Nell'odierna edizione del capolavoro verdiano — allestita per la Stagione lirica della RAI con la direzione di Tullio Serafin e in onda mercoledì alle 21 sul Programma Nazionale — egli avrà come partners, nelle parti di Desdemona e di Jago, Onelia Finesch e Renato Capecchi.

Rassegna di suggestivi
fondamentali momenti
nelle romanze vi-
cende dell'archeologia

LE
GRANDI SCOPERTE
ARCHEOLOGICHE

Lire 500

In vendita nelle principali
librerie. Per richieste di-
rette rivolgersi alla EDI-
ZIONI RADIO ITALIANA -
Torino, via Arsenale, 21

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE				SECONDO PROGRAMMA				TERZO PROGRAMMA			
kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie	
Stazioni singole				Stazioni singole				Stazioni locali e ripetitrici			
566	530	Caltanissetta I		845	355	Roma 2					
899	333,7	Milano I						Bolzano 2			Bari 3
1061	282,8	Cagliari I						Cagliari 2			Bologna 3
Gruppi sincronizzati				Gruppi sincronizzati				Trieste 2			Bolzano 3
656	457,3	A 1	Bolzano I								Catania 3
			Firenze I	1034	290,1	A 2	Genova 2				Firenze 3
			Napoli I				Milano 2				Genova 3
			Torino I				Napoli 2				Milano 3
			Venezia I				Pescara 2				Napoli 3
			Bari I				Venezia 2				Palermo 3
			Bologna I				Aosta 2				Roma 3
			Catania I				Bari 2				Torino 3
			Genova I	1115	269,1	B 2	Bologna 2				Venezia 3
			Messina I				Pisa 2				Verona 3
1331	225,4	B 1	Palermo I				Salerno 2				
			Pescara I				Sanremo 2				
			Roma I				Sassari 2				
			Udine I				Torino 2				
Stazioni locali e ripetitrici				Modulazione di Frequenza							
1484	202,2		La Spezia I								
			Verona I								
			Ancona I								
			Brindisi I								
			Catanzaro I								
			Cosenza I								
			Lecco I								
			Perugia I								
			Taranto I								
			Terni I								
Onde Corte				Onde corte							
6,24	48,08		Caltanissetta O.C.								
9,42	31,85										
Autonome				Stazioni a onda corta per l'Estero							
kc/s	metri	Staz. a onde medie									
818	366,7	Trieste									

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA						INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	Frankfort	593	505,9	Programma nazionale		
ANDORRA			Monaco	6190	48,49	North	692	434
Andorra	998	360	Amburgo e Langenberg	800	375	Scotland	809	370,8
AUSTRIA			Trasmettitore del Reno	971	308,9	Wales	881	340,5
Salzburg	1250	240	Norimberga	1016	295,3	London	908	330,4
Linz	773	388,0	LUSSEMBURGO	1602	187,3	West	1052	285,2
BELGIO			Lussemburgo (diurna)	233	1288	Programma leggero		
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	» (serale)	1439	208,5	Droitwich	200	1500
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324	MONTECARLO			Stazioni sincronizzate	1214	247,1
FRANCIA			Montecarlo	1466	205	Programma onde corte		
Programma nazionale			»	6035	49,71	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
Marselle I	710	422,5	NORVEGIA	7349	40,82	» 5,30 - 7,15	7230	41,49
Paris I	863	347,6	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 7,00 - 8,30	9410	31,88
Bordeaux I	120	249,0	OLANDA			» 11,30 - 17,15	15110	19,85
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	Hilversum I	746	402,1	» 11,30 - 17,15	15140	19,82
Programma parigino			Hilversum II	1007	298	» 11,30 - 19,30	11945	25,12
Lyon I	602	498,3	SPAGNA			» 19,00 - 22,00	7320	40,98
Limoges I	791	379,3	Barcellona	611	491	» 19,00 - 22,00	9410	31,88
Toulouse I	944	317,8	Madrid	584	513,6	RADIO VATICANA		
Paris II - Marseille II	1070	280,4	SVEZIA			Orari dei programmi in lingua italiana		
Lille I	1376	218,0	Motala	191	1570,7	ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticane -		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Hörby	1178	254,7	m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Programma "Inter."			SVIZZERA			» 21: S. Rosario; «Incontri con Dio» - m. 196; 384.		
Nice I	1554	193,1	Beromünster	529	567,1	» 21,15: Notiziario in breve - Conversazione -		
Allouis	164	1829,3	Monteceneri	557	538,6	m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
GERMANIA			Sottens	764	393	» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7				» 17: Venerdì: Trasmissione per malati - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

LA XX MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO E TELEVISIONE AL PALAZZO DELLO SPORT DI MILANO



Bozzetto panoramico dell'edificio che ospita la Mostra

Al Palazzo dello Sport di Milano sarà ufficialmente inaugurata la mattina di sabato 11 settembre la XX Mostra Nazionale della Radio e Televisione, unitamente alla II Mostra Nazionale di Elettrodomestici.

Le due grandi rassegne milanesi, organizzate dall'Associazione Nazionale Industrie Elettriche, rifletteranno, anche nelle loro aumentate proporzioni, il notevole sviluppo della radio e della televisione e degli apparecchi elettrodomestici. La XX Mostra Nazionale della Radio e Televisione estenderà infatti i propri « stands » su di una area complessiva di seimila metri quadrati, contro i cinquemila del 1953. A sua volta, la II Mostra Nazionale di Elettrodomestici avrà una superficie di tremila metri quadrati, contro i duemila della prima edizione.

Venticinque anni sono ormai trascorsi dalla prima mostra della radio, allestita a Milano nel 1929 da pochi industriali, fiduciosi nello sviluppo del più moderno mezzo di comunicazione a distanza. Oggi il panorama della diffusione radiofonica e dell'attività industriale in questo settore ha raggiunto proporzioni imponenti: ai cinque milioni di radioascoltatori, raggiunti e superati negli ultimi mesi, fa riscontro una moderna e fiorente industria nazionale, in grado di produrre su larga scala i più perfezionati apparecchi radiorecipienti.

Ma la rassegna milanese è destinata a sottolineare anche un altro aspetto di fondamentale importanza e di viva attualità della attuale situazione radiotelevisiva italiana: il lusinghiero inizio dell'attività televisiva che fa bene sperare per la futura, definitiva

affermazione della TV nel nostro Paese.

Come sempre, la Radiotelevisione Italiana sarà presente alla Mostra Nazionale di Milano con un padiglione dedicato alla illustrazione di alcuni aspetti più recenti delle sue attività.

**SABATO ORE 10,30
PROGR. NAZIONALE**

In particolare, per quanto concerne la radio, sarà illustrata l'attuale situazione della rete radiofonica nazionale, con particolare riferimento alle stazioni a modulazione di frequenza, sullo sviluppo delle quali i tecnici della RAI fanno molto affidamento.

Nel campo della produzione dei programmi, appositi pannelli illustreranno la futura attività de « La Radio per le Scuole », destinata agli alunni e agli insegnanti delle scuole elementari e medie. Sempre

nell'ambito di quanto la radio fa per la scuola in Italia verranno anche illustrati i recenti viaggi compiuti dalle « Radiosquadre », i nuclei mobili di propaganda della RAI presso le scuole elementari di numerose regioni. Infine, altri pannelli saranno dedicati ai risultati di una recente inchiesta compiuta dal « Servizio Opinioni » fra gli ascoltatori di « Classe Unica », la rubrica didattico-culturale del Secondo Programma che riprenderà le sue trasmissioni giornaliere nel prossimo autunno.

Per quanto riguarda la televisione verrà illustrata l'attuale situazione della tele-utenza, a soli otto mesi dall'inizio del regolare servizio televisivo italiano. Dal 1° gennaio a tutto il mese di agosto il numero dei tele-ascoltatori ha già raggiunto la notevole cifra di sessantacinquemila unità, risultato che supera le previsioni della

vigilia e che fa bene sperare per il futuro della televisione in Italia. Sempre in campo televisivo verranno illustrate le imponenti realizzazioni tecniche, che hanno permesso di estendere fin dall'inizio le trasmissioni TV ad una parte notevole del territorio nazionale. Speciali pannelli saranno infine dedicati ai primi risultati raggiunti con i recenti collegamenti internazionali di « Televisione Europa » e a quanto i prossimi programmi televisivi italiani riserveranno nei mesi futuri ai nostri telespettatori.

Come sempre la Edizioni Radio Italiana, e in particolare il « Radiocorriere », troveranno nel padiglione della RAI una efficace illustrazione della loro più recente attività.

Ci riserviamo di dare più ampia notizia sulla manifestazione di Milano ad inaugurazione avvenuta.

Premio Italia 1954

Le Giurie che siederanno a Firenze

L'Assemblea Generale del Premio Italia riunita in sessione ordinaria lo scorso ottobre a Palermo ha stabilito la composizione delle Giurie che siederanno a Firenze dal 15 al 20 settembre. La designazione delle Giurie è regolamentata dall'art. 13 dello statuto del Premio Italia: « Ogni anno l'Assemblea Generale ordinaria costituisce per l'anno successivo tante Giurie quante sono le categorie di opere da premiare per l'assegnazione del Premio Italia e dei Premi annessi, ripartendo i seggi fra tutti gli Organismi aderenti al Premio Italia. Un Organismo non può essere designato due anni consecutivi per la stessa Giuria. Ogni Organismo aderente non potrà essere designato che per una sola Giuria, alla quale invierà un esperto radiofonico di sua scelta ».

Poiché le categorie di opere da premiare sono attualmente tre — opere musicali con testo; opere letterarie o drammatiche con o senza musica; documentari — l'Assemblea ha distribuito nel modo seguen-

te fra gli Organismi aderenti al Premio Italia i seggi delle tre Giurie. Per la prima categoria: Belgio, Stati Uniti, Italia, Monaco; per la seconda categoria: Germania, Francia, Portogallo, Ente Radio Trieste; per la terza categoria: Austria, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera. Gli Organismi di Radiodiffusione hanno designato a loro volta i propri Delegati alle Giurie e, in qualche caso, degli osservatori aventi il compito di ascoltare le opere appartenenti a quelle categorie presso le cui Giurie i rispettivi Organismi non sono rappresentati.

Le Giurie saranno pertanto così composte:
Per l'assegnazione del

Premio Italia e del Premio della Radiotelevisione Italiana a un'opera musicale con testo:

Leone Grus, Direttore musicale delle trasmissioni Fiamminghe dell'Institut National Belge de Radiodiffusion (Belgio)

Henry Leff, Direttore della Radio e Televisione del City College di San Francisco, delegato dell'Associazione Nazionale delle Radio Educative (Stati Uniti)

Giulio Razzi, Direttore Centrale dei Programmi della Radiotelevisione Italiana (Italia)

Florent Fels, Direttore Artistico di Radio Montecarlo (Monaco)

Per l'assegnazione del Premio Italia e del Premio del-

la Radiotelevisione Italiana a un'opera letteraria o drammatica con o senza musica:

Gert Westphal, delegato della Comunità di lavoro degli Istituti Radiofonici della Germania Occidentale (Germania)

Paul Gilson, Direttore dei Servizi artistici della Radiodiffusion et Télévision Française (Francia)

Pedro Oliveira de Moura e Sa, Direttore del Dipartimento letterario della Emissora Nacional de Radiodiffusao (Portogallo)

Aldo Giannini, Capo dell'Ufficio Programmi parlanti dell'Ente Radio Trieste).

Per l'assegnazione del Premio della Federazione Nazionale della Stampa Ita-

liana a un documentario radiofonico:

Heinrich Kralik, Direttore dei Programmi musicali della Oesterreichische Rundspruchwesen (Austria)

Laurence Gilliam, Direttore del Features Department della British Broadcasting Corporation (Gran Bretagna)

Elias Bomli, Direttore dei Programmi della Nederlandse Radio Unie (Olanda)

Stelio Molo, Direttore di Radio Lugano, delegato della Società Suisse de Radiodiffusion (Svizzera)

Assisteranno ai lavori delle Giurie, in qualità di osservatori delle Organizzazioni radiofoniche estere, i signori Friedrich Karl Kobbe (Germania), Vital Gayman,

Direttore del Giornale parlato e delle Informazioni e Jean Tardieu, Direttore del Club d'Essai (Francia), René Dovaz, Direttore di Radio Ginevra (Svizzera).

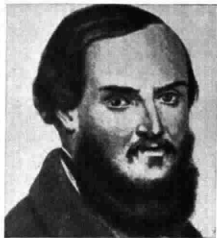
La partecipazione al Premio Italia è limitata, per quanto concerne il numero delle opere che ciascun Organismo di radiodiffusione ha facoltà di presentare, a due opere musicali, due opere letterarie o drammatiche e ad un documentario.

Per quanto concerne invece il genere delle opere concorrenti, essa è condizionata dalla disposizione che gli Organismi designati per una Giuria non possono presentare opere a tale Giuria.

Dalla composizione delle Giurie 1954, così come è stata fissata dall'Assemblea Generale dello scorso anno, risulta di conseguenza che il Belgio, gli Stati Uniti, l'Italia e Monaco non presenteranno opere musicali; che la Germania, la Francia, il Portogallo e l'Ente Radio Trieste non presenteranno opere letterarie o drammatiche; e che infine l'Austria, la Gran Bretagna, l'Olanda e la Svizzera non presenteranno documentari.

“CLASSE UNICA,”

Figure rappresentative del Risorgimento



Carlo Pisacane



Carlo Cattaneo

Abbiamo già elencato in altre occasioni i criteri della collezione di « Classe Unica », edita dalla Edizioni Radio Italiana in stretta corrispondenza con le lezioni, svolte ai microfoni del Secondo Programma.

E poiché tra breve « Classe Unica » riprenderà i suoi corsi, per determinare più precisamente il carattere della collezione, vogliamo ora scegliere un volumetto *Figure del Risorgimento* (1) sul cui argomento tutti credono di saperla lunga, perfino gli alunni della quinta elementare. E proprio a questo proposito calza a pennello sottolineare che « Classe Unica » pur essendo giustamente a carattere popolare non è affatto un corso post-elementare, perché pretende, con ragione, di dire qualche cosa di utile e di istruttivo a tutti quanti, anche ai dotti e alle persone colte.

« Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele II... ». Proprio il pane quotidiano della più modesta cultura storica. A Genova quando si vuol dire che uno non sa proprio nulla di nulla si esclama desolati: « O sa assae de Mazzini e Garibaldi! ». In pratica poi, le cose stanno alquanto diversamente.

La primissima notizia della maggiori personalità del

Risorgimento è quella a cui alludevano certi quadri e certi frontispizi di vecchi libri, ormai scomparsi: Mazzini, Garibaldi, Cavour e il Re Galantuomo vi apparivano affiancati l'uno all'altro e suggerivano l'idea che la formazione dell'unità nazionale fosse dovuta ad una loro azione concorde ed unitaria. Superata questa concezione arcadica del Risorgimento abbiamo cominciato a capire che Mazzini e Garibaldi operavano in un settore ben diverso, e per molti aspetti opposto a quello di Cavour e di Vittorio Emanuele. Compiuto ancora qualche passo abbiamo finito per persuaderci che Mazzini e Garibaldi non erano gran che d'accordo neanche loro e che neanche tra Cavour e il Re ci fu sempre atmosfera idilliaca.

Ora il Ghisalberti, l'autore delle *Lezioni* e del nostro manualetto, non tace affatto di questi dissidi. Un insigne specialista di studi risorgimentali non poteva trattare i suoi allievi radiofonici come ragazzetti e presentare loro un Risorgimento romanizzato. Già a questi pietosi aggiustamenti della verità non credono più neanche i ragazzetti.

Così il Ghisalberti non tace del torto fatto a Garibaldi da Mazzini nella difesa di Roma, quando il Geno-

vese preferì dare il comando delle operazioni ad un qualunque Pietro Rovelli anziché all'Eroe dei due Mondi. E non tace della tenace avversione del Cattaneo al programma mazziniano, né delle ubbie senili di Massimo d'Azeglio a proposito del troppo rapido raggiungimento dell'unità nazionale, né dell'atteggiamento turpemente calunnioso di Daniele Manin contro il Mazzini. Ma obiettività per obiettività il Ghisalberti sottolinea i contatti tra il Cavour e Garibaldi, e le numerosissime occasioni nelle quali tutti i più importanti protagonisti del Risorgimento seppero abdicare alle loro concezioni teoriche quando l'urgenza dell'azione risolutrice lo richiedeva.

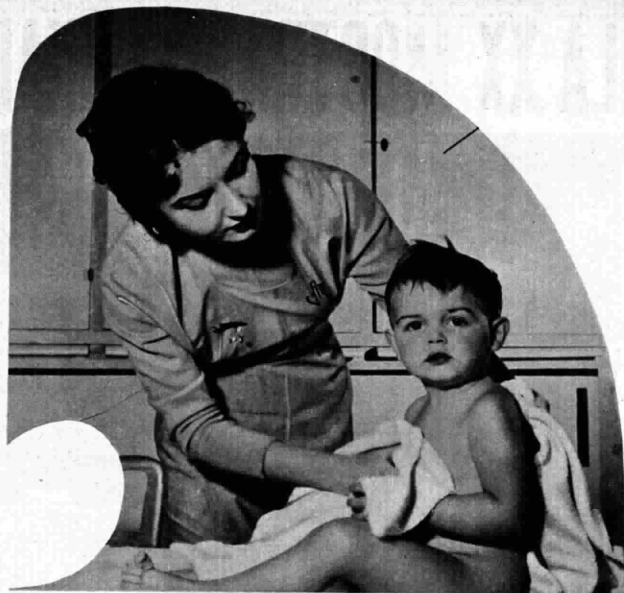
Le figure rappresentative sono rapidamente schizzate in poche paginette essenziali, tutte fatti e notizie concrete come è buon costume degli storici seri. Un po' più diffusa la trattazione di Mazzini, di Garibaldi, di Gioberti e soprattutto di Cavour. Cavour è disegnato in una maniera mirabile: un realista rivoluzionario, una intelligenza precorritrice, un genio della politica concreta in tempi di politica romantica.

Felice schizzo è pure quello di Carlo Pisacane, moderati e sereni quelli di Carlo Alberto e Pio IX.

Non è, si capisce, una storia del Risorgimento. E' piuttosto una dimostrazione che il Risorgimento fu il miracoloso risultato di un movimento liberale, così grande ed esteso che vi potevano partecipare personalità diverse, in tenace opposizione l'una con l'altra. E questo perché alla libertà si poteva giungere solo attraverso la libertà.

E. F.

(1) Alberto M. Ghisalberti: *FIGURE RAPPRESENTATIVE DEL RISORGIMENTO* - Lire 100 - Edizioni Radio Italiana, Torino - Via Arsenale, 21.



lo usò per me la mamma

lo uso anch'io per

il mio bambino

Così pensano le mamme che vogliono

evitare ai loro bambini bruciore ed arrossamenti della pelle.

Un tenuissimo velo di BoroTalgo sulla pelle, assorbe l'umidità, rinfresca, disinfetta e dà un senso di benessere

che tranquillizza i bambini.

Contrariamente a quanto avviene con i talchi pesanti, il BoroTalgo non chiude i pori perchè si distacca subito, permettendo quindi alla pelle una perfetta respirazione.



BoroTalgo è da oltre 50 anni il nome depositato del talco speciale della Manetti & Roberts: garanzia sicura di purezza, igiene e qualità

B - 4

BoroTalgo

un velo di primavera

Quale Signora

non ha piacere di vedere i suoi familiari soddisfatti a tavola? Per iniziare: Un ottimo brodo di manzo col dado svizzero Camoscio. Per terminare: un formaggio Camoscio, delle Alpi svizzere. In vendita dal vostro Salumiere.

La sposina avveduta pensa alla durata!

coperte di lana
copriletti-salviette
tappeti-tappezzerie

MADIVAL



GENITORI FELICI CI SCRIVONO

Spett. Soc. del Plasmon Napoli 14/4/54
con gratitudine per gli ottimi risultati dei suoi prodotti al Plasmon.
Oscar Padovano
a 6 mesi
Via Tribunali 222 Napoli

FARINA
BISCOTTI
SEMOLINO
PASTINE
CREMA DI RISO

alimenti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

55

PROGRAMMA NAZIONALE

A VENEZIA SI INAUGURA IL XVII FESTIVAL MUSICALE

Musiche di Bartok nel concerto d'apertura - Fra le manifestazioni più significative: "Il giro di vite", di Britten, novità assoluta e "Porgy and Bess", di Gershwin in prima per l'Italia - Orchestre sinfoniche di Radio Roma e del Teatro La Fenice



Irene Williams sarà Porgy nell'opera di Gershwin che verrà rappresentata da un complesso di cantanti americani

Le cure prestate all'opera dal Festival Internazionale di Musica Contemporanea s'inscrivono tra le tradizioni migliori della manifestazione veneziana. Tradizione annosa, come vuole il termine e mantenuta coraggiosamente anche quando le mutate condizioni del mercato artistico la resero più ardua a sostenersi data la concorrenza su larga scala sia da parte delle stagioni dei grandi teatri che degli innumeri festival intervenuti senza alcuna riverenza per i predecessori notevolmente più anziani. Ora sul tema operistico torna a battere con particolari titoli d'interesse la prossima

per hanno serbato verso uno dei più originali racconti di Henry James. Ma al di là di questo prestigio letterario, vi è qual'altro che agisce in favore dell'interesse specifico dell'opera. Vi è, intendiamo, la vocazione naturale di Britten a muoversi in quel mondo d'incubo evocato dalla magia sottigliezza narrativa del grande scrittore americano. Un mondo oscillante fra il reale e l'irreale, dove gli adulti lottano contro i fantasmi dei morti per salvare dal loro potere malefico l'esistenza stessa oltre che l'innocenza di due fanciulli. E sovrine in proposito il ricordo della suggestione allucinata del *Peter Grimes* e, per la sensibilità nell'accostarsi alla ricerca della fanciullezza, la cantata *Ceremony of Carols* e l'opera per bambini *Let us make an Opera*. Vale a dire tre dei lavori cui meglio si affida e si raccomanda la notorietà del musicista, lavori che col loro valore poetico autorizzano la ipotesi che la nuova opera possa assumere rilievo non solo nel quadro della produzione dell'autore ma forse anche in quella internazionale di questi ultimi anni. Infine a favore dell'avvenimento veneziano gioca un particolare non secondario. Il fatto cioè che Britten, concertatore e direttore dell'opera, la presenterà unitamente all'English Opera Group: il complesso di cantanti e di strumentisti che, dopo aver rinverdito le fortune dello spettacolo lirico in Inghilterra, giunge per la prima volta tra noi dopo un'invidiabile carriera all'estero.

Lo stesso particolare valorizzerà ulteriormente le rappresentazioni di *Porgy and*

Bess. Giacché l'unica creazione operistica di Gershwin verrà data a Venezia da quei cantanti negro-americani che le hanno guadagnato un successo europeo pari a quello pure eccezionale ottenuto in patria. In trito di folklore locale, fiorito dal dono melodico del più affascinante compositore degli Stati Uniti il giorno in cui egli volle piegarsi sulle origini umane e drammatiche oltre che musicali del jazz civilizzato, questo prodotto singolarissimo non potrebbe in realtà prescindere dai cantori-attori esotici sui quali fu direttamente plasmato.

Ma una volta così sottolineato il capitolo teatrale si intende che esso non esaurisce i motivi di richiamo del Festival. Si è detto dell'incetta delle novità, che viene esercitata nel campo concertistico non meno che in quello dell'opera, contrariamente a quel che potrebbe immaginarsi il lettore appoggiandosi alla dubbia fama di cui gode l'arte d'oggi. Tuttavia, anche su questo terreno la corsa ad accaparrarsi le prime esecuzioni non ha impedito agli organizzatori veneziani di garantirne quest'anno un numero notevole. Integralmente di novità assolute sono costituiti i due programmi sinfonici che saranno diretti da Leonard Bernstein e da Nino Sanzogno. Il giovane direttore-compositore americano presenterà una *Sinfonia* breve di Bruno Bettinelli, la *IV Sinfonia* del conazionale Walter Piston e una propria primizia: la *Serenata* (ispirata al Convito di Platone) per violino, archi e percussioni che avrà quale solista Isaac Stern. Nel concerto di Sanzogno figureranno una *Suite* (su tempo popolare veneziano) di Bruno Maderna, e tre concerti rispettivamente per flauto, pianoforte, arpa e orchestra dovuti nell'ordine al critico e compositore statunitense Virgil Thomson (solista Elaine Shaffer), al francese Marcel Mirorou (solista Henriette Faure) e all'ineccepibile Darius Milhaud (solista Nicanor Zabaleta). Anche il settore da camera non è stato dimenticato.

Dal giovane ma già affermatosi Trio d'archi Redditi, di formazione italo-magiaro pur se di residenza svizzera, si udranno due trii dei compositori ungheresi Sandor Veress e Laszlo Lajtha e il *Divertimento* di Willy Burkhard, uno dei più stimati compositori della filza schiera svizzera. Mentre all'ala del radicalismo contemporaneo si collega l'altro concerto si collega l'altro concentrandosi sul *Clavicembalo dodecefonic* del viennese Matthias Hauer: quegli che rivendica la priorità nel comporre coi dodici suoni, ma secondo formulazioni teoriche e risultati musicali del tutto indipendenti da quelli di Arnold Schoen-



Una scena di «Porgy and Bess» opera di ambiente negro e ultimo lavoro teatrale del compositore americano

berg. Ne sarà interprete il clavicembalista Viktor Sokolowski, e completerà il programma d'eccezione un'antologia di liriche di Anton von Webern eseguite da Lydia Stix.

Infine, per chi segua abitualmente il corso dei festival veneziani, vi è da parlare di fedeltà alla tradizione anche per due altri episodi, che sono per giunta quelli che possono contare con più sicurezza su un proprio pubblico: il concerto sinfonico tutto o in parte retrospettivo e quello d'inaugurazione. Il primo, grazie al concorso prestato ogni anno dai complessi artistici della Radiotelevisione Italiana, sarà eseguito dall'orchestra di Roma che, sotto la direzione di Guido Cantelli, farà udire il *Pezzo concertato* per due violini, viola e or-

chestra di G. F. Medini, la *Sinfonia* del «Mathis der Mahler» di Hindemith, la *Suite* dal «Martyre de St. Sébastien», di Debussy e il *Bolero* di Ravel. Quanto al secondo, l'aprire il Festival con un concerto dedicato a Bela Bartok, suona di buon auspicio essendo il grande compositore ungherese uno dei maggiori e più ineguagliabili garanti della verità di un'arte tutta e schiettamente del nostro tempo. Seppur di scorcio il volto creativo di Bartok sarà evocato con l'efficacia che deriva dalla varietà delle musiche e dal loro specchiare fasi e situazioni essenziali al cammino del musicista. Dalle esplorazioni nel folklore — cui appartengono le 7 Danze rumene — si passa nel programma diretto da Sergiu

Celibidache all'ultimo periodo della evoluzione bartokiana. Allorquando il contatto continuamente ricorrente con le radici etniche del suo linguaggio, appare idealizzato ma non mai rinnegato nella drammatica parabola del *Concerto per orchestra* e nella luminosa serenità del *III Concerto per pianoforte*: l'estrema conquista espressiva di questo straordinario artista, sempre più ricco d'insegnamenti all'inquiet ricerca contemporanea.

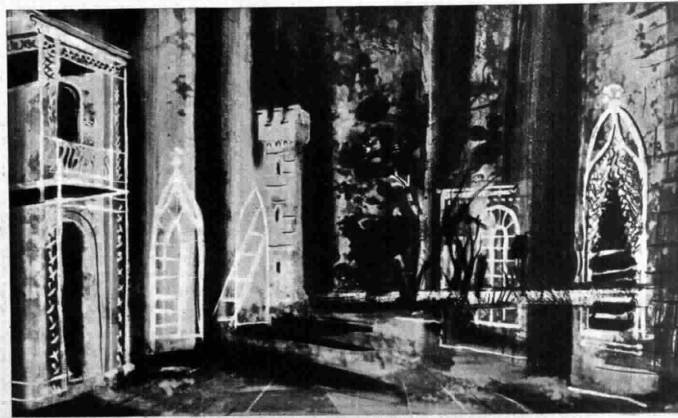
Interprete del III Concerto sarà il pianista Louis Kentner, mentre l'intero programma sarà affidato alla Orchestra del Teatro La Fenice cui quest'anno andrà la responsabilità esecutiva della maggior parte del Festival.

EMILIA ZANETTI

SABATO ORE 21,30

ma edizione del Festival che avrà luogo nella città lagunare dall'11 al 25 settembre. Nel suo cartellone spiccano infatti la prima mondiale dell'ultimo lavoro scenico di Benjamin Britten e la prima per l'Italia di «Porgy and Bess» di George Gershwin.

Com'è noto il nome di Britten ha superato i confini inglesi proprio in forza di una nuova comunicabilità che l'ancor giovane musicista ha saputo conquistare al suo operismo, senza peraltro comprometterne la qualità stilistica. Si aggiunge a questa attrattiva d'ordine generale innanzitutto il soggetto della sua ultima creazione. Mantenendo all'opera il titolo *The Turn of the Screw* (Il giro di vite), il compositore ha inteso evidentemente significare la fedeltà di spirito ch'egli e la sua librettista Myfanwy Pi-



Bozzetto di John Piper per una scena di «Giro di vite» recente opera del noto compositore inglese Benjamin Britten che verrà presentata a Venezia in prima mondiale

OTELLO

Verdi dà veste musicale al dramma della gelosia con un procedere psicologico inconsueto nelle sue opere precedenti

La lunga parabola di tragedia musicale, iniziata nel 1839 con *Oberto conte di San Bonifacio*, fu conclusa da Verdi con *Otello*, nel 1887. Per quarantotto anni, salvo la breve parentesi comica di *Un giorno di regno* (1840), Verdi affrontò il problema di tradurre in suoni l'odio, il tradimento, l'invidia, l'insidia e la loro fatale soluzione, cioè a dire la morte. Solo quando credette di avere esaurito, in ogni suo aspetto, la funesta epopea, Verdi volle tornare al comico e si congedò dall'arte col prodigio di *Falstaff* (1893). Ma poiché *Un giorno di regno* gli fu quasi strappato di forza e poiché *Falstaff* è un'opera comica del tutto sui generis (piuttosto una contemplazione amara della vita, delle sue illusioni e delle sue decadenze), noi riscontriamo in Verdi un attaccamento all'idea tragica come forse nessun altro operista ebbe sì forte e durevole. Simile idea, sorta in lui da segreti atavismi che si sarà sempre impossibile identificare, alimentata, forse, da catastrofi

familiari che lo colpirono in età ancor giovane e lasciarono nel suo animo indelebili tracce, fa di Verdi un musicista romantico per eccellenza; l'esempio, noi crediamo, più rigoroso, di quanto, nei romantici dello Ottocento, aveva da essere un compositore di opere teatrali.

Da *Oberto conte di San Bonifacio* sino ad *Otello* assai disparati sono i valori delle opere verdiane, ventisei in tutto oltre a quattro «rifacimenti». Una cosa è tuttavia ben sicura: che se in Rossini, in Mercadante, in Donizetti e nei minori la «tragicità» è talvolta un obbligo di mestiere, un semplice servizio reso ad un costume, a una moda, a una clientela, in Verdi, anche quando non trova espressione musicale felice, essa è sempre sentita, essa è sempre desiderata con assoluta buona fede. Tragedia dell'orgoglio che sfida la potenza divina, come vediamo in *Nabucco*, tragedia della persecuzione e dell'ingiustizia che fa del perseguitato un criminale, come vediamo in *Ernani* e nei *Masna-*

dieri, tragedia dello spirito di vendetta che colpisce il vendicatore, come vediamo in *Rigoletto*, tragedia della fatalità inconscia, come esplode nella *Forza del destino*. Con *Otello* Verdi riprese il motivo della gelosia già espresso nel *Trovatore*, nel *Ballo in maschera*, nel *Don Carlo*, nella *Aida*. Ma, mentre in queste opere anteriori la gelosia del conte di Luna, di Renato, di Filippo e di Amneris scaturiva da una realtà che potremmo dire accertabile, se non, addirittura, da franche ed eroiche confessioni; nell'ultima tragedia la gelosia di Otello era istillata dall'esterno, era una costruzione interamente fantastica, operata allo scopo di perdere un uomo e di avvelenarlo lentamente nell'anima. Qui la tragedia conosceva pertanto un «divenire» psicologico che, nei drammi precedenti, non era stato ancora affrontato, se non forse, ma piuttosto come improvviso baleno, nel second'atto della *Traviata*. In *Trovatore*, in *Ballo in maschera*, in *Aida*, il sentimento di gelosia scoppiava integrale, senza dubbi e senza perplessità di sorta davanti ad una franca dichiarazione; da quel momento diventava un fatto ormai indubbio, si concretava in decisione di uccidere o di lasciar morire. Pur essendo squisitamente teatrali o «teatrabili» (come avrebbe detto l'Alfieri), è certo che simili procedimenti nascondevano un che di meccanico e vincolavano il musicista ad una dialettica un poco limitata.

Verdi, forse consapevole di tali condizioni, già da tempo s'era rivolto al più grande artefice del «divenire» drammatico e tragico, al più grande diagnostico della patologia passionale, ossia a Shakespeare, al «Signor Guglielmo», come lui e Boito, più tardi, usarono chiamare il massimo poeta inglese. E quarant'anni prima, come sapete, aveva tratto un'opera dal poema di Macbeth, ossia da un esemplare famoso di progrediente ossessione, di incantamento interiore, di suggestione assorbita attraverso i sensi e il cervello. Ma, dobbiamo pur convenire, la miserrima riduzione librettistica di Francesco Maria Piave e la docilità del musicista alle pretese delle Arie, dei Concertati, delle Cabalette, di tutto il dogmatismo scenico imperante a quei tempi, avevano distrutto, si può dire in modo totale, quanto nella tragedia shakespeareana rappresentava la conquista di un genio: cioè il passaggio da uno stato d'animo incolpevole a una febbre criminosa e il suo riverberarsi sulle circostanze, quasi come corrispettivo misterioso al suo impadronirsi delle umane coscienze. In *Otello*, dove pure assistiamo ad un lento processo di corrosione esercitato da Jago sopra lo spirito del capitano moro, ad una successiva rovina di tutti i fondamenti sopra cui poggiava il reciproco e perfetto amore fra colui e Desdemona, in *Otello* la cultura e il gusto di Arrigo Boito, la vigilanza dello stesso Verdi annuì libero da antichi preconcetti e meglio attrezzato da un punto di vista del giudizio letterario,



La scena della tempesta, nel primo atto dell'opera, in un disegno di Bonamore

preservarono il nocciolo, la ragione più vera del dramma shakespeariano. Boito modificò largamente l'azione immaginata dal poeta inglese, sopprime personaggi e intere scene, ma si sforzò di conservare intatti la genesi e lo sviluppo della crisi psicologica accesa da Jago nella primitiva e fantastica natura di Otello. Verdi, da parte sua, poté rappresentare con la musica quella genesi e quello sviluppo, seguirli con stretto rigore perché gli anni di esperienze, non invano trascorsi gli offrivano ormai il destro ad attuare una cadenza scenica la quale, senza farsi seguace pedissequa della cadenza wagneriana tutta concentrata sulla «melodia infinita» del tessuto orchestrale, aveva però abbandonato i tagli netti, il procedere a «pezzi chiusi» dello stile operistico italiano così come esso aveva spadroneggiato durante i primi sessanta o settant'anni del secolo.

Già a cominciare da *Don Carlo* e da *Aida*, il maestro aveva avvertito il peso di responsabilità nuove. Una progressiva riforma dell'impianto operistico si era andata attuando in Europa. Di codesta riforma Wagner era stato l'assertore ostinato, totalitario; ma non è a dire che altri musicisti, in Francia, e in Italia stessa (vedi Arrigo Boito) non ne avessero sentito la necessità fatale. Ciò nonostante, la situazione di Verdi era particolarmente difficile. Per i reazionari, egli doveva mantenersi difensore della tradizione così detta «italiana». Per i fautori del nuovo, chiunque cercasse di allargare gli orizzonti melodrammatici era costretto «a imitare Wagner». Il Cigno

di Busseto sentì di correre un doppio pericolo: pericolo di ridursi per forza a sovra posizioni ormai superate, pericolo di passare per un traditore se si fosse avventurato lungo strade diverse. Il suo forte carattere, la sua grande capacità di concentrarsi lo salvarono dall'una e dall'altra minaccia. Si chiuse in un silenzio insolitamente durato (*Aida* era stata eseguita nel 1871) e ne uscì vittorioso. Perché, se accolse nella partitura di *Otello* alcuni tratti esteriori dell'estetica wagneriana (la continuità musicale, non più nettamente spezzata dalla «chiusura dei pezzi»), la adozione di un recitativo arioso, sempre sorretto da un discorso dell'orchestra

bilmente definiti nella loro anormalità e ad essi contrapporre un terzo di non minore nettezza: la dolce, sognante, ignara ed innocente Desdemona. Ad ogni atto diede un respiro vasto ed un flusso ben arcuato, iniziando col blocco sinfonico-coral della tempesta in mare e dello sbarco di Otello, proseguendo con l'altro grande squarcio delle scene di gioia e chiudendo il primo episodio con il duetto fra Desdemona e Otello, ricco di atteggiamenti, ma forse legato da un saldo filo unitario. Nel secondo episodio descrisse l'inizio dell'avvelenamento spirituale di Otello e vi pose due brani di Jago parimenti caratteristici: il celebre «Credo», professione di fede atea e nihilista, la narrazione di un falso sogno attribuito a Desdemona. Nel terzo atto, accanto al crollo ormai definitivo della coscienza di Otello, pose un concertato, forse un po' ingombrante nella serrata corsa alla catastrofe. Nell'ultimo infine, preparò l'assassinio di Desdemona e il suicidio di Otello con quella scena «del Salice» e dell'«Ave Maria», ove, dal silenzio delle cose e dal raccoglimento dell'anima, si trasmettono alla sposa ingiustamente accusata le premonizioni del suo orrendo destino. *Otello* che viene giudicato come una delle massime espressioni drammatico-musicali, compare per la prima la sera del 5 febbraio 1887, sulle scene della Scala, avendo a interpreti il tenore Giuseppe Tamagno nella parte di protagonista, il baritone Victor Maurel in quella di Jago e il soprano Romilda Pantaleoni nelle vesti di Desdemona.

GIULIO CONFALONIERI



(Fotografie Luce e Herrera)

Dall'alto: Tullio Serafin, direttore e concertatore dell'opera e il soprano Onelia Fineschi che interpreterà Desdemona

**MERCOLEDÌ ORE 21
PROGR. NAZIONALE**

vivido, variato ed armonisticamente approfondito, seppe crearsi un materiale sonoro, una qualità sonora tutta sua e a far cadere in modo proprio, cioè in perfetta aderenza con l'azione drammatica, gli slanci vocali e melodici. Seppe poi dare lirica espressione a quei sentimenti assai poco musicali in se stessi come la gelosia e il gusto cerebrale per il malefizio, insistendo, per quanto riguardava Otello, sulla sua nostalgia della felicità perduta, sulla sua disperazione nel riconoscersi colpito da un ingiusto destino e, per quanto riguardava Jago, sul fondo estetico della sua perfidia, sull'entusiasmo con cui egli architettava e quasi armonizzava i suoi piani.

Così procedendo, Verdi poté realizzare con la musica due personaggi mira-

Tra gli elementi fondamentali della farmacologia odierna figurano le vitamine. Cosa sono? A quali funzioni adempiono? Che importanza hanno nella economia del nostro organismo? A questi ed altri interrogativi risponde il XXXVI «quaderno» della Radio dedicato a

LE VITAMINE

L. 300

Chiari scienziati italiani e stranieri si soffermano su osservazioni scientifiche, ipotesi teoriche e applicazioni pratiche della vitaminologia

Nella stessa collana

IL PROBLEMA SCIENTIFICO E SOCIALE DEL CANCRO

L. 250

Aggiornatissime esperienze e statistiche, obiettive possibilità di prevenzione e terapia della malattia più oscura e micidiale del nostro tempo

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino, che spedisirà il volume franco di altre spese contro pagamento anticipato dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.



Giovanni Lorenzo Bernini in un'incisione su rame della fine del secolo XVIII

Contese di artisti

SALVATOR ROSA e G. L. BERNINI

sionisti guidate dai vari Cecchini e dai vari Romagnesi, se ne sviluppò, per contatto, un altro, a carattere dilettantistico e destinato soprattutto agli intelligenti e ai colti, che amò mescolare e rimescolare gli elementi tradizionali del teatro, cavandone una sorta di *pastiche* che ha molti punti in comune con la nostra rivista attuale e che in qualche modo favorì la gestazione del melodramma.

Era logico, in ogni modo, che prevalendo sulle idee la cronaca (e sulla cronaca in generale, la cronaca che riguardava i notabili) verso il teatro confluissero le polemiche e le rivalità di maggior momento. E logico, anche, che si scegliesse di preferenza il teatro quando si aveva da colpire una reputazione che pareva sprozzata al merito.

E' questo il caso della non lunga, ma intensa e bizzarra, battaglia combattuta da Salvator Rosa e G. L. Bernini. I due artisti, entrambi napoletani, ed entrambi accarezzati e blanditi, non avevano in sostanza nessuna ragione per scontrarsi. Le loro idee in fatto d'arte non si discostavano gran che. Quelle del Bernini erano più nobili semplicemente perché più nobili erano gli amatori della sua opera. Quelle del Rosa erano popolari, o piuttosto popolaraggianti, per una certa sua bizzarria d'escluso, che trovava, però, ampi e generosi alimenti in una situazione che interessava da vicino gli aristocratici della provincia italiana. Comunque sia, la rivalità

scoppiò irrefrenabile quando ai successi dello scultore e dell'architetto si aggiunse, per Bernini — favorito anche in questo dalla larghezza dei mezzi messi a sua disposizione dai potenti protettori — il successo teatrale. Dalle relazioni che ci sono state conservate si sa di almeno due spettacoli famosi del Bernini. Nella *Commedia dei due teatri*, con una rottura che sembra anticipare di qualche secolo Pirandello, l'artista oppone al pubblico vero un pubblico finto e si diverte a confondere i due piani. Ma se questo era puro gioco, l'immaginazione del Bernini non vi si esauriva e la sua vena satirica trovava modo di risolversi in strane moralità. Così, per esempio, in un altro spettacolo del 1638 si poteva vedere, ad un certo momento, « il Tevere, il quale con modi finti ed con rara invenzione andava crescendo, volendo il Cavalier Bernini dimostrare quegli effetti che l'anno passato s'eran veduti quando il Tevere stette per inondare la città... Mentre ogn'uno stava attonito per questo spettacolo, andavano diversi Ministri rivedendo l'Argine, accomodando travi e ripari, affinché il Fiume non sommergesse la Città. Ma all'improvviso cacciò l'Argine, e l'acqua sortmontando sopra il Palco, venne a correr furiosamente verso l'Auditorio, e quei ch'erano più vicini dubitando veramente che li rovinasse, si alzarono in piedi per fuggirsene; ma quando l'acqua stava per cadergli addosso si alzò all'improv-



Salvator Rosa in una romanica litografia dovuta alla matita del francese Devéria

viso un riparo nel finir del Palco et si disperse la medesima acqua senza far danno a persona alcuna ».

A parte la macchinosità cinematografica dell'effetto, fu da quest'ultimo spettacolo che prese avvio la polemica col Rosa. In una delle scene della commedia, Bernini stesso era apparso travestito da Vecchia Fiorentina e non aveva risparmiato i suoi strali contro la cittàagliata che si pretendeva superiore a Roma. Il Rosa, che aveva il suo toronaco a denigrare Roma (che lo aveva non poco avallito nelle sue ambizioni di artista), non tardò a rispondere. Piantò una baracca fuori Porta del Popolo, si travestì da Pasquariello e giocò la parte del provinciale che viene a Roma e si meraviglia di tutto e in primo luogo del Pantheon, di fronte al quale non può trat-

tarsi dall'esclamare che la Rotonda (cui Bernini aveva affiancato due campanili) aveva messo le orecchie d'asino.

Ma è inutile, a questo punto, seguire nei dettagli una polemica che la trasmissione è destinata ad illustrare. Il primo scontro fra i due artisti, ne generò infiniti altri, sempre più velenosi e bizzarri. Ad un certo punto la polemica scese dal palcoscenico e cercò un suo terreno naturale nell'ambito delle rispettive attività artistiche. Ma qui, appunto, si arenò, per mancanza di stimoli e per mancanza di argomenti. Il pubblico del resto si era rivolto ad altri personaggi e anche i due contendenti avevano preferito rinunziare a scredarsi per meglio godere della fortuna che gonfiava le loro vele.

VIRGINIO PUECHER

Col pretesto di una vita delle idee che si faceva di più in più facca, e toglieva agli spiriti battaglieri la voglia di combattere e sconfiggere subito i più quieti, la Roma del '600 amò trasportare sul teatro una buona parte della sua residua vitalità. Po-

corrispondeva nella pratica che una più o meno sublimi indifferenza.

La innegabile vitalità della scena romana di quel secolo, materializzata in un interesse morboso per le cose e le persone del teatro e in un fervore di iniziative che ha pochi riscontri nella storia del teatro italiano, fu soprattutto un riflesso della grande stagione rinascimentale. Tutta la sua abilità consistette nel variare abilmente i temi ed i contenuti che la commedia dell'arte aveva condotto a sintesi, e nell'adattarli alle mutevoli situazioni della cronaca romana; riabbassando, cioè, le maschere ad una funzione carnevalesca e parodistica.

Comunque sia, anche quella parvenza di vita contò per qualcosa, se è vero che accanto al teatro ufficiale delle compagnie di profes-

VENERDI ORE 22,30
PROGR. NAZIONALE

sta a metà fra il terreno dell'immaginazione e il terreno della vita quotidiana, la scena surrogava a meraviglia le passioni che non c'erano, amplificava le parole e dava ai gesti di tutti — degli attori che recitavano e del pubblico che applaudiva (e in maniera, dicono le cronache, assai frequente e rumorosa) — l'illusione di una efficacia e di una partecipazione cui non

SERGIO TOFANO ne "Lo stilista,, di Pinelli

A pologo più che favola può essere considerato questo lavoro di Pinelli, tanto la sua moralità si manifesta in modo chiaro ed evidente, ma — scritto com'è da un autore che ha il preciso gusto teatrale della battuta — possiede tali doti di intelligenza e di vivacità da garantire il più piacevole ascolto.

Lo stilista è risolto attraverso la più elementare forma di teatro, il dialogo. Ne sono interlocutori Lattanzio ed Ireneo: il primo è un grasso mercante disgustato da un mondo che talvolta l'ha ingannato invece di farsi ingannare, il secondo è un povero scriba dagli occhi arrossati sui capelli. I due sono legati da un'amicizia di cui il mercante gode senza dubbio tutti i vantaggi, ed è per tale amicizia che lo scriba l'ha accompagnato per due ore di cammino in una landa deserta portando una scala ed una cesta di cibarie. Ora sono ai piedi della colonna sul cui capitello Lattanzio, nonostante i cauti avvertimenti dell'amico, è decississimo a salire.

Il capitolo è stato costruito su ordinazione ed è largo e comodo, e l'oste Ippocrate è stato pagato anticipatamente affinché al nuovo stilista non manchi mai il pasto quotidiano; ma, al momento decisivo, il mercante si accorge di come infelice ed affrettata sia stata la sua risoluzione: non gli piace star seduto sul capitello, soffre di vertigini e trova che la vista del deserto è opprimente. Allora, proprio di fronte alla delusione dell'amico, Ireneo scopre la bellezza della solitudine, la meraviglia del cielo aperto, la felicità di sentirsi più vicini a Dio.

Lattanzio se ne torna in città deciso a disdire l'ordinazione all'oste Ippocrate, ma la colonna non rimane senza stilista: i due amici hanno scoperto ognuno la propria vocazione.

VENERDI ORE 11 PROGR. NAZIONALE



Sergio Tofano interprete dell'atto unico di Tullio Pinelli

(Foto Barzocchi)

«RIGOLETTO» DI VERDI

**Interpreti: Giuseppe Taddei, Agnes Ayres
Giacinto Prandelli - Direttore Mario Rossi**



Mario Rossi (Foto Palleschi)

Col *Rigoletto* — prima opera della grande « trilogia popolare » comprendente *Trovatore* e *Traviata* — si inaugura quella che è stata detta la seconda « maniera » di Verdi caratterizzata da una forte emotività lirica, dalla ricchezza

nire del dramma. Tale unità non poteva essere raggiunta se non incentrando l'azione sul personaggio principale: principale non soltanto nel libretto, ma specialmente nella musica: ossia rappresentato nel suo carattere e fatto vivere per virtù musicale. In tal senso, *Rigoletto* è il primo personaggio vivo, cioè dotato di una propria individualità musicale, inconfondibile, creato dal genio verdiano; e la vicenda interiore di questo personaggio è quella che poi diverrà — come è stato notato — tipica delle maggiori opere di Verdi: il protagonista, snaturato da « enormi e smisurate passioni, riacquista attraverso l'amore e il dolore la sua umanità ».

Quale appare nel primo at-

to, *Rigoletto* ha ben poco di umano: un assurdo buffone che si beffa con motti e lazzi delle sventure altrui; ma nell'amore per la figlia si fa uomo e alla fine, schiantato dal dolore, riacquista tutta la sua umanità; e il suo canto si espande caldo e patetico, da rigido e freddo che era all'inizio.

Tratto dal dramma di Victor Hugo *Le Roi s'amuse*, il *Rigoletto* recava originariamente il titolo *La maledizione* che a Verdi sembrava rappresentativo del maggior momento scenico; ma la censura non permise né detto titolo, né che si mettesse in scena Francesco I e la sua

corte dissoluta; pretese inoltre che si trasformasse *Rigoletto* da laido e gobbo in una bella ed eretta figura di uomo. Ma Verdi si impuntò: « Un gobbo che canta? Perché no! Farà effetto! Io non lo so... Trovo appunto bellissimo rappresentare questo personaggio esternamente ridicolo e deforme, ed internamente appassionato e pieno d'amore. Scelsi appunto questo soggetto per tutte queste qualità, e questi tratti originali, se si tolgono, io non posso più farvi musica ».

Ma alla fine le cose si accomodarono con un compromesso, mutando i nomi del dramma di Hugo e trasfe-

rendo l'azione dalla Francia in Italia.

Il *Rigoletto* andò in scena l'11 marzo 1851 alla « Fenice » veneziana con esito trionfale. Uguale trionfo ebbe l'opera nella rappresentazione parigina del '57; e lo stesso Hugo, che sulle prime ebbe una violenta antipatia per questo melodramma, finì per l'esserne uno dei più fervidi ammiratori.

N. C.

LA VICENDA

Ricordiamo sommariamente le fasi del dramma.

Atto I - Il Duca di Mantova si è invaghito di una bella incognita (la giovane

rano il ratto di colei che essi credono l'amante di *Rigoletto*. Ignaro, *Rigoletto* partecipa al ratto, credendo trattarsi della moglie di Ceperano. Ma nell'udire il grido della donna rapita riconosce la propria figlia. E' la maledizione di Monterone — pensa ossessionato — che lo ha spinto ad un gesto così infame proprio ai danni di Gilda.

Atto II - Il Duca ritrova nel proprio palazzo l'incognita fanciulla, creduta perduta. Gilda rivela al padre la breve storia del suo casto amore e gli narra la scena del rapimento di cui è stata



La famosa scena del Quartetto (atto IV) in un disegno dello scenografo G. Giacomelli per il « Regio » di Parma (Foto Vaghi)



(Foto Le Blanc)
Giacinto Prandelli (il duca di Mantova)



Agnes Ayres (Gilda)



(Foto Semo)
Giuseppe Taddei (Rigoletto)

Gilda, figlia di *Rigoletto*, che il buffone tiene nascosta come un tesoro).

L'ha vista per la prima volta in chiesa, e, seguitata, ha potuto così conoscere dove la fanciulla ha il suo segreto rifugio. Ma, nella sua amorale frivolezza, egli assedia contemporaneamente la sposa del conte Ceperano; ora i cortigiani, credendo che *Rigoletto* abbia un'amante — la figlia ignorata — si accordano per vendicarsi dei suoi scherni. Segue lo sdegno di Monterone contro il Duca che gli ha oltraggiato la figlia, il suo arresto e la sua maledizione a *Rigoletto* che lo dileggia.

Dopo le offerte di Sparafucile a *Rigoletto* meditando, di sbarazzarlo di un eventuale nemico, il buffone, nella sua dimora segreta si incontra con la figlia, che ignora l'esser suo. Mentre *Rigoletto* esce, si introduce furtivamente il Duca sotto false spoglie, e durante le effusioni di lui con Gilda, i cortigiani prepa-

vittima. *Rigoletto*, rivolto al ritratto del Duca, lancia la rovente apostrofe: « La tua ora s'avvicina ». Gilda chiede pietà al cielo per colui che pur l'ha oltraggiata.

Atto III - Per incarico di *Rigoletto*, Sparafucile dovrà uccidere il Duca. Questi intanto viene trattenuto dalle grazie di Maddalena, sorella del bravaccio; e, disingannata, Gilda scopre la scena. Innamorata del Duca, la sorella del bravo chiede a Sparafucile di non eseguire la vendetta di *Rigoletto*; ma il tristo risponde: « Adirato che ucciderà chiunque osi avvicinarsi alla sua porta. Gilda che ha udito tutto, decide di immolarsi per tutti; entra nella casa del sicario e viene da questi pugnalata e messa in un sacco per essere gettata nel fiume. Arriva *Rigoletto*, credendo che nel sacco vi sia il Duca, vuole egli stesso lanciarlo. Ma fa la tragica scoperta; e così si compie la maledizione scagliatagli da Monterone.

La voce di Gianna Pederzini



Gianna Pederzini nel «Werther» di Massenet

Un temperamento pieno di fuoco, un sentimentalismo da eroina dell'Ottocento, una volontà tenace ed inflessibile. Date questi qualità a una donna dagli occhi neri e profondi, dai capelli d'ebano, dal corpo flessuoso, una donna che possieda per di più una voce calda, penetrante, espressiva, quasi vibrante di luce: avrete Gianna Pederzini. Io credo che il momento più significativo della vita di questa grande cantante sia da ricercarsi nella sua adolescenza, quando cioè non aveva ancora compiuto i diciotto anni. Ribelle ad ogni costrizione paterna, superando ogni ostacolo, era riuscita ad ottenere di dedicarsi allo studio del canto, e la fortuna le aveva dato un maestro d'eccezione: il celebre tenore Fernando De Lucia. Dopo due anni di studio, un impresario in cerca di giovani voci le offrì una scrittura; il maestro, che non la giudicava ancora matura per affrontare il pubblico, le vietò nel modo più perentorio di accettare. Ma sì, provatevi a vietare qualche cosa a Gianna Pederzini! La futura cantante firmò il contratto sfidando l'ira di De Lucia, al quale tuttavia giurò solennemente che dopo le sue recite sarebbe tornata docilmente a studiare; cantò le parti della cieca nella *Gilda*, di Preziosilla nella *Forza del destino*, di Pierotto nella *Linda di Chamouniz*, vi ottenne un successo che sarebbe bastato a montar la testa a chiunque... Oggi giorno una ragazza che avesse già affrontato a quel modo il giudizio del pubblico si crederebbe già arrivata e manderebbe alle orliche studi e maestri; Gianna Pederzini non ci pensò nemmeno: tornò da Fernando De Lucia e rimase a studiare con lui per altri due anni!

Questo gesto di precoce e ammirevole serietà tracciava sin da allora il programma di tutta una vita; un programma al quale l'illustre artista è stata sempre fedele. Se doveva interpretare la parte di Rosa nell'*Arlésiana* di Cilea, potete giurare che leggeva e rileggeva il rac-

conto e il dramma di Daudet; prima di imparare la parte di Mignon, studiava a fondo la ballata di Goethe; e credo che prima di indossare le vesti di Carmen, abbia mandato a memoria la celebre novella di Mérimée. Voi capite quali interpretazioni possano scaturire da una coscienza così severa, da uno studio così appassionato e profondo, soprattutto se queste doti si accompagnano ad una musicalità d'eccezione.

E poiché ho accennato alla *Carmen*, l'opera il cui nome non può ormai andar disgiunto da quello di Gianna Pederzini, che ne è stata ed è una delle più espressive e indimenticabili interpreti,

LUNEDÌ ORE 10
SECONDO PROGR.

mi piace ricordare un altro episodio. La celebre artista dovette affrontare per la prima volta sei anni fa, nelle vesti della signora Sivigliana, il difficilissimo pubblico di Barcellona: un pubblico ostile per principio a qualunque cantante straniera che osi fare la *Carmen*. A Barcellona Carmen non deve essere interpretata che da una spagnola, se non addirittura da un'andalusa. La nostra Gianna tremava: come se la sarebbe cavata in mezzo a quelle autentiche bellezze del corpo di ballo, che eseguivano alla perfezione le caratteristiche movenze delle danze nazionali, che sapevano dare un'espressione perfino agli svolazzi delle loro ampie gonne, che sonavano le nacchere come Gieseking suona il suo strumento? Ebbene, Gianna Pederzini, prima del debutto, prese lezioni di nacchere per quattro giorni consecutivi e chiamò un maestro di ballo perché la mettesse in condizioni di affrontare ogni confronto. Ottenne a Barcellona uno dei più grandi successi della sua carriera.

Episodi di questo genere descrivono il carattere di un'artista meglio della più accurata biografia.

ERMETE LIBERATI

GRANDI SOLISTI

PABLO CASALS

Pablo Casals è uno di quei tipici prodotti della fine del secolo scorso che fanno meditare sulla funzione che il concertismo strumentale ebbe sulla cultura europea in genere. Infatti Pablo Casals cominciò la sua vita di musicista come violoncellista, immediati-

MARTEDÌ ORE 10
SECONDO PROGR.

mandosi però in numerosi altri aspetti artistici e culturali della vita spagnola, verso il 1895.

Egli nacque a Vendrell in Catalogna il 30 dicembre 1876. Terminò ancora in giovanissima età la preparazione violoncellistica, cominciò a dare concerti, nel 1897 insegnava al Conservatorio di Barcellona e dopo poco fondò un quartetto in cui Crick Boom era primo violino. Fu violoncello solista dell'orchestra dell'Opéra di Parigi, del Cristal Palace di Londra, ai Concerti Lamou-



(Da Schweizer Radio Zeitung)

reux. A lui si deve la creazione dell'orchestra sinfonica di Barcellona nel 1919. Nel frattempo non trascurava la composizione. Molti sono i lavori pregevoli che portano il suo nome: pezzi per violoncello, pezzi per violini, un *Miserere*, un grande lavoro corale per soli, coro, orchestra e organo dal titolo *La vision de Fray Martin*.

Su tutte queste notevoli attività di compositore, di concertista, di organizzatore, ha dominato per Casals la sua grande passione violoncellistica: passione fomentata da una genialità di interpretazione che ben pochi altri hanno saputo eguagliare e alimentata altresì da una capacità tecnico-virtuosistica eccezionale. Per di più Casals può vantare una delicatezza di suono che, per molti critici, è stata sempre la chiave della sua arte di interprete, come risulterà dall'esecuzione del Kol Nidrei di Max Bruch, e dalla Melodia in fa op. 3 di A. Rubinstein.

Westinghouse

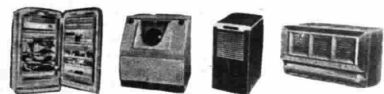


TELEVISORE

WESTINGHOUSE

Mod. CAPRI

Espressamente creato per il mercato italiano. Il televisore per le grandi distanze - Ricezione perfetta, luminosità, chiarezza d'immagine sono le caratteristiche esclusive dei tubi a raggi catodici Westinghouse.

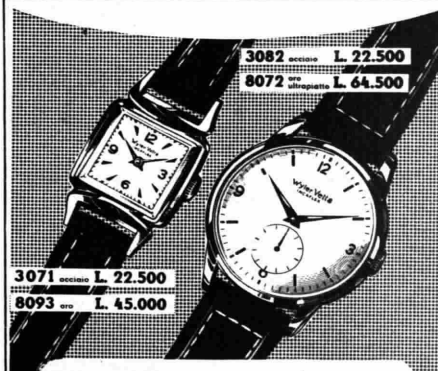


Frigorifero Lavatrice Deumidificatore Condizionatore d'aria

Distributrice unica per l'Italia:

Ditta A. MANCINI - Milano - Via Lovanio, 5

Telefoni 63.52.18 - 63.52.40



L'orologio Wyler Vetta è l'unico munito del bilanciere brevettato Incalflex a bracci flessibili che annulla gli urti.

È costruito con materiali di primissima qualità e secondo i più progrediti principi dell'orologeria svizzera di alta precisione.

Soddisfa le più raffinate esigenze grazie alla serie dei suoi modelli modernissimi ed eleganti.

L'orologio Wyler Vetta riunisce in sé le migliori caratteristiche tecniche conosciute dall'arte orologiaia.

Wyler Vetta
INCAFLX

RADIOPARADE

Istantanee sonore della Radio francese

Con la formula *Radioparade* contro la Radiotelevisione Italiana volte tentare l'esperimento di un programma che fosse, per così dire, un Digest della attività di un organismo radiofonico, una sorta di rassegna delle trasmissioni di maggior successo tanto da dare agli ascoltatori una sufficiente impressione dello « stile » di una radio. L'iniziativa ha incontrato il favore sia dei pubblici che

degli organismi in questione. La Radio svizzera e la Radio tedesca hanno già scambiato il programma italiano con una corrispondente trasmissione del loro paese, dedicata ai nostri ascoltatori; è ora la volta della Francia che si presenta con *Radioparade*. Il programma, prodotto da Roger Goupillier, è stato curato dalla Sezione Italiana della Radiodiffusion Télévision Française, la stessa

che si occupa dei regolari programmi scambio tra l'Italia e la Francia, del genere della rubrica *Dalla Torre Eiffel al Campidoglio*, che è seguita con molto interesse dagli ascoltatori italiani.

Naturalmente, proprio a causa dei rapporti più stretti che sottolineano la collaborazione fra la Radio francese e la nostra, questo « numero unico » francese doveva avere un carat-



« Radioparade » dedicherà mercoledì sera uno dei suoi numeri alla commemorazione di Django Reinhardt, il famoso chitarrista jazz scomparso nel maggio dell'anno scorso

(Foto Waga)



Alla trasmissione di « Radioparade » parteciperà anche il cantante-attore Mouloudji (a destra nella foto con l'attrice Auber e Mr. Spade). In questo momento il giovane Mouloudji riscuote a Parigi un successo pari a quello di Yves Montand

tere un po' diverso, più intimo e amichevole, come si addice a vecchie conoscenze. *Radioparade* vuole essere una rassegna delle migliori trasmissioni della Radio francese, da quelle di varietà — parola che, soprattutto in Francia, abbraccia una gamma assai vasta di generi — fino alla musica sinfonica e seria passando attraverso i reportages, le interviste, le trasmissioni parlate a carattere culturale ricreativo o commemorativo. Tra queste ultime, ne è stata scelta una assai rimarchevole: quella dedicata alla memoria di Django Reinhardt, il più grande chitarrista jazz del mondo che aveva saputo trasferire nel suo strumento la estrosa esuberanza e talvolta selvaggia anima zingara. Reinhardt era

appunto originario di una tribù zingara dell'Europa centrale, e la sua profonda cultura musicale si univa ad un severo senso del ritmo e ad una tecnica di ra-

Nous sommes tous assassins di Cayatte. A Parigi Mouloudji riscuote, con le sue esibizioni musicali, un successo pari a quello dei suoi ruoli cinematografici, pari, in questo, al suo collega Yves Montand.

Diretto da Igor Markevitch, *Radioparade* presenta il Requiem di Verdi nella esecuzione dell'Orchestra Sinfonica della Radio francese e questo numero della « rubrica » segna il limite serio della gamma dei vari generi.

Radioparade andrà in onda mercoledì alle 21. E' un nuovo anello alla catena di simpatie, di curiosità e di interessi che legano attraverso le due radio i pubblici di due paesi così profondamente affini nella loro espressione europea.

f. f.

**MERCOLEDÌ ORE 21
SECONDO PROGR.**

ra nitidezza. Reinhardt era il fondatore dell'Hot Club de France, una istituzione che è benemerita nella diffusione del jazz in Europa e nel mantenimento del prestigio di questa forma musicale.

Vorrei accennare ad un altro artista francese che ha collaborato a *Radioparade*: Mouloudji il cantante-attore che i pubblici italiani ricordano nella sua magnifica interpretazione di

SCOGLI SOTTO VENTO

Radiodramma di Piero Marinai

Il mare è un elemento il quale, nella sua antichissima immutabilità, richiama alla mente sensazioni ataviche, incoraggia la presenza di irrazionali fiducie, di superstiziose fantastiche. Chi vive d'abitudine in mare, o circondato dal mare, rischia di smarrire la propria evoluta ragione, e, ripercorrendo all'indietro millenni di storia, di ricadere in quella notte buia che giace, più o meno inavvertita, al fondo della psicologia di ciascuno. In più, il rapporto che si stabilisce tra il mare e l'uomo, quando vissuto costantemente e necessariamente, pone quest'ultimo in una situazione d'inferiorità potenziale che poi troppo sovente si concretizza, nonostante espedienti ed accortezze, per non farlo avvertire della sua debolezza e fragilità. Da ciò l'uomo può ricavare uno smarrimento, una sfiducia nelle sue possibilità di controllare e governare il mondo reale, che lo inducono, che lo tentano al fatalismo e alla superstizione. Si perpetuano così le leggende e gli incubi, le morbide personificazioni di fenomeni naturali, il prevalere della notte sul giorno.

In questa allucinata atmo-

sfera vive, separato dal mondo, il vecchio Hump, da vent'anni guardano di un faro su di una sperduta isoletta della costa scozzese. Oramai egli ha perso ogni dimestichezza con la società civile; né vale a ricondurlo la sana psicologia, l'equilibrio del suo recente compagno di guardia, il giovane Mitch Green. Più che al mondo reale, agli uomini e ai loro sentimenti e alle loro voci, egli bada alle voci del mare

**MERCOLEDÌ ORE 22,15
SECONDO PROGRAMMA**

crudele, alle paurose leggende che ad esso si connettono, alle ombre senza pace dei trapassati che ancora egli ode nelle notti di tempesta urlare la loro disperazione, aggrappati agli scogli impervi contro i quali si infrangono le loro navi. Ora accade che, nel pieno di un fortunale, una nave affondi nei pressi dell'isola; e che di essa, solo tre passeggeri, due uomini e una giovane donna, si salvino. Il naufragio sembra ripetere con strana precisione, a gli occhi di Hump, un leggendario naufragio che da anni ossessio-

na la sua fantasia. E per sua suggestione, uno strano ed irreale clima s'instaura fra i naufraghi e i guardiani, prigionieri dell'isola finché una nave non venga a raccogliarli. Fra i tre scampati, uno ve n'ha che si porta appresso, in diamanti, una fortuna. E un misto di superstizione e di avidità muove il secondo dei naufraghi alla pazzia e al delitto, in un'atmosfera dove tutto pare divenuto possibile, e da cui paiono scaturiti per sempre realismo e buonsenso.

Senza specificare le strade per cui il radiodramma si avvia verso un epilogo assai meno tragico che le sue premesse non farebbero supporre, basterà accennare come tra il giovane Mitch Green e la donna nasca un sentimento, un'attrazione che valgono a salvare il salvabile, a restituire alla normalità la psicologia degli scampati.

Su ciò che accadrà tra i due, una volta che la ragazza sia ritornata alla civiltà e ad un ambiente tanto diverso da quello del suo marinaio, la storia non si pronuncia; ma li abbandona nuovamente lontani l'uno dall'altra, con appena una pallida speranza che il destino voglia, chissà quando, ancora una volta riuniti, dopo averli miracolosamente avvicinati in una irripetibile avventura.

IL MOTIVO IN MASCHERA



Ecco, al centro della foto, il nuovo vincitore del « Motivo in maschera » al quale sono stati assegnati, nella trasmissione del 24 agosto scorso, gettoni d'oro per un valore di L. 960.000. E' il sig. Luigi Vitale: un giovane venticinquenne, impiegato all'Esattoria delle Imposte di Sarzana, che frequentando una sala da ballo di proprietà di suo cugino, ha potuto farsi una proficua cultura musicale in tema di canzoni

(Foto Barbieri)

TERZO PROGRAMMA

GLI ORAZI E I CURIASI

Delle quindici «opere serie» composte da Domenico Cimarosa, questa più di ogni altra completa l'immagine della sua complessa personalità artistica: che non è soltanto quella di un operista comico, ma anche tragico



Cavalier D'Arpino: Combattimento tra gli Orazi e i Curiazi - Affresco nel Palazzo dei Conservatori a Roma

Domenico Cimarosa è conosciuto dai più come operista comico. Il matrimonio segreto è uno di quei capolavori che sfidano il tempo perché trasfigurano nella perfetta magia dell'arte un sentimento umano che non conosce stagioni: il sorriso. «Vera commedia musicale» definì Verdi — l'autore del Falstaff — quest'opera incomparabile; e nella sua ammirazione, Rossini arrivò perfino a sentirsi

re Cimarosa impegnato a risolvere musicalmente tali caratteri, specialmente gli ultimi due. Vogliamo dire che, quanto al colore storico, da rendere con una particolare intonazione musicale o da evocare con le risorse della tavolozza orchestrale, il compositore settecentesco non ci pensava neppure. Per questo, bisognerà attendere il romanticismo, col suo senso dell'ambiente, della natura.

Quanto alla tragicità, per l'edonistico e gaio Settecento essa valeva più come risorsa per muovere l'intreccio scenico che come tema di ispirazione musicale.

Messa da parte l'evocazione ambientale e ridotta la tragedia alla nudità dell'evento, rimangono a Cimarosa i personaggi: e questi, siano pure ora antichi romani e albanesi, sono sentiti dal musicista come uomini dotati dei suoi stessi sentimenti, di settecenteschi «affetti». Così dalla storia degli Orazi e dei Curiazi, librettista e musicista estraggono e mettono l'accento soprattutto su quanto poteva coincidere col modo di sentire della loro epoca, sullo strazio sentimentale dei due sposi, la romana Orazia e l'albano Curiazio, la prima disperata per la crudele sorte che la colpì fatalmente o come sposa o come sorella, il secondo dilaniato tra l'amore per la sua donna e il suo onore di guerriero che gli impone di spegnere nel duello il fratello di lei Marco Orazio.

E l'opera è valida proprio per questa aderenza senti-

mentale ad un'epoca, trasfigurata in una musica sensibile e viva, onde si eleva dalla fredda ricostruzione storica per raggiungerci e commuoverci con calore dell'affetto sentito.

Rappresentati nel carnevale del 1797 alla «Fenice» di Venezia, Gli Orazi e i Curiazi ebbero dapprima un deciso insuccesso; ma la sera seguente l'opera riportò un trionfo, che si ripeté per tutte le quarantotto repliche che seguirono.

LA VICENDA

All'inizio del primo atto il sacerdote annuncia che le sorti delle lotte fra romani e albanesi stanno per essere decise, per volere degli dèi, a favore di Roma. Sabina, sposa di Marco Orazio e sorella di Curiazio, ha infausti presagi. Intanto romani e albanesi sono in tre gua, e si celebrano le nozze, in una scena corale suggestiva, fra Orazia e Curiazio. Al campo si diffonde l'auspicio vittorioso del sacerdote e M. Orazio esulta per la fortuna della patria, apprestandosi alla pugna. Il coro celebra le grazie di Orazia, e i due sposi si abbandonano a tenere effusioni. M. Orazio li interrompe e riferisce loro la decisione di risolvere la guerra con un duello che opporrà da una parte i tre fratelli Orazi e dall'altra i tre Curiazi; e ammonisce la sorella di non dimenticare di essere, prima che sposa di un albano, figlia di Roma. Orazia chiede pie-

tà agli dèi per la situazione dolorosa in cui il fato crudele l'ha ora gettata. Curiazio vuole riabbracciare la sposa prima del duello, ma Orazio ne schernisce la debolezza che antepone l'amore alla gloria.

Nell'atto secondo, Orazio vuol distogliere Curiazio dal duello che la renderà o vedova o privata dei suoi fratelli. Ma Curiazio, sebbene combattuto dal sentimento, parte per la sfida. Orazio assicura il padre della vittoria, mentre il coro di Albani e Romani invoca il favore dei numi. L'Augure condanna l'empia lotta che mette gli uni contro gli altri dei congiunti, e impone di interrogare l'oracolo nel sacro antro. Orazia spera ora che la pace torni fra i suoi cari; e così pure Sabina. Nell'oscuro e pauroso antro — dove si svolge una scena magistralmente evocata dal Cimarosa nel suo misterioso carattere — l'oracolo ordina di continuare la pugna.

Al terzo atto, Orazia sconsiglia ancora innano Curiazio di abbandonare la prova cruenta. Curiazio rimane ucciso per mano di Orazio. Contro questi la sorella si scaglia con parole roventi, che il suo stesso sangue non ha avuto pietà di privarla dello sposo adorato. Preso dall'ira per l'offesa che in tal modo reca alla patria vittoriosa, Orazio rivolge la spada contro la sorella. Il coro si trattiata che una tragica nube abbia oscurato lo splendore di un tal giorno di gloria.

NICOLA COSTARELLI



Michel Richard de Lalande

Britten e Lalande

nel concerto diretto da A. Michaud

La cantata «S. Nicola», scritta nel 1948 per tenore solista, coro, orchestra d'archi, due pianoforti, organo e strumenti a percussione, è una delle opere più semplici, immediate, comunicative del compositore inglese Benjamin Britten, reso famoso per la riuscita dell'opera Peter Grimes. Essa è pervasa da uno spirito ingenuamente e sinceramente religioso, come si conviene al soggetto rievocante la vita leggendaria del vescovo di Myra. Leggenda che vogliamo ricordare per facilitare l'ascolto. Nicola, nato a Partara nell'Asia Minore, ebbe fin da bambino i segni della vocazione. Si narra che, lattante, rimaneva lontano dal seno materno il martedì e il venerdì, quasi conoscesse già il precetto del digiuno. Rimase presto orfano e distribuì i suoi beni ai poveri. Saputo di un genitore che, non potendo dotare le tre figlie, aveva deciso di prostituirle, Nicola si introdusse per tre notti di seguito segretamente in quella casa, lasciando ogni volta la dote per ciascuna delle fanciulle, che furono così messe in grado di sposarsi. Partì per la Palestina a visitare i luoghi santi; nonostante il bel tempo predisse al nocchiero una tremenda tempesta, e quando questa scoppiò egli la placò con la preghiera. Per ammonimento divino, si recò a Myra, metropoli della Licia. Al suo arrivo i sacerdoti erano riuniti per eleggere il successore del vescovo appena morto: essi furono divinamente ispirati di prescegliere il primo uomo di nome Nicola che la mattina seguente fosse entrato in chiesa. Questi fu il nostro santo. A Myra, Nicola salvò da morte tre tribuni condannati, apparendo in visione a Costantino ed ammonendolo di risparmiarli. Al momento della sua morte gli angeli gli annunciarono la sua santità.

Il nome del francese Michel de Lalande (1675-1726) è poco noto tra noi. Discepolo del nostro Lulli, ne seguì l'esempio nel campo della musica sacra, con opere dallo stile barocchamente fastoso. Musica adatta alla cappella della Versailles di Luigi XIV, il cui cerimoniale autorizzava un richiamo alla magniloquenza della musica teatrale e che contrasta, ad esempio, con l'aspetta spiritualità della contemporanea produzione religiosa luterana. In Francia le anime pie esigevano un decoro ricco e maestoso, un fasto di una magnificenza che sembrava dovesse convenire all'idea che si facevano di un Dio onnipotente e della grandezza del re, sua emanazione in terra. La musica di Lalande ci rievoca i monumenti del grand siècle: Versailles, gli Invalidi, Val de Grâce; e pur nel suo splendore esteriore, essa rivela sentimento e immaginazione.



Benjamin Britten (Foto Farabola)

GIOVEDÌ ORE 21,30



Non ho nessun appetito

Questa frase si sente sovente pronunciare da molte persone quando arriva l'ora dei pasti. Ad eccezione di vera e propria malattia di stomaco, la maggior parte di persone che sentono la ripugnanza per il cibo soffrono di irregolarità intestinali. Prendendo ogni mattina un cucchiaino di **Magnesia S. Pellegri** si otterrà il perfetto funzionamento dell'intestino, e, conseguentemente, gli stimoli dell'appetito all'ora dei pasti, in modo da poter gustare i cibi della propria tavola.



Aut. ACIS 10370 del 6-10-52



CAPELLI SPETTINATI E RIBELLILI.
Sono un chiaro segno di pigrizia, svogliatezza e disordine personale che fa brutta impressione e discredita la vostra persona. Tutto ciò è facilmente evitabile seguendo il nostro consiglio utile e pratico. Ogni mattina quando vi petinate, applicate il **FISSATORE LINETTI** e per tutto il giorno avrete i capelli perfettamente composti e lucenti. Il Fissatore Linetti non unge, non macchia ed è profumato alla "Lavanda Linetti".

GRATIS libretto saggio a richiesta. Unire L. 30 in francobolli per spese postali. **LINETTI PROFUMI - VENEZIA** Casella Postale 296

FISSATORE LINETTI
per capelli



Veduta di Torino tratta da una litografia ottocentesca di Lemerrier

LE CAMPANE DI SAN SALVARIO

Questo trittico radiofonico, a cura di Eugenio Galvano, non intende proporre all'ascoltatore un diagramma di sviluppo storico. Le tre trasmissioni — la prima delle quali, *Il grande assedio*, è già stata effettuata lo scorso luglio e verrà replicata in ottobre — sono indipendenti l'una dall'altra: rispecchiano motivi dissimili, lontani nel tempo, nel significato, nelle cause e nelle conseguenze. Tuttavia unitario è lo spirito che, attraverso di esse, rivela il protagonista, il popolo piemontese, con le sue durevoli qualità, i suoi persistenti difetti. La semplice e pittoresca virtù del popolo torinese sotto i bombardamenti del 1706, nella città assediata dal franco-spagnoli; la pietà, il valore; la cocciutaggine dei soldati che combattono sui bastioni e nei fossi, dei minatori che fanno sotterrare la guerra delle talpe; il cinguettare delle donnine, l'agitarsi degli avvocati, lo strepitare dei mercanti; la cooperazione di tutti, ricchi e poveri, potenti ed umili; la rassegnazione, l'abnegazione; l'orgoglio; il risentimento; sono umori, questi, che trapelano dal carattere dei piemontesi in ogni tempo. Li riassaporiamo nell'espandersi generoso dell'anima risorgimentale, nello stabilirsi equilibrato e solenne della burocrazia e dello statismo di impronta cavourriana, nell'impennarsi del campanilismo piemontesista, dopo la morte di Cavour.

Ecco, dunque, dopo il grande assedio del 1706, dopo l'episodio tecnico-militare, una scena che divampa tutta di ribellione, di spirito liberatorio. È la rivolta piemontese del 1821. Davanti alle mura di Torino, presso la chiesa convento di San Salvario, si raccolsero i ribelli del capitano Ferrero col proposito di provocare la sollevazione del popolo per la libertà e la guerra all'Austria. Fu una delle

pagine più ardite di quella rivoluzione mancata, che tanti generosi travolse nella sua rovina, ma che pure aveva fatto tremare dalle fondamenta gli antichi ordini e che costituisce, a buon diritto, il preludio piemontese al Risorgimento italiano. Mancò l'adesione delle masse al moto preparato da alcuni liberali e iniziatosi come sollevazione militare, ma furono questi pochi a raccogliere l'eredità della loro gente nell'ora solenne: furono essi il Piemonte. Due età erano di fronte, e la più

**MERCOLEDÌ ORE 21,35
TERZO PROGRAMMA**

giovane era proprio quella che sentiva battere nelle vene il sangue eroico degli avi. Ed ecco infine un quadro che potrebbe intitolarsi bonariamente *Un litigio familiare*, dove sono illustrati, ora con gli accenti del dramma, ora con i colori della commedia, i primi passi del Piemonte fuori di casa propria, nella più grande casa appena costruita, dell'unità nazionale. Errori di burocrati, stridori fra mentalità e tradizioni diverse, sentimenti ugualmente ingiusti di superiorità e d'inferiorità, ingenerosità reciproche e rancori non sempre proporzionati alle cause, provocarono infatti, negli anni susseguenti alla proclamazione del regno di

Italia e alla morte di Cavour, una frattura morale fra il Piemonte e il resto della nazione. E' un periodo superato e lontano, dal quale però viene ancora qualche ombra al nostro animo. Questa ricostruzione — è la terza parte di *Vecchio Piemonte*, ed ha per titolo *Una voce gridò fuoco* —, con la debita delicatezza — ma con pari sincerità, mette il dito su quell'antica piaga della vita nazionale, per dimostrarne ad un tempo la fatalità e l'inconsistenza. Il risentimento del torinese scoppiò nel 1864, quando fu annunciata la decisione di trasferire la capitale a Firenze, in dimostrazioni che offrirono al governo dominato

dalle correnti antipiemontesi lo spunto a rispondere con le fucilate e con la strage. Pare che una voce abbia gridato da una finestra ministeriale l'ordine di fare fuoco sui dimostranti, e qualcuno l'attribuì al segretario del ministro degli interni, che tuttavia ne diede poi formale e sdegnosa smentita in parlamento. Il racconto radiofonico di questi avvenimenti, di questo tragico equivoco fra italiani ed italiani, si vale delle testimonianze offerte dai contemporanei e non trascura il riflesso che i principali personaggi di quei giorni non lieti ebbero nella stampa umoristica del tempo.



**Demoniaco
in provincia**

IL

Anche in Germania il diavolo ha fatto lungo soggiorno. Anzi proprio in Germania ha trovato un'espressione classica: il Mefisto di Goethe. Tanto il tedesco ha una concezione rigida e rigorosamente ordinata della vita, quanto il diavolo, che la mette a soqquadro, vi ha cittadinanza e campo d'esperienza. Si potrebbe dire anzi che è il rovescio della medaglia del « buon prussiano », sempre presente perché ogni medaglia ha il suo rovescio.

Il diavolo è l'humour stesso, il desiderio di godere la vita in libertà, di abbandonarsi ad ogni licenza e ad ogni scherzo, alle ebbrezze della straboccante birra di

luppulo. Ogni taverna di Auerbach ha il suo diavolo, ed esso penetra in ogni provincia, fra le gonne timorate e le contgnose giacchette. Anzi proprio nelle piccole ma gravi e ordinate

**VENERDÌ ORE 21,40
TERZO PROGRAMMA**

città di provincia fa le sue stragi maggiori, i suoi scandali più clamorosi (e allegri). Vediamo uno stormo di diavoletti far la loro prima comparsa assieme al dottor Faust, e nella sua leggenda. Scatenarsi nelle « Puppen-spiel » — opere di marionette — e di là spargersi per ogni angolo della Ger-

Disegno del pittore Julius Fassin per un'edizione pubblicata a Berlino nel 1920 delle novelle di Enrico Heine « Memoiren des Herrn von Schnabelewopski »

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A	V A R I E T À	A T T U A L I T À
DOMENICA	Ore 21,20 - Gli Orazi e i Curiazi - Musica di D. Camarosa - Direttore Carlo Maria Giulini (Terzo Pr.).	Ore 17,30 - Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi (Progr. Naz.). Ore 19,30 - Grandi interpreti (Terzo Programma). Ore 22,30 - Concerto del pianista Gino Gorini (Progr. Nazionale).	Ore 19 - Biblioteca: «Redburn» di H. Melville (Terzo Programma). Ore 21,30 - La realtà della fantasia (Secondo Programma).	Ore 13,40 - Siamo fatti così (Secondo Programma). Ore 20,30 - Cantate con noi (Secondo Programma). Ore 21 - Music Hall (Progr. Naz.). Ore 22 - Costellazione (Secondo Pr.).	Ore 20 - Progredisce l'unificazione europea? (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo . Ore 22 - Vaci dal mondo (Pr. Naz.). Ore 22,30 - Domenica sport (Secondo Programma).
LUNEDÌ	Ore 10 - La voce di Gionna Pederzini (Secondo Programma). Ore 21 - Concerto di musica operistica diretto da Franco Ferarri (Programma Nazionale).	Ore 14,30 - Auditorium (Secondo Programma). Ore 19 - Musiche di Byrd e Gibbons (Terzo Programma). Ore 22,05 - I divertimenti per fiati di Mozart (Terzo Programma). Ore 22,45 - Musiche di Bela Bartok (Terzo Programma).	Ore 19,30 - L'Approdo (Progr. Naz.). Ore 21 - Il pellicano ribelle , due atti di E. Bossano (Secondo Pr.). Ore 21,20 - Milano viscontea (Terzo Programma). Ore 22,25 - Racconti tradotti per lo radio (Terzo Programma).	Ore 13 - G. Conte e la sua orchestra (Secondo Programma). Ore 13,45 - Le canzoni di F. Albanese (Secondo Programma). Ore 15,15 - I successi di Teddy Reno (Secondo Programma). Ore 17 - Zibaldone n. 10 (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Pr.). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
MARTEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 17 - Musica operistica (Secondo Programma).	Ore 10 - Grandi solisti (Secondo Pr.). Ore 21,20 - Il poema sinfonico (Terzo Programma). Ore 21,30 - Concerto diretto da Mario Rossi (Secondo Programma).	Ore 19 - Corso di letteratura inglese (Terzo Programma). Ore 19,30 - L'antologia (Terzo Pr.). Ore 21 - Carte in tavola di W. Somerset Maugham (Pr. Nazionale). Ore 21,50 - Breve storia del cinema sonoro (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra Angelini (Secondo Programma). Ore 20,30 - Il motivo in maschera (Secondo Programma). Ore 22,30 - Telescopio (Secondo Pr.).	Ore 14,30 - Scheri e ribalte (Secondo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
MERCOLEDÌ	Ore 21 - Otello - Musica di G. Verdi - Direttore Tullio Serafin (Programma Nazionale).	Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale). Ore 19 - Musica in microscopio (Terzo Programma). Ore 22,55 - Musiche di R. Schumann (Terzo Programma).	Ore 19,15 - Cuori in ascolto (Progr. Nazionale). Ore 21,20 - Problemi dell'immersione ad altissima profondità (Terzo Pr.). Ore 21,35 - Vecchio Piemonte (Terzo Programma). Ore 22,15 - Scegli sottovento di P. Mariani (Secondo Programma).	Ore 14,30 - Il discobolo (Secondo Programma). Ore 17 - Teatrino all'aperto (Secondo Programma). Ore 21 - Radioincontri: «Radioparade» (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Pr.). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
GIOVEDÌ	Ore 11,30 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 17,45 - La voce di Rosetta Pampalini (Secondo Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale). Ore 21,30 - Concerto sinfonico diretto da A. Michaud - Registr. della R. T. F. (Terzo Programma). Ore 22,45 - Concerto del violinista R. Brenigola e del pianista A. Beltrami (Programma Nazionale).	Ore 19 - Corso di letteratura francese (Terzo Programma). Ore 19,30 - Bibliografie ragionate (Terzo Programma). Ore 21 - Agenzia desideri (Progr. Nazionale). Ore 21,20 - Piccola antologia poetica (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra Fagnola (Secondo Programma). Ore 16,30 - I classici del jazz (Secondo Programma). Ore 20,30 - Nati per la musica (Secondo Programma). Ore 21,30 - Radioscope (Secondo Pr.).	Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
VENERDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale).	Ore 17,45 - Concerto del soprano Adalberto e della pianista E. Magnetti (Programma Nazionale). Ore 19 - Musica di W. Farnet (Terzo Programma). Ore 22,25 - Spazi musicali (Terzo Programma).	Ore 18,45 - Eleanora Duse: Una vita nell'arte (Programma Nazionale). Ore 21 - Incredibile ma vero (Programma Nazionale). Ore 21,40 - Teatro comico popolare (Terzo Programma). Ore 22 - Gli alunni del sole di G. Marotta (Secondo Programma).	Ore 14,30 - Quattro passi fra la musica (Secondo Programma). Ore 21 - Bis (Secondo Programma). Ore 21,45 - Musica leggera diretta da C. Dumant (Pr. Nazionale). Ore 22,45 - I menestrelli del jazz (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Pr.). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo . Ore 21,20 - La XV Mostra internaz. d'arte cinematografica a Venezia (Terzo Programma).
SABATO	Ore 17,45 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 21 - Rigoletto - Musica di G. Verdi - Direttore Mario Rossi (Secondo Programma).	Ore 19,15 - Musica di C. Franck (Terzo Programma). Ore 21,30 - Dal Teatro La Fenice di Venezia: Concerto sinfonico inaugurale dedicato a B. Bartok - Direttore S. Celibidache (Pr. Naz.).	Ore 15,15 - Torri e campanili (Secondo Programma). Ore 19,30 - La poesia burlesca (Terzo Programma). Ore 21,20 - Vecchio Piemonte (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra Savina (Secondo Programma). Ore 13,45 - Les Paul e la sua chitarra (Secondo Programma). Ore 17 - Serie d'oro (Secondo Pr.). Ore 20,30 - Quartetto Van Wood (Secondo Programma).	Ore 14,30 - Scheri e ribalte (Secondo Programma). Ore 19 - L'oggi e i domani della cooperazione in Italia (Terzo Pr.). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo .

DIABOLO TEDESCO

mania, a nidificare e intrighi. Tenuti a bada severamente per più secoli, trovano con lo « Sturm und Drang » e con il romanticismo, finalmente libertà di azione. Ed è sorprendente osservare come nelle situazioni passionatamente più tese dei drammi romantici, faccia capolino all'improvviso l'ironia, talora il sarcasmo più sferzante, insomma lo spirito diabolico. Heinrich von Kleist, poeta di eroismi sovrumani, si diverte ne *La brocca rotta*, a immaginare il disordine di un piccolo borgo in cui un giudice corrotto e bonariamente diabolico ha messo il germe del male della sferatezza e dell'imbroglio. La farsa più smaccata fa riscontro alla severità delle concezioni kleistiane: con un accento umoristico che sta tra il sorriso di Jean Paul e la grossolana teatralità di

Kotzebue, tra il divertimento alla Hoffmann e la satira di Lenx.

Grabbe, vent'anni più tardi, dopo amare e crude esperienze storiche, dà al nuovo diavolo di « Scherzo, satira, ironia e profondo significato » uno spirito più sottile, penetrante e profondo: che ha il piglio scardinatore di Heine e di Marx, e in una pittura sagace, vivacissima, le linee atte a dissecare e a trafiggere, come una farfalla di bosco, l'ambiente di tutta una triste e goffa Germania, in cui solo il diavolo è speranza di vita.

Nel clima viennese, Nestroy, garbato e sorridente, porge eleganza alla canzonatura dei costumi dell'epoca. La sua fantasia è libera, alata, quasi fiabesca, e non consente che un pizzico di diabolico, quel tanto che

renda saporita la vivanda, senza che possa turbare. Siamo a metà del secolo. Ormai è tempo d'imperi, di stato e di ordine nuovo. Il diavolo viene messo in cantina. Viene soffocato: ma non spento. Alla fine del secolo ricompare con una piega tragica alla bocca, nei cabaret di Monaco, è l'amara rivolta di Frank Wedekind, che da Nietzsche ha preso il cinismo per togliersi ogni mito e farlo vivere nella bassezza ottusa della vita quotidiana, nei traffici di una grande città tedesca, dove interessi ed appetiti si dibattono senza luce, e invano nostalgici di una lontana libertà naturale. Anche nelle province tedesche i diavoli ricominciano a formicolare: ecco

nella commedia di Sternheim il grave e diabolico scandalo della giovinetta per bene che perde un indumento nel corso dove la domenica passeggia ogni famiglia benestante. Ecco le improvvise assurde rivolte dei personaggi umiliati di Kaiser, ecco la semplice e gloriosa logica dei malviventi, nell'Opera da quattro soldi.

Sotto le rispettabili apparenze della facciata e dello spirito d'ordine, la Germania nasconde un piccolo ma indistruttibile tarlo roditore, che serpeggia per il suo palcoscenico, quasi inavvertito, ma sempre presente. E nella farsa viene alla ribalta.

VITO PANDOLFI

Una vena ironica, di ispirazione romantica, anima le pagine del « Memoiren » di cui questo disegno di Julius Pascin è un'altra deliziosa interpretazione



La commedia della settimana

«PARTIRE» di Gherardo Gherardi

Alla commedia *Le stelle ridono* Gherardo Gherardi deve uno dei più grossi dispiaceri della sua vita di autore. Ecco come Enrico Bassano riferisce l'episodio: «Dopo la prima di Torino, sepolta dalla gelidità del pubblico, al "Margherita" di Genova avvenne l'appello, e Gherardi accorse da Roma. Lo ricordiamo — prosegue Bassano — fra le quinte del teatro, in attesa del verdetto. Tra il secondo e il terzo atto esisteva un intermezzo che aveva causato l'insuccesso di Torino: e l'autore, al varco, aspettava gli umori genovesi. Cadde anche qui, tra un silenzio poco promettente per l'esito del terzo atto. L'amministratore di Tofano, Gianni Gherardi, abborrì Gherardi, disse: "Se crede, domani sera si potrebbe tagliare l'intermezzo...". Gherardi lo fulminò con un'occhiata, e l'amministratore ammutolì.

Gherardi — racconta sempre Bassano — se ne tornò a Roma, e l'indomani sera, in ultimissimo appello, si rifecce la commedia (sempre

col famoso intermezzo). Nuova caduta. Alle due del mattino, Gherardi chiamava al telefono l'autore, a Roma, e gli comunicava l'insuccesso. "Ritiro la commedia" fu la risposta. E la ritirò, pur di non cederla con quel diavolo di intermezzo.

Abbiamo voluto riferire questo episodio perché ci sembra molto indicativo nella definizione del temperamento e del carattere di Gherardi. Egli era il tipo dell'uomo sempre pronto alla lotta; il suo amore per il teatro lo rendeva spesso ribelle; se c'era da combattere con attori, pubblico e critici, Gherardi non si ritirava mai. Eppure era dotato di una sensibilità poetica non comune, esattamente come certi suoi personaggi. Come, per esempio, quel Paolo Veronda che il fantasioso protagonista di *Partire* la commedia programmata dalla Televisione per venerdì prossimo. Ve lo vogliamo presentare.

Paolo Veronda ha venticinque anni, ed è disoccupato. E' un gran bravo ragaz-

zo, serio, schietto, pieno di buona volontà; con un solo punto debole: i suoi frequenti abbandoni nel regno della poesia, per i quali si culla nel piacere di cantare accompagnandosi sulla chitarra e nel bruciante desiderio di viaggiare. Lo rode lo spirito dell'avventura, lo stimola la febbre del partire. Partire per dove? Non importa. Basta partire. Un sogno legittimo, in fondo; alla cui realizzazione, però, manca qualcosa di veramente essenziale: il denaro.

Ma un giorno la fortuna si ricorda di lui e gli fa trovare, sul viale dei giardini pubblici, una borsa di pelle con fior di biglietti da mille. Eccola, finalmente, a portata di mano la possibilità di salire su un treno o su un bastimento e cominciare a viaggiare. La tentazione è grande; ma l'onestà è più grande. Paolo Veronda riconosce la borsa con i soldi; e la fortuna ricompare facendogli trovare un impiego. Tutto potrebbe risolversi qui, se il distinto signore



L'autore e gli interpreti della prima di «Partire» rappresentata al teatro Manzoni di Milano la sera del 1° febbraio 1936 con un calorosissimo successo. Nell'ordine da sinistra: Vittorio De Sica, Gherardo Gherardi, Giuditta Rissone e Umberto Melnati

che è rientrato in possesso della sua busta ed ha sistemato il giovanotto fosse una persona per bene. E persona per bene non è.

In quali guai verrà a trovarsi ora Paolo Veronda? Sarebbe un peccato svelarvi il seguito della sua avventura; possiamo solo assicurarvi che il lieto fine non manca. La virtù dev'essere pur premiata. E Gherardi arriva alla fine della sua commedia attraverso un presti-

giolo incalzare di situazioni ed una traslucida freschezza di dialogo. Quel dialogo nel quale egli riversava tutta la sua generosità di scrittore e l'intensa passione del suo lavoro.

Partire fu rappresentata la prima volta al vecchio, glorioso teatro Manzoni di Milano, la sera del 1° febbraio 1936. Ne furono i principali interpreti tre attori che per lungo tempo diedero vita ad una delle più simpatici

Compagnie drammatiche: Vittorio De Sica, Giuditta Rissone ed Umberto Melnati.

Il successo fu calorosissimo. «Gherardo Gherardi — fu scritto — è veramente uno scrittore di teatro al cento per cento. Se ci fossero cinque o sei commediografi della sua attività e della sua fortuna, nessuno oserebbe parlare più di penuria della produzione nazionale».



Ogni settore dello spettacolo ha i suoi ospiti di turno alla settimanale trasmissione televisiva di «Entra dalla comune». Intervistati da Giuseppe Bozzini (terzo da sinistra) la fotografia presenta: l'attore Gianni Agus e le soubrettes Lucy D'Albert e Gilda Marino

«Se non so bene, ma proprio bene, prima, quello che devo dire, alla Televisione non ci voglio venire». Così rispose Gilberto Govi quando gli fu chiesto di partecipare ad una trasmissione di «Entra dalla comune», la rubrica per la quale si danno appuntamenti settimanali, durante la stagione teatrale, artisti autori e registi della prosa, della lirica e della rivista. E non ci fu modo di convincere il simpaticissimo attore il quale, da buon genovese, dev'essere sempre ben sicuro di sé, prima di affrontare qualsiasi impresa. «Il pubblico che mi vede sul palcoscenico — aggiungeva per giustificare il suo rifiuto — crede forse che certi miei movimenti o certe battute io

li inventi lì per lì. Non è vero niente. Anche la più insignificante mossa comica a me piace provarla decine di volte».

A conoscere — diciamo — i retroscena di «Entra dalla comune», è facile ricostruire la personalità di coloro che ogni sera appaiono alla ribalta nel loro profilo di artisti assai diversi, il più delle volte, dal loro profilo di uomini. Anna Maria Ferreo, per esempio, che pure è abituata ad affrontare non soltanto le insidie del palcoscenico ma anche il severo occhio delle macchine cinematografiche, il giorno che entrò in uno studio televisivo non seppe nascondere una profonda emozione, mentre Vittorio Gassman fissò l'obiettivo delle teleca-

mere con una disinvoltura di cui fu lui stesso il primo a meravigliarsi.

Il lato più interessante di «Entra dalla comune» è proprio questo: che nessuno degli intervistati riesce mai a sapere con esattezza le domande che l'intervistatore gli rivolgerà; ed è perciò che la rubrica ha una sua vivezza particolare, tutta sostenuta su una sincerità alla quale difficilmente si può sfuggire.

Memo Benassi volle essere prudente: prima di entrare in studio domandò se fosse permesso dire tutto, ma proprio tutto, quello che aveva in animo di dire. Non si sapeva a che cosa precisamente intendesse alludere; tuttavia, conoscendo le sue qualità di «spadacino

I retroscena d'una trasmissione SI «RIENTRA, DALLA COMUNE

della parola», lo si invitò ad una certa «moderazione». «Peccato — commentò — perché ne avrei certe da mettere il subbuglio nell'ambiente teatrale italiano».

Le ospiti più sbarazzine di «Entra dalla comune» sono state, fino ad ora, le sorelle Nava: mentre, a trasmissione iniziata, esse attendevano il loro turno, si divertivano a un mondo a «fare spettacolo» per sé, così che gli attori impegnati davanti alle telecamere dovevano fare sforzi non indifferenti per non scoppiare in una risata. Quando poi entrarono in campo loro, le Nava, i tecnici sudarono le proverbiali sette camicie per poter seguire le cento diavolerie inventate a getto continuo dalle «sorelle dinamite».

Il noto cantante Ramón Vinay partecipò ad «Entra dalla comune» parlando del Cirano di Bergerac di Alfano che egli interpretava alla Scala; e, sebbene in abiti borghesi, volle presentarsi ai telespettatori armato di fioretto; avvenne così che durante l'intervista, sempre più accalorandosi, fendeva l'aria con l'arma con crescente vigore, a tal punto che lo si dovette pregare di riportare il «brando giuocoso».

La prima volta che Peppino De Filippo fu invitato a «Entra dalla comune», successe un guaio che non si poté rimediare: un paio di ore prima della trasmissione, il popolare attore fu colto da acuti dolori reumatici

ad una gamba. Venne chiamato d'urgenza un medico il quale lo fece trasportare immediatamente nello studio di un illustre clinico perché lo sottoponesse ad una cura «accelerata». Ma lo specialista fu irremovibile: «Lei ha bisogno di almeno cinque ore di immobilità», disse a De Filippo; il quale replicò: «Questa sera allora posso recitare. Ma fra due ore devo essere alla Televisione. Come faccio?». «Non faccia niente» fu la risposta del professore: «si accontenti di poter recitare

in teatro questa sera. Alla Televisione ci andrà un'altra volta». E avvenne proprio così.

Ormai nell'album di «Entra dalla comune» si sono raccolte tutte le firme più note del mondo dello spettacolo. Ora, terminata la stagione dovuta alla chiusura estiva dei teatri, la rubrica torna ai telespettatori. E torna, martedì prossimo, in una edizione speciale in quanto sarà messa in onda da Venezia, «passaggio obbligato», in questi giorni di Festival, dei più noti attori del teatro e del cinema.



Da sinistra: il tenore Ramón Vinay e il soprano Rosanna Carteri che, intervistati da Guido Otto (al centro), hanno partecipato ad un'altra trasmissione

Per il campionato mondiale automobilistico

Bolidi al Gran Premio

La nuova vittoria delle Mercedes nel G. P. di Svizzera (la terza, su quattro competizioni disputate in antagonismo con le Ferrari) pone maggiormente l'accento, accrescendone l'interesse, sul XXV Gran Premio d'Italia automobilistico che si svolgerà, il 5 settembre 1954, a Monza, sulla velocissima pista di quell'Autodromo e che la Televisione riprenderà nelle sue fasi salienti.

Infatti, l'affermazione tedesca sul tracciato bernese del Bremgarten (la grande e bellissima foresta che si è fatta una ben triste fama per la serie di luttuosi incidenti verificatisi sul circuito che l'attraversa) ripete i motivi del Nürburgring: una vittoria di stretta misura sulle pur poderose macchine della Ferrari. Non hanno «stracciato» gli avversari, come accadeva a Reims. (Del resto, nel successivo confronto di Silverstone, i bolidi del «cavallino rampante» seppero prendersi una chiara rivincita, sufficiente a dimostrare che, in sostanza, la sconfitta di Reims aveva più il sapore di una momentanea defezione che non di un vero e proprio forfait).

Nessuna parola decisiva, dunque, dal G. P. di Svizzera: semmai, se decisione vi è stata, essa riguarda soltanto l'assegnazione del titolo mondiale assoluto. «El Chueco», alias Manuel Fangio, il pilota argentino, che lo stesso Presidente Perón tiene in personale considerazione, tanto da preoccuparsi direttamente, ogni qual volta accade un incidente, dello stato di salute del suo «pupillo», ha fatto pareggio con Ascari. Da quando esiste il campionato mondiale un titolo è stato vinto da Nino Farina, due da Alberto Ascari e due da Manuel Fangio. Non resta da aggiungere che il nostro popolare «Ciccio» non ha potuto, quest'anno, battersi per la massima laurea, essendo passato alla Lancia e non avendo questa Casa ancora messo a punto le macchine Grand Prix.

Forse, per la prima volta, esse potranno scendere in pista proprio in occasione del XXV G. P. d'Italia il quale segnerebbe con ciò il ritorno alle maggiori competizioni di questa Casa italiana che ha pure una bellissima tradizione da difendere. Ascari, Villorosi e Castelletti sarebbero le tre guide della marca torinese, ammesso che i suoi tecnici riescano ad approntare in tempo almeno tre dei nuovi bolidi di 2500 cmc.

La Lancia assumerebbe pertanto la parte di «terzo incomodo», insieme con la Maserati, nella gran tenzone Mercedes-Ferrari. Dal canto suo, la Mercedes sarà presente con Fangio, Kling ed Hermann (riserva: Lang), da contrapporre a Gonzales, Hawthorn, Trintignant e Manzon della Ferrari. Se Manzon non fosse ancora del tutto ristabilito dall'incidente occorsogli durante le prove del G. P. svizzero, sarà quasi certamente sostituito — come è avvenuto a Berna — da Maglioli. Infine, non mancheranno all'appello la Maserati (con Moss, Mantovani, Mieres, Schell) e la Gardini (con Behra, Bucci e Wacker).

Il confronto monzese, dunque, dovrebbe vedere il più completo schieramento dell'annata, proponendo interrogativi tecnici di primissimo piano. La Ferrari, infatti, metterà, probabilmente, in linea il nuovo «squale», collaudato per la prima volta a Berna da Maglioli, dopo che due sono

andati distrutti a Siracusa e nell'incidente occorso a Manzon, mentre è attestissimo il già citato debutto della Lancia.

Ma, a parte i motivi tecnici, il confronto tra gli uomini è altrettanto interessante. Se ancora ve ne fosse stato bisogno, il G. P. di Svizzera ha ribadito che

anche le più perfette creazioni meccaniche non sono gran cosa nelle mani di piloti non del tutto esperti o di non eccezionale bravura. L'esempio delle Mercedes insegna: le macchine erano tutte eguali, la messa a punto egualmente curata per tutte; ma soltanto Fangio ha primeggiato, mentre

il giovane Hermann, per esempio, pilota non del tutto «fatto», ha dovuto accontentarsi del terzo posto. E Kling? La sua classe è indiscutibile, ma la sua macchina ha ceduto sotto lo sforzo da lui imposto per riguadagnare il tempo perduto per un banale incidente. Irruenza eccessiva? La verità è che assai pochi sono i nomi che, oggi, meritano di entrare — con tutti gli «onori» del caso — nella prima pagina del grande albo d'oro dei corridori automobilistici.

Basta osservare Fangio o Ascari o Farina quando corrono: regolari, dominati da una calma che ha dello sbalorditivo se si pensa che essa vale a regolare le loro azioni sul filo del ducento orari. Oseremmo dire statuari, se il termine non suonasse paradossale.

Qualche nuova guida è all'orizzonte, e potremmo fare i nomi di Hawthorn, di Hermann, di Maglioli, di Lang, ma ci vorrà ancora del tempo prima che la loro classe sia fuori discussione. Così come è per Moss (che ha preso il posto di Marimon come capo-equipe della Maserati, dopo la tragica morte di quest'ultimo), per Mantovani, per Mieres e pochi altri.

Non mancano, dunque, neppure i «motivi umani», nel grande appuntamento al G. P. d'Italia, ed essi vanno ben al di là della semplice conquista del titolo mondiale e del rinnovato scontro tra i «sigari d'argento» della Mercedes ed i rossi bolidi della Ferrari. Essi si legano alle tradizioni dei grandi piloti e dei massimi avvenimenti che precedettero gli attuali. Al ricordo di Nuvolari, per esempio, che per ben tre volte uscì vittorioso dal duello monzese (nel 1931, nel '32 e nel '38); ai trionfi dell'Alfa Romeo, dell'Auto Union, della Fiat e di quella stessa Mercedes che oggi si ripresenta nella speranza (che probabilmente non andrà delusa) di rinverdire gli allori colti nel 1934 con Fangio-Caracciola e nel 1937, ancora con Caracciola.

E, di anno in anno, la potenza dei mezzi meccanici ha progredito e dalla lontana media dei 144,773 chilometri orari — stabilita da Goux, su Ballot, il 4 settembre 1921 del G. P. d'Italia, si è via via saliti agli oltre 169 di Ascari (Ferrari) nel 1949, 185,916 dello stesso Ascari (Ferrari) del 1951.

Juan Manuel Fangio, seguendo il destino della Mercedes, ritorna a Monza per cercare quel trionfo che già ebbe lo scorso anno (il primo da lui conseguito sul nostro Autodromo).

E mentre del 1953 vinse con la Maserati, oggi parte col favore del pronostico alla guida della poderosa, ultima creazione della Mercedes; di quella Casa, cioè, che di venti anni in venti anni «ritorna» sul teatro sportivo mondiale. Nel 1914 la marca di Stoccarda ottenne uno strepitoso successo, nel 1934 ne pagò il fio con una altrettanto chiara sconfitta, nel 1954 ha già accumulato tre vittorie (su quattro corse).

Anche lo sport ha, oltre la cronaca, la sua storia ed i suoi inevitabili «ricorsi». Non resta che da sperare in questi ultimi.

AURELIO CANEVARI



Uomini e macchine del Gran Premio Automobilistico d'Italia: dall'alto: Fangio su Mercedes, Gonzales su Ferrari e Kling su Mercedes. Gli assi sono qui ritratti in tre drammatici momenti durante il Gran Premio d'Inghilterra a Silverstone (Foto Parabola)



SpecializzaTeVi!
AggiornaTeVi!
ValorizzaTeVi!

Siate sempre più ricercati specializzandovi in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi.

Siate I PRIMI:

Sarete I PIÙ FORTUNATI!

Potrete diventare ottimi tele-riparatori-montatori seguendo, a casa vostra e con media spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza.

Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. al:

RADIO SCUOLA ITALIANA

(Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione)

Via Don Minzoni, 2/A - TORINO

Risolto perfettamente anche dal più lontano e sperduto Paese il problema dell'acquisto di un vestito buono e bello!

GRATIS A DOMICILIO

i più bei campioni dei migliori Lanifici Italiani: Ermengildo Zegna - V. E. F.lli Bona - F.lli Filo - Thomas - F.lli Tiberghien - Bona Bosilio, Redos, ed altre primarie marche. Richiedeteli col listino Ra/41 al:

GINO RAMMA

TESSUTI LANA - Biello

Dal 1917 la Casa meglio organizzata per la vera vendita diretta alle Famiglie

Solo stoffe di pura lana al cento per cento - garantite con marchio originale delle Fabbriche su ogni taglio

Una Ditta modesta, ma onesta

— Prezzi imbattibili —

Gratuito anche il reso dei campioni

Cercansi seri agenti

bene introdotti.

CARAMELLE
Ambrosoli
AL RABARBARO

La
precauzione
indispensabile!

Sanovatt

l'ovatta
alla Clorammina T.

disinfetta
e cura
rapidamente

ogni ferita
abrasioni
scottature

Sanovatt

è il pronto
soccorso
in ogni casa

Costa quanto una benda comune

in vendita nelle farmacie

Sanovatt



TRASMETTITORI		
Canali	Mc/s	Stazioni
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	M. Serra - M. Venda
4	200 - 207	Milano - Roma
5	209 - 216	M. Peglia-Portofino

TELEPROGRAMMA



Serafino e il « professore »: due indivisibili compagni



L'attore William Boyd protagonista della serie di telefilm dedicata ad « Hopalong Cassidy »



Una scena fantasiosa e ricca di suggestioni

Durante il mese di agosto, come del resto era stato annunciato, la Televisione non ha realizzato programmi pomeridiani, e, di conseguenza, i programmi per i ragazzi hanno subito una breve interruzione. Ora, con il settembre, questo particolare settore riprende la propria attività rinnovata nella sua struttura e nelle sue rubriche.

Dai programmi più precipitamente ricreativi, per i più piccoli, si passerà via via a quelli educativi ed istruttivi per i ragazzi e per gli adolescenti. Una distinzione a parte va fatta per i programmi dal vivo, realizzati cioè negli Studi, e che sono i più numerosi, e i programmi filmati (documentari e telefilm).

Diamo qui un elenco delle principali trasmissioni dedicate al pubblico dei giovani telespettatori, affiancando ai titoli dei nuovi programmi quelli già noti.

FIABE E RACCONTI di tutti i tempi e di tutti i Paesi, interpretati da attori, oppure da burattini o marionette costruiti secondo le esigenze del mezzo televisivo. A testi classici e tradizionali (Andersen, Gozzi, Perrault, Grimm, Hauff, Ruskin, Gogol, ecc.), si alterneranno fiabe originali scritte apposta per la televisione da autori specializzati (Luciano Folgore, Maria Signorelli, Alessandro Brissoni, Mario Pompei, Carlo Triberti, ecc.).

LA SOFFITTA INCANTATA, programma di giochi e filastrocche nel mondo della fantasia.

La formula, già nota ai giovani telespettatori, si propone di guidare alla scoperta del mondo esterno soprattutto narrando brevi storie di animali e di cose, insegnando giochi e sollecitando l'attenzione verso tutto ciò che può interessare la fantasia trasognata dei fanciulli.

RAGAZZI IN GAMBÀ, periodico di varia attualità. Il protagonista di questo programma è « Serafino », la simpatica marionetta che i bambini e i ragazzi già conoscono, affiancata dall'inseparabile « Professore ». La trasmissione si articola attraverso una serie di rubriche di divulgazione scientifica, aeromodellismo, filatelia, educazione civica e morale, rebus, sport, poesie sceneggiate, concorsi di disegno, ecc.

PIÙ IN GAMBÀ DI COSÌ. È il titolo dell'edizione speciale di « Ragazzi in gambà », che periodicamente viene realizzata alla presenza di un pubblico di ragazzi, con un programma di quiz a premio.

LA CAMPANELLA, riprese dirette dalle scuole, con la partecipazione di alunni, insegnanti, parenti. È un nuovo programma che verrà avviato in ottobre, e che consisterà in una serie di panorami della nostra provincia, illustrati ai giovani telespettatori dai loro stessi coetanei, nell'ambiente vivo e spontaneo della scuola.

PASSAPORTO, programma di avviamento alla conoscenza delle lingue. La televisione possiede notevoli vantaggi rispetto alla radio, in

MMI PER I RAGAZZI



ne della celebre fiaba «Il pilferaio magico»

questo genere di trasmissioni, per la possibilità di far vedere le cose delle quali si insegna la nomenclatura e i movimenti labiali. E i ragazzi, com'è noto, sono particolarmente portati all'apprendimento delle lingue. «Passaporto» si presenterà in ottobre con due lezioni settimanali di inglese.

BUON VIAGGIO, ZIA CLO, settimanale per le ragazze. I personaggi fissi di questa trasmissione sono: Zia Clo, una signorina leggermente inacidita; la sua nipotina Clotilde e il barboncino Floc. Il singolare terzetto ad ogni trasmissione arriva nei più disparati luoghi della terra, servendosi dei più strani mezzi di trasporto, non escluso l'elicottero o una diligenza del Far West. L'incontro con le persone del luogo offre evidenti spunti di carattere educativo, didattico, moralistico, oltre ad un ricco panorama degli usi e dei costumi dei vari popoli.

I RAGAZZI DOMANDANO, programma per i più grandi. Un gruppo di ragazzi, opportunamente guidati, si intrattengono su alcuni quesiti posti dai loro coetanei attraverso la corrispondenza, arricchendo la conversazione con illustrazioni, materiale didattico, inserti cinematografici, esecuzioni musicali, ecc.

BUONINCONTRO, programma di interviste tenute da ragazzi a note personalità del mondo del lavoro, dell'arte, della scienza, della cultura.

NON INTERRUPETECI!, ragazzi a convegno con Giovanni Mosca. E' già nota la formula di

questo programma, che raduna di fronte alle telecamere di volta in volta un gruppo di ragazzi che discutono su un determinato argomento, suggerito o da un problema che li interessa particolarmente, oppure dall'attività che essi stessi esercitano o da una determinata caratteristica che li distingue (operai, allievi di un collegio, ecc.).

TERZA LICEO, programma di domande e risposte tra studenti liceali. Quest'anno la nota trasmissione radiofonica passa ai teleschermi. Ci sarà una serie di incontri tra gruppi di studenti di terza liceo delle varie città d'Italia, con eliminatorie finali.

PROGRAMMI FILMATI. Consisteranno, come è noto, in una ricca serie di documentari sulla vita degli animali e sugli usi e i costumi dei popoli; e nei telefilm d'avventure, oltre a un certo numero di lungometraggi adatti «anche» ai ragazzi. Quanto ai telefilm d'avventure, mentre in settembre verrà presentata una serie interpretata da «Hopalong Cassidy», in ottobre avrà inizio il ciclo di «Wild Bill Hickok»; l'uno e l'altro sono due tra i più noti eroi della prateria, i tipici uomini buoni, generosi, intrepidi, sempre presenti ovunque ci sia un debole da proteggere o un malvagio da assicurare alla giustizia.

I programmi televisivi per i ragazzi, a partire dal 7 settembre, verranno trasmessi tutti i giorni alle 17,30, esclusi la domenica e il lunedì.



Enrico Luzi, nelle vesti di Pinocchio, con Paola Quattrini



La celebre «maestrina dalla penna rossa» è stata assai festeggiata durante una trasmissione televisiva

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Buongiorno - Previsioni del tempo
7.15 Lavoro italiano nel mondo
7.30 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.30 Culto Evangelico
7.45 La radio per i medici
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteorologico
8.30 Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori
9 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Barbieri
9.45 Notiziario del mondo cattolico
10 Concerto dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini
10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate da Padova
«BOTTA E RISPOSTA» a cura di Silvio Gigli
12 Il Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Luigi Vinci
Cantano Maria Longo, Antonio Basurto, Maria Paris, Tullio Pane, Nino Nipote e Giacomo Rondinella
Mazzocco-Murolo: Semplicità; Rispoli-Cambi: Quann'ero surdato; Grasso-Cozzoli: O core vo fa scopere; Mangione-Cosentino: Aieressera; Tiberino: Ricordate 'e me; Sessa-De Rosa: Canta cu me; Bonaccorsi: Mannaggia 'o surcillo; Sopranci-Avitabile: Peneccanne; Rendine-Rocca: L'ammore vo gira
L'oroscopo del giorno (12.40) (Motta)
12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 Giornale radio
14.15 Biglietti di visita
di Franco Antonicelli
14.30 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Natalino Otto, Flo Sandons e i Radio Boys
Testoni-Panzeri-Mojoli: La signorina del quartetto; Big-Exposito: Havana; Polletto: La fata Smeraldina; Pilato-Nebbia: Fa bene; Spicher-Gordon: Inutilmente; Nizza-Morbelli-D'Anzi: Dischi e whisky; De Santis-Milanese: Moderna gioventù; Faco-Mora: El moscardon
15 Musica operistica
15.30 RIFUGIO PUNKETT
Radiodramma di W. Jacques e R. Sassi, da un racconto di Samivell
Traduzione di F. Borrelli - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Carlo Castelli
16.30 Canti del popolo americano
a cura di Claudio Nollani
Canti del lavoro
17 Nelle Segurini e la sua orchestra
Canfano Alberto Berri, Anita Soli, Oscar Carboni e Aldo Alvi
Florentino-Genta: Signora Napoli; Stilos-Delecaro-Kigi: Miss Bajon; Da Vinci-Romelli: Via del tramonto; Morbelli-Riva: Do, do, do; Clotti: E surdattelle; Galletti-Albanese-Tosi: Ascolta il mare; Bonagura-Benedetto: Garofanella; Cherubini-Concina: Tra il dire e il fare
17.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
Ghedini: Concerto detto «Il Rosero» per tre soprani, coro femminile e orchestra (Solisti: Nadia Mura, Cecilia e Valeria Pochettino); Veretti: Sinfonia italiana; Fuga: Passacaglia; Guerrini: Due tempi di concerto per pianoforte e orchestra (Solista Ermelinda Magnetti)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ricordi)
Nell'intervallo: Campionati europei di nuoto a Torino - Risultati e resoconti sportivi
19 Musica da ballo
19.45 La giornata sportiva
20 Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sanspolcro)
20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 21 Motivi in passerella
MUSIC HALL
Varietà musicale di Gino Magazù
presenta: «Le vamps» con la partecipazione di Carlo Dapporto
22 VOCI DAL MONDO
22.30 Concerto del pianista Gino Gorini
Busoni: Fantasia; Bach-Busoni: Primo libro dei Corali; Debussy: Due studi
23,15 Giornale radio - Radiocronaca del Gr. Pr. Roma dall'Ippodromo di Villa Glori - Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



La pianista Ermelinda Magnetti partecipa al concerto sinfonico del 17.30 (Foto Bertazzini)

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30 Novità libraria
Nello Rosselli: Inghilterra e Regno di Sardegna dal 1815 al 1847 a cura di Cesare Spellanzone
17 L'opera pianistica di Schubert
a cura di Cesare Agosti
Sonata in si bemolle maggiore per pianoforte (op. postuma)
Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Allegro ma non troppo
Pianista Clara Haskil
18.30 Il duo Marta De Conciliis - Willy La Volpe partecipa al concerto del 20.15. (Foto Laurio)
19 Biblioteca
Redburn, di Herman Melville a cura di Attilio Bertolucci
19.30 Grandi interpreti
Marjorie Lawrence, soprano
R. Wagner: dal Crepuscolo degli Dei. olocausto di Brunilde
R. Strauss: da Salomé, scena finale



Il duo Marta De Conciliis - Willy La Volpe partecipa al concerto del 20.15. (Foto Laurio)

- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO
(Parte prima)
10.15 Matinata in casa
Settimanale di vita femminile a cura di Jacobelli e Tatti
10.45 Parla il programmatista
11 ABBIAMO TRASMESSO
(Parte seconda)
11.45-12 Sala stampa sport
MERIDIANA
13 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Cantano Nilla Pizzi, Paolo Bacilieri, Julia De Palma e Emilio Pericoli
Nizza-Morbelli-Mascheroni: E' stata una avventura; Eiri-Ferri: Tutto vietato; Wright-Forrest: Stranger in paradise; Jerome: China Town; Testoni-Rusconi: Per te sospiro; Testoni-Love: Dillo chi t'arrà; Mc Hugh: Quando sogno
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
13.30 Giornale radio
Siamo fatti così
Noi e i passatempi
Programma di Amurri e Isidori
14 Il contagocce
Piccola storia della moda di Girona (Simmenthal)
Firmamento musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 Ribalta operistica
15 Gaetano Gimelli e il suo complesso
Cantano Guido Rossi, Adriana Regis, Arnolfo Valli, Giancarlo Caniggia, Marta Tomelli e il Trio Flores
Testoni-Mojoli: Tu sola; Odorici-Casa-

rini: Per dire amore; Bentini-Galletti: Vicoletto; Bertini-Fabor: Buona fortuna; Kiblo-Seracini: Povero gigolo; Gippi-Lichtenburg: Mio vecchio castel; Di Benedetto: Largo al factotum; Pinchi-Giuliani: Non è vero; Rastelli-Stahl: Trovati e perdersi

- 15.30 Il signore desidera?
Divagazioni sul Caffè
di Mainardi e Serino

POMERIGGIO DI FESTA

- 16 RADIOSCHERMI
Settimanale di varietà dedicato al vecchio e al nuovo cinema
16.45 Orchestra diretta da Angelini
17.15 AUTOSTOP
Programma per gli automobilisti, a cura di Brancacci e Lafrancesca
18 Parla il programmatista TV
BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18.30): Radiocronaca del Gran Premio d'Italia dall'Autodromo di Monza e Notizie sportive

INTERMEZZO

- 19.30 Assi del pianoforte
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
20 Segnale orario - Radiosera
20.30 Motivi in passerella

SPETTACOLO DELLA SERA

CANTATE CON NOI

Orchestrae dirette da Angelini e da Francesco Ferrari
Presenta Nunzio Filogamo (Lanerossi)

- 21.30 LA REALTÀ DELLA FANTASIA
a cura di Roberto Cortese
Fra Diavolo
Regia di Eugenio Salussolia



«Fra Diavolo» è il soprannome del guerrigliero Michele Pezza, nato ad Itri il 7 aprile 1771. Si distinse nell'esercito borbonico, nella lotta contro i francesi

- 22 Costellazione
Un programma per voci e orchestre
22.30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva
22.33.30 Orchestra diretta da Carlo Savina

Agli ascoltatori che amano seguire il ciclo di trasmissioni Gli ortaggi e la salute di Giuseppe Tallarico, ricordiamo che dello stesso autore la Edizioni Radio Italiana ha pubblicato

la frutta e la salute

Lire 300

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Torino, via Arsenale, 21

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

- Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355
23.35-1.30: Musica da ballo
1.34-2: Canzoni
2.04-2.30: Musica operistica
2.34-3: Musica leggera
3.04-3.30: Musica sinfonica
3.34-4: Canzoni (Orchestra Ferrari)
4.04-4.30: Musica operistica
4.34-5: Canzoni napoletane
5.04-5.30: Musica da camera
5.34-6: Complesso caratteristico «Gli amici miei» diretto da Giuseppe Pettinato
6.04-7: Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

11 — S. Messa

14.50 Da Monza

Telecronaca diretta di alcune fasi del XXV GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO D'ITALIA

Monza riunirà nella penultima prova del campionato mondiale per conduttori, i più noti piloti ed i migliori prodotti dell'industria automobilistica europea e darà vita ad un ulteriore interessante duello tra le macchine della Mercedes e della Ferrari.

15.45 Da Venezia

Telecronaca diretta del CORTEO STORICO SULLE ACQUE DEL CANAL GRANDE

Le regate di gondole a Venezia sono antiche quanto la Laguna e costituiscono una delle tradizioni più gelosamente rispettate dai veneziani fin dai primi anni della Repubblica di San Marco. Ancor oggi sul Canal Grande ogni anno, nella prima decade di settembre, ritorna il corteo storico. Le gondole, le « bissoni », la « disdona », la « dodesona », sono da gondolieri in costumi variopinti, aprono la via a nove veloci gondolini a due remi lanciati in una gara appassionante che riesce a far perdere ai veneziani la loro tradizionale calma, trascinando all'entusiasmo anche le migliaia di turisti che assistono alla regata. Le nostre telecamere riprenderanno le fasi più interessanti di questo spettacolo indimenticabile.

16.30 Da Torino

Telecronaca diretta di alcune fasi dei CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO

In questa ultima giornata dei campionati saranno assegnati i titoli maschili dei 1500 metri stile libero e dei tuffi dalla piattaforma e il titolo femminile della staffetta 4 x 100 stile libero.

17.30 Da Monza

Telecronaca diretta delle fasi conclusive del XXV GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO D'ITALIA

20.45 Arrivi e partenze
Brevi interviste a chi va e chi viene

21.05 Molti sogni per le strade - Film
Regia di Mario Camerini
Produzione Lux Film
Interpreti: Anna Magnani, Massimo Girotti

Ambientata nell'immediato dopoguerra, questa vicenda alterna momenti drammatici e di schietta comicità. Anna Magnani ci dà non soltanto film una delle sue migliori interpretazioni.

22.30 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.

Locali

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

11 Programma altoatesino - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo - Orgelmusik - Organist Luigi Renzi - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Akkordeonmusik, Solist L. Mallari - Opernmusik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12 Musiche e canti lugadanesi (Cagliari 1)

12.15 Corriere d'Abbruzzo e del Molise (Pescaia 2 - L'Aquila)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - La settimana giuliana - 13.50 Musica leggera: Friebe: « Qualche fiore », Winkler: « Insegnando al Chianti » - 14.10 Giornale radio - 14.10 Ventiquattrore di vita politica italiana e Notiziario - Musiche riciclate - 14.30 Commedia dialettale (Venezia 3)

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1) - Sassari 21

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20.30 Album musicale e Gazzettino - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Sette giorni in Sicilia (Catania-sett)

20.30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive

due ben note specialità

procurano un reale benessere a tutti i possessori di apparecchi dentali. **CLINEX Liquido • ORASIP Super • Polvere per Dentifrice**. Repetibili con istruzioni nelle farmacie.

Autonomie

TRIESTE

8. Calendario. 8.15 Segnale orario - Giornale radio. 8.30 Servizio religioso evangelico. 8.45 Arriva la banda. 9 Per gli agricoltori. 9.15 Gruppo Istituzionale triestino. 9.35 Per i ragazzi - Ripassiamo la lezione.

10 S. Messa da S. Giusto. 11.15 Musica per corrispondenza. 12 Selezione, dai programmi della settimana (1ª parte). 12.45 Cronache della radio. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13.30 Selezione, dai programmi della settimana (2ª parte). 14 Da film e riviste. 14.30 Orchestra Ferrari. 15 Musica operistica. 15.30 « Rifugio Funkelt » (Pr. Nazionale). 16.30 Conti del popolo americano. 17 Orchestra Segurini. 17.30 Concerto sinfonico diretto da Maria Rossi (Pr. Naz.).

Nell'intervallo: Campionati europei di nuoto, risultati e resoconti sportivi. 19 Musica da ballo. 19.45 La giornata sportiva. 20 Segnale orario - Giornale radio. 20.15 Notiziario sportivo locale. 20.30 Orchestra diretta da G. Cergoli. 20.55 Dalla XV Mostra internazionale d'arte cinematografica: corrispondenza di T. Ranieri. 21.05 Music-hall - varietà musicale di G. Mazzoni, presenta: « Le vampe », con la partecipazione di Dapporto. 22 Successi d'ogni tempo. 22.20 Cose di casa nostra - al microfono Anita Pittini. 22.30 Concerto del pianista G. Gorini (Progr. Naz.). 23.15 Segnale orario - Giornale radio. 23.30-24 Musica da ballo.

Estere

ANDORRA

19 Musica da ballo. 19.30 Ricordi e valzer. 19.45 Novità per signore. 20.15 I gran premi del disco. 20.40 Intermezzo musicale. 20.45 Rivista serale. 21 Per voi, signora. 21.08 Anna, amica mia. 21.23 Da una rivista all'altra. 21.44 Orchestra Jean Foussier. 22 I vincitori della stagione. 22.15 La mia cuoca e la sua bambinina. 22.20 Club dei discoli. 22.35 Confidenze. 22.45 Music-Hall. 23 La voce di Radio Andorra. 23.45-1 Musica preferita.

GERMANIA

AMBURGO

19. Notiziario. Sport. 19.30 Foro politico. 20 « Sette volte quindici », varietà. 21.45 Notiziario. Sport. 22.15 Di melodia in melodia. 22.45 Ritmi Combo. 23 Musica da ballo di orchestre americane, glandesi ed inglesi. 24 Ultime notizie. 0.15 Concerto notturno diretto da Ferenc Fricsay, con vari solisti - Mozart: a) Le nozze di Figaro, ouverture, b) Serenata notturna in re maggiore, KV 239, c) Sinfonia in mi bemolle maggiore, KV 543. 1 Bollettino del mare. 1.15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19.30 Concerto dell'Assolo. Notiziario. 19.50 Cronache del tempo. 20 Melodie varie. 22 Notiziario. Sport. 22.30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

19 Belle voci: soprano Annelies Kupper, tenore Jussi Bjorling, d'opera. 19.30 Notiziario. 20 Musica da ballo. 21.45 Sport. 22 Notiziario. 22.10 Commentario letterario. 22.15 Melodie varie. 22.45 Ritmi Combo. 23 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0.10-1 Musica leggera.

TRASMETTITORE DEL RENO

19.30 Concerto del soprano Vreni Schumacher. 19.40 Notiziario. Rassegna di politica mondiale. 20 Dal Festival di Salisburgo: Don Giovanni, opera in due atti di W. A. Mozart, diretta di Wilhelm Furtwängler. 22 Notiziario. 22.10 Così lo vede l'Occidente. 22.20 Sport. Musica. 23 « Signorina, la passo accompagnare », canzoni di successo per gli innamorati. 24 Ultime notizie. 0.10 Musica da ballo da Amburgo. 1.15-4.45 Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario. 18.30 Concerto di musica leggera diretto da Guy Canford. 19.30 Notiziario. 20 Round. 19.15 Concerto del soprano Elizabeth Schwarzkopf. 19.45 « Cristo speme del mondo », a cura del rev. E. H. Robertson. 20.30 « Martin Chuzzlewit », di Charles Dickens. Adattamento di Charles Lafeux. Quarto episodio. 21 Notiziario. 21.15 Conversazione. 21.30 L'isola delle pecore. 22.20 Concerto di musica da camera. 22.52 Epilogo. 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario. 19.30 Olive Groves e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. 20.30 Conti sacri. 21 Panorama di varietà. 22 Notiziario. 22.15 Pianista David Buchan. 22.30 Conti sacri. 22.45 Organista Sandy Macpherson. 23.15 Musica celtica. 23.50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Varietà musicale. 6.30 Musica da balletto. 7.30 Trattenimento musicale. 10.40 Orchestra leggera della BBC. 13 Panorama di varietà. 14.15 Redvers Llewellyn e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. 15.15 Schumann: Concerto per pianoforte in la minore. 15.30 « Le vampe » di Windor, ouverture, Gounod: Faust, musica da balletto. 16.45 Notiziario musicale. 18.30 Varietà musicale. 19.30 « L'ereditiera », commedia in tre atti di Augustin Coetz, tratta dal romanzo « Washington Square », di Henry James. 21.30 Conti sacri. 22.15 Musica operistica. 22.45 Varietà musicale. 23.15 « La famiglia Archer », di Webb e Mason.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario. 19.35 Il messaggio del gongoliero. 19.40 Tromba e tambore. 19.55 Jean Raymond. 20 Partello con voi. 20.15 Tutto la città canta. 20.45 Varietà musicale. 21.15 Sotto il segno della perfezione. 21.30 Gli stivali delle sette leghe. 21.45 Beethoven: a) Carolano. b) Concerto triplo. 22.30-24 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19.30 Sport. 19.30 Notiziario. Compagnie. 19.43 Radiocanto diretto da Paul Burkhard. 20.30 « Condotta: mediocre », commedia dialettale di Jakob Steiner. 21.35 Vecchie canzoni viennesi di Ferdinand Raimund. 21.50 Un quartetto di

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUITONI

VINCITORI DELLA SETTIMANA

15 - 21 Agosto 1954

G. Pralato, Napoli	C. G. Agazzi, Bergamo	L. Copello, La Spezia
G. Ridolfi, Bergamo	A. Liebenthal, Padova	G. Montagni, Collecchio
E. Sciorfano Scarfone, Pavia	G. Gerletti, Varese	A. Martinasso, Porto Torres
F. Comandini, Forlì	A. Fabiani, Arezzo	F. Foscolini, Manzano
S. Nosedà, Sesto S. G.	F. Cambria, Reggio C.	C. Brivio, Cernusco
A. Donati, Firenze	T. Fattizza, Bari	G. Monti
M. Bonari, Montecatini	E. Bruzzone, L'aso	C. Introzzi, Pegli
N. Nivelle	A. Gerli, Pieve di Veleggio	G. Alimento, S. Teresa Gallura
I. Collet, Belluno	M. A. Losito, Bari	A. Tomè, S. Elena
T. Rimondini, Bologna	T. De Spagnoli, Pontecorvo	C. Leonardi, Piacenza
Z. Bianchi, Luca	N. Lo Fonci, Nasso	N. Moro, Borgo Milano
P. Vaccaro, Milano	L. Mazza Gritti, Enlitalia	G. Zappalà, Genova - Sampierdarena
G. Croce, Salergade	L. Cobianchi, Milano	C. Bertolini, Trento
R. Gattari, Siena	G. Gambardella, Bracciano	F. Campajola, Pontelumbro
V. Farfani, Nastro	M. Pampanini, Montecatini Terme	M. Zoccheddu, Cabras
L. Romanelli, Milano	M. Zanardo, Padova	A. Tullio, Modena
G. Ancione, Padova		
M. Gasparini, Immacolata		
di Rivoli, Veronese		
R. Lenci, Viareggio		

UTENTI TV

PER INSTALLAZIONI - MANUTENZIONI - RIPARAZIONI

ASSISTENZA DEI VS. APPARECCHI FUNZIONA UN

LABORATORIO TECNICO AUTORIZZATO - PRESSO

RC

Via Cavallotti 15 - Tel. 793-488 - Milano

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Domenica sport - Musiche del mattino
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 11** Tanti fatti
Settimanale di attualità de «La Radio per le Scuole» - Edizione per le vacanze
- 11.30** Musica sinfonica
- 12.15** Orchestra diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Fiorella Bini, Dario Dalla e il Duo Fasano
Testoni-Bassi: *Sola... sola*; Giordano-Roman-Vatro: *Sensualidad*; Pincini-Fanciuelli-Fucilli: *Parole sui vetri*; Fusco-Vian: *Serenata italiana*; Simoni-Peruzzi-Valleoni: *Equador*; Danpa-Chillini: *Mare calmo*; Sopranzi: *Rosera*; Roman: *Mambo negro*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** Giornale radio
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17** Gaetano Gimelli e il suo complesso
Cantano Giancarlo Canigga, Marta Tomelli, Guido Rossi, Arnolfo Valli, Adriana Regis e il Trio Flores
Nizza-Morbello-Oliviero: *Un amore impossibile*; Testoni-Rossi: *La donna dello swing*; Bertolazzi: *Ho paura*; Muratori: *Ciocciarella bruna*; Picconetto: *Speranza*; Mantellini-Taba: *Dimentica*; Franchini-Valladi: *Casetta sul lago*; Bonagura-Lebus: *E lei non lo sapeva*; Signetti: *Autografo*
- 17.30** La voce di Londra
- 18** Rassegna dei giovani concertisti
Pianista Carmelina Gandolfo
Durante: *Toccata in do maggiore*; Haydn: *Andante con variazioni*; Schumann: *Di sera* (dal «Pezzi fantastici»); F. Margola: *Sonatina*; a) *Agile e leggero*, b) *Lontano e triste*, c) *Spigliato*; B. Bettinelli: *Secondo ricercare*; Mompou: *I dai Canti magici*; a) *Energico*, b) *Seuro*, c) *Misterioso* - II. *Cancion y danza*
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi
Rodolfo Paoli: Schiller regista
- 18.45** Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Katina Ranieri, Bruno Rossellini, Nella Colombo, Vittorio Tognarelli e Mercedes Pierini
Larici-Ledru-Denonchi: *Téléphonez moi chéri*; Calza-Cram: *Signorina sans-souci*; Milletto: *Bianca nuvola*; Nisa-Mangieri-Savina: *Lasciamoci per sempre*; Devilli-Robin-Brodzsky: *Carlotta*; Giarasle-Vesta: *Bel pescatore*; Morton Gould: *Sermon*

Le rubriche de

L'APPRODO

il settimanale radiofonico di lettere ed arti diretto da G. B. Angioletti, sono raccolte a cura della EDIZIONI RADIO ITALIANA nell'omonimo fascicolo bimestrale che si presenta completato da disegni, tavole a colori e in bianco e nero.

Ogni numero Lire 500. Abbonamento per un anno L. 1750. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino.

- 19.15** Gli affari sono affari
Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
- 20** Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sanspolero)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Motivi in passerella

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCO FERRARIS con la partecipazione del soprano Adriana Guerrini e del baritono Piero Guelfi

Beethoven: *Fidelio*, ouverture; Verdi: *Don Carlos* «Tu che le vanità»; Gounod: *Faust* «Santa medaglia»; Bellini: *La straniera* «Cielo pietoso»; Giordano: *Andrea Chénier* «Nemico della patria»; Wagner: *Lohengrin*, introduzione atto III; Cilea: *Adriana Lecouvreur* «Poveri fiori»; Verdi: a) *Ernani* «O del verd'anni miei», b) *Aida* «Cielo, mio padre» duetto, c) *Luisa Miller*, sinfonia
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana

- 22.15** Posta aerea
- 22.30** Mendelssohn: *Capriccio brillante op. 22 per pianoforte e orchestra*; a) *Andante*, b) *Allegro con fuoco*
Solista Emma Contestabile
Orchestra dell'Associazione Nazionale «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Pietro Argento
- 22.45** Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Vittoria Mongardi, Luciano Benevene, Clara Jaione, il Duo Blengio e Giorgio Consolini
Ardo-Robin-Styne: *La ragazzina di Little Rock*; Orozco-Gippi-Ramirez: *Para ti solamente*; Rastelli-Fraga: *Il nodo alla cravatta*; Bertini-Mariotti: *Ti domando*; Belmonte: *Kiss tango*; Alk-Lopez: *Lina*; Natili-Fanzutti: *In quella via*; Poletto-Fishman: *Arriva la corriera*; Roman: *Jammy*

- 23.15** Giornale radio - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Musiche di Byrd e Gibbons
W. Byrd: *Prelude - The Lord of Salisbury's Pavan - The Lord of Salisbury's Galliard - La Volta - The Battel*, suite
O. Gibbons: *The Lord of Salisbury's Pavan - Italian ground - Duett - Coranto - Pavana - Gagliarda*
Clavicembalista Egida Giordani Sartori
- 19.30** La Rassegna
Teatro di prosa, a cura di Raul Radice
«E' mezzanotte, dottor Schweitzer» di Gilberto Cesbron alla Festa del Teatro di San Miniato
Spettacoli vari, a cura di Alfredo Paniciuri
Che cosa si prepara per l'inverno - Avanspettacolo e riviste a porte chiuse
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
F. Geminiani: *Concerto grosso op. 3 n. 2*
Largo - Allegro - Adagio - Allegro
Orchestra d'archi della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi
O. Respighi: *Belkis*, suite dal balletto
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

CASA SERENA

- 9** IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Il Festival della canzone napoletana
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
- 10-11** La voce di Gianna Pederzini
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13** Gino Conte e la sua orchestra
con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
Mari-Dimito-Sarra: *Ma quando*; Posma-Oliviero: *Passano i giorni*; Biri-Bassi: *Sacni, bacioni*; De Torres-Simone-Del Pelo: *Casa mia*; Colombi-Mariotti: *Gonne lunghe, gonne corte*; Styne: *Fontana di Trevi*
Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
Le canzoni di Francesco Albanese



I componenti del «Quartetto della città di Torino» che suona alle 16. Da sinistra: Lorenzo Lugli, 1° violino; Armando Zanetti, 2° violino; Enzo Francalanci, viola; Pietro Nava, violoncello. Costituito nel 1947 questo quartetto si è affermato, attraverso le sue annuali tournées, con vivissimo plauso del pubblico e della critica

- 14** Il contagocce
Piccola storia della moda di Gironza (Simmenthal)
- 16.30** Programma per i ragazzi
i racconti di Arlecchino
Radioscena di Luciano Folgore - Regia di Riccardo Massucci
- 17** ZIBALDONE N. 10
- 18** Giornale radio
BALLATE CON NOI
- 19.15** Canta Frankie Lane

INTERMEZZO

- 19.30** Fred Buscaglione ed il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Motivi in passerella
Tre chitarre e una ragazza
Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo e Isa Bellini (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** Palcoscenico del Secondo Programma
Renzo Ricci ed Eva Magni in
IL PELLICANO
RIBELLE
Due atti di ENRICO BASSANO
Compagnia di Renzo Ricci
Andrea Renzo Ricci
Susi Eva Magni
Giorgio Aldo Guffrè
Stefano Gianni Galavotti
Gianni Giulio Oppi
Teresa Ada Vascchetti
- Regia di Renzo Ricci
Al termine: Ultime notizie

- 22.15** Luciano Sangiorgi al pianoforte
- 22.30** Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's
Del Minio: *Può essere, ma*; Athaulpa-Piedra: *Piedra y camino*; Ardo-Robin-Styne: *Bye bye baby*; Liossas: *Gravada*; Savona-Mannucci: *Indimenticabile*; Nisa-Jones: *Non dandolar marinari*; Starita: *Parlami d'amore*; Rubeco: *Ritmando «Rol»*
- 23.30** Siparietto
A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-1.30 : Musica da ballo

1.30-2.30 : Canzoni

2.30-3.30 : Musica sinfonica

3.30-4.30 : Canzoni (Orchestra Barizza)

4.30-5.30 : Musica leggera

5.30-6.30 : Musica operistica

4.06-4.30 : Canzoni napoletane

4.30-5.30 : Musica da camera

5.06-5.30 : Musica operistica

5.30-6.30 : Solisti di sarrmonica

6.06-7 : Canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Nello Segurini e la sua orchestra (8,15 circa)

8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — Sette Stati d'Italia nel secolo XIX
«Il Ducato di Modena»
a cura di A. M. Ghisalberti - Allestimento di Emilio Calvi

11.30 Musica da camera

12.15 Vetrina delle canzoni
con le orchestre dirette da Armando Fragna, Carlo Savina, Beppe Mojetta, Vigilio Piukeni, Guido Cergoli e Pier Emilio Bassi
Cantano: Vittoria Mongardi, Gianni Ravera, Tina Altori, Luciano Benavente, Almarella, Luciano Virgili, Christina Denise, Enzo Amadori e Marisa Fiordaliso
Benini-Cesarini: Canzone di nessuno; Nisa-Rossi: Canto d'amore; Taccani: Di là dal fiume; Soprani-De Vera: Ma già che c'è; Antony D'Anzi: Parole che si dicono; Luttazzi: Il valzer della notte; Liberati-Marietta: Un brivido di vento; Colombi-Sclorilli: Romantica sardina



Enzo Amadori

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

17 — Orchestra diretta da Lello Luttazzi
Cantano Nilla Pizzi, Paolo Bacilieri, Emilio Pericoli e Julia De Palma
Devilli-Newman: Un bacio ancora; Testa-Danpa-Cicchellero: La ragazza col Montgomery; Giacobetti-Emanenti: Torna; Calbi-Tiomkin: Ballata selceggina; Marquez: Civirico mambo; Harlem-Stone: Blues in the night; Gasté-Le-drich: Io sai perché; Creamer: Il vi verrà; Biri-Ferri: Chi non conosce te

17.30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 — Orchestra diretta da Francesco Ferraris
Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's
Biri-Favilla: Io e il somarello; Nizza-Morbelli-Di Lazzaro: Sombra de mi sombrero; Testoni-Donida: A San Francisco; Cicero-Spotti: Barbara; Codevilla: Crepuscolo; Zanciro-Coward: Prima lettera d'amore; Sciamanna-Bersani: Tu non mi vuoi più bene; Kirmar: Il volo del moscone zoppo

18.30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19.45 La voce dei lavoratori



William Somerset Maugham è nato a Parigi 80 anni fa. E' tra i commediografi e romanzieri viventi più famosi. Abile costruttore di trame avvincenti, colorito ambientatore di storie a forte contenuto emotivo, nella commedia « Carte in tavola » (ore 21), commedia che non affronta certo ardui problemi, l'autore risolve tutto in un gioco spiritoso di finissimo rilievo (Foto B. B. C.)

20 — Fred Buscaglione e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Motivi in passerella

CARTE IN TAVOLA
Tre atti di WILLIAM SOMERSET MAUGHAM

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Carol Ashley Anna Miserochi
Isabella Trench Adriana Innocenti
Maude Fulton Giovanna Galletti
Una cameriera Wanda Pasquini
Robert Oldham Fernando Farese
Il dottor Cornish Carlo Principini
Rex Cunningham Nando Gazzolo

Regia di Umberto Benedetto

22.45 Orchestra diretta da Curt Kretschmar

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

La bacchetta d'oro
Dal «Giardino d'inverno» di Ferrara: Complesso Frignani - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Radiocronaca della chiusura della XV Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — Corso di letteratura inglese
a cura di Gabriele Baldini
19. La Restaurazione (II) - Cenni bibliografici

19.30 L'Antologia
Pagine inedite di scrittori italiani
Bonaventura Tecchi: Da un nuovo romanzo; Adriano Grande: Poesie; Italo Calvino: Un appuntamento mancato

20 — L'Indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera
F. J. Haydn: Quartetto in re op. 76 n. 5 per violino, viola e violoncello
Quartetto del Konzerthaus di Vienna

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Incontri minimi
Villadeati
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli

Orchestra diretta da Armando Fragna
10-11 Grandi solisti
Pablo Casals
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Dario Dalla, il Duo Fasano e Gino Latilla
Vic Florino: Blue Canary; Rabagliati: Perché vederli ancora; Simon: Quase maturo; Pinci-Devilli-Suesse: La ragazza senza nome; Larici-Pontony: Le petit train; Spotti: A nord di Manila (Brillantina Cubana)

Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

13.30 **Giornale radio**

«Ascoltate questa sera...»

«Gioco e fuori gioco»

14 — Il contagocce

Piccola storia della moda di Girona (Stmmthal)

Argento vivo

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribatte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Tastiera

Alberto Semprini al pianoforte

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Motivi da film

15.30 Quando «cuor» rima con «amor»

Un po' di musica per i nottambuli



(Foto Montacchini)
Adriana Guerrini canta alle ore 17

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Un libro per voi - Profilo d'un artista: Giacomo Meyerbeer - Omnibus

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da Franco Ferraris
con la partecipazione del soprano Adriana Guerrini e del baritono Piero Guelfi
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**

BALLATE CON NOI

19.15 Record

Gli uomini delle conquiste e dei primati

a cura di Remo Pascucci

Decima trasmissione



Piero Guelfi partecipa al concerto operistico delle 17 (Foto Villani)

INTERMEZZO

19.30 I re del microfono

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti

(Chiorodoni)

20 — Segnale orario - Radiosera

20.30 Motivi in passerella

SPETTACOLO DELLA SERA

Isa Bellini, Mike Bongiorno e Lello Luttazzi presentano

IL MOTIVO IN MASCHERA

Varietà musicale con indovinelli a premi - Partecipano Paolo Bacilieri, Julia De Palma e Emilio Pericoli (Saipo Oreal)

21.30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Mario Rossi

Brahms: Terza sinfonia in fa maggiore op. 90: a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Al termine: Ultime notizie

22.15 La voce di Jo Stafford

22.30 TELESCOPIO

Quasi giornale del martedì

23 — Siparietto

Radiocronaca della festa della Maschera d'Argento

Premio Oscar Nazionale della Rivista, della Radio e della Televisione



(Foto Lux - Pisa)
Franco Ferraris dirige il concerto di musica operistica pomeridiana

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-1.30 : Musica da ballo
1.30-2 : Canzoni
2.00-2.30 : Musica operistica
2.30-3 : Canzoni napoletane
3.00-3.30 : Musica da camera
3.30-4 : Musica leggera

4.00-4.30 : Musica operistica
4.30-5 : Musica sinfonica
5.00-5.30 : Canzoni (Orchestra Ferrari)
5.30-6 : Musica salon
6.00-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA



Giusi Raspani Dandolo partecipa alla trasmissione di «Cuori in ascolto» in onda alle 19.15 (Foto Waga)

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Musiche del mattino** - L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta) **Ieri al Parlamento** (7.50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gino Conte e la sua orchestra** (8.15 circa)
- 11** - «L'Immacolata Concezione nella storia del mondo», a cura di Cornelio Fabro - Allestimento di Dante Raiteri
- 11.30** Cantano Ettore e Romano
- 11.45** **Conversazione**
- 12** - **Musica per banda** - Corpo musicale dell'Arma dell'Aeronautica Militare diretto da Alberto Di Minniello
- 12.15** **Orchestra diretta da Carlo Savina** Cantano Vittorio Tognarelli, Almarella, Bruno Rosettani, Katina Rannieri e Gianni Ravera Ricci-Romano-Zapponi-Giuliani: *Fontane romane*; Colombi-Bassi: *Musica menzognera*; Poletto-Fuentes-Mendes: *Ufemia*; Garino-Giovannini-Kramer: *Chi mi regala la primavera*; Quattrini-Riva: *Vecchio carillon*; Manes: *Nun tira*; Sebastianelli-Salustri: *Gripiore*; Mar-Lemari: *Divertiti con il bajon*; C. A. Rossi: *Stradivarius*
- 12.50** «Ascoltate questa sera...» **Calendario** (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale** Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** **Listino Borsa di Milano**
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Ronci
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17** - **Orchestra diretta da Angelini** Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Fiorella Bini, il Duo Fasano e Dario Dalla Serafin-De Carl: Due soldi di ritmo; Manlio-Benedetto: *Vulnente bene*; Belloni-Concina: *Marietta...*; Nizza-Morbelli: *C. A. Rossi: Mezza dozzina di rose*; Bonagura-Redi: *Oggi a me, domani tocca a te*; Rolando-Valli-Simonini: *Amici, fatemi compagnia*; Alfieri-Fucilli: *Baciami*; Loesser: *Wonderful Copenhagen*; Scott: *Tramonto in Turchia*
- 17.30** **Parigi vi parla**
- 18** - **Musica sinfonica** **Lalo Sifontis** spagnola: a) Allegro non troppo, b) Scherzando, c) Andante, d) Rondo
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi** Franz Bergel: *Un chimico studia la crescita normale*
- 18.45** **Orchestra diretta da Armando Fragna** Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione, Wanda Romanelli e il Duo Blengio Morbelli-De Fara: *Tocca a me*; Cherubini-Canfora: *Rosetara*; Negroni-Dianno: *Canta scugnizzo*; Testoni-Ferrari: *Una*

- vecchia foto; Pinchi-Savina: *Pensami, sognami e scrivimi*; Inigo: *Il fazzoletto di papà*; Morbelli-Barzizza: *Quando l'amor m'ispira*; Conti-Stecchetti: *Pianino d'una volta*
- 19.15** **CUORI IN ASCOLTO** Romanzi musicali di Nizza e Morbelli «*Quando eravamo studenti*» con la partecipazione di Clara Jaione, Vittorio Paltrinieri, Giusi Raspani Dandolo, Luciano Tajoli e del Quartetto Cetra - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Regia di Riccardo Mantoni
- Replica dal Secondo Programma
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** - **Musica leggera** Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Motivi in passerella** **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
- OTELLO** **Dramma** in quattro atti di Arrigo Boito - Musica di GIUSEPPE VERDI **Otello** Mario Del Monaco Renato Capecchi Cassio Mario Carlin Roderigo Vittorio Pandano Lodovico Dario Caselli Montano Leonardo Monreale Un araldo Piero Poldi Desdemona Onelia Pineschi Emilia Bruna Ronchini
- Direttore Tullio Serafin
- Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- Negli intervalli: I. *Scrittori al microfono*: Giancarlo Vigorelli: *Il mio libro della sera*; II. (23.15) **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** Dopo l'opera: **Ultime notizie** - **Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

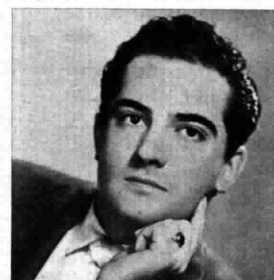


Barbara Leoni, ardentemente amata dal D'Annunzio, è rievocata alle ore 19.30 (Quadro di Fuchs)

- 19** - **Musica in microscolto** Selezione a cura di Giuseppe Pugliese **B. Bartok: Musica per archi, pianoforte, celeste e percussioni** Andante tranquillo - Allegro - Adagio
- Orchestra «Philarmonie» di Londra diretta da Herbert von Karajan
- 19.30** **La Rassegna** **Poesia e narrativa italiana**, a cura di Arnaldo Bocelli

- CASA SERENA**
- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO** Divagazioni del mattino **Vetrina delle canzoni**
- 10-11** Rossini: a) *La scala di seta*, sinfonia, b) *Il signor Bruschino*, sinfonia **Canzoni e ritmi da tutto il mondo**
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari** Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's Riva: *La pipa del nonno*; Contet-Durand: *Embrasse moi bien*; Rastelli-Ollas: *Tu you du*; Emer-Leca: *Foolish valse*; La Rosa-Bleyer: *Ehi, compare*; Soto: *El mundo se ha vuelto loco*; Nizza-Morbelli-Mascheroni: *In Italia senza amore*; Batuel: *Notturmo in blues*
- Album delle figurine** (Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** **Giornale radio** «Ascoltate questa sera...» **Un olandese a Napoli** Programma di canzoni napoletane con il Quartetto Van Wood (Profumi Paglieri)
- 14** - **Il contagocce** **Piccola storia della moda** di Girona (Simmenthal) **Armoniche e ritmi** Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Il discobolo** Attualità musicali di Vittorio Zivelli
- 15** - **Segnale orario** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Concerto in miniatura** Baritone Giulio Fioravanti Massenet: *Thais*, «Ecco l'orribile città»; Ponchielli: *Gioconda* («O monumento») Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Figuera
- Il D'Annunzio romano e le lettere a Barbara Leoni - Le poesie di Girolamo Comi - In libreria**
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera** C. P. E. Bach: *Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra* Allegro - Largo mesto - Allegro assai Violoncellista André Navarra Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens
- A. Dvorak: *Serenata per orchestra da camera* op. 22 Moderato - Scherzo - Larghetto - Allegro vivace Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans von Benda
- 21** - **Il Giornale del Terzo** Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Problemi della immersione ad altissima profondità** Conversazione di Jacques Piccard
- 21.35** **VECCHIO PIEMONTE** **Le campane di San Salvatore** Ricostruzione storica di Eugenio Galvano Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana Regia di Eugenio Salussolia
- 22.55** **Robert Schumann** *Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra* Allegro affettuoso, Andante espressivo, Allegro molto - Intermezzo, Andantino grazioso - Allegro vivace Pianista Lodovico Lessona Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

- 15.30** **Trasmissione scambio fra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana** **LA PENISOLA CANTA** Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA** *Salotto dei personaggi - Il libro delle meraviglie - Musica intorno al mondo - Fiochine e piccozze*
- 17** - **TEATRINO ALL'APERTO** I. Varietà estivo di Veo e Padella II. Gite di un quartetto viaggiatore, col Quartetto Cetra
- 18** - **Giornale radio** **BALLATE CON NOI**
- 19.15** **Buon costume e mal costume**



Giulio Fioravanti esegue un concerto «in miniatura» alle ore 15

INTERMEZZO

- 19.30** **Gaetano Gimelli e il suo complesso** Negli intervalli comunicati commerciali La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** - **Segnale orario** - **Radiosera**
- 20.30** **Motivi in passerella** **CiaK** Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **RADIOINCONTRI** Istantanea sonore della Radio Francese: *Radioparade*
- 21.45** **Orchestra diretta da Lello Luffazzi** Cantano Nilla Pizzi, Paolo Bacilieri, Julia De Palma e Emilio Pericoli Testoni-Calbi-Jerome: *Baci da te*; Biri-Ferrio: *Tutto vietato*; Wright-Forrest: *Stranger in paradise*; Berlin: *Come una musica*; Luffazzi: *Trigona*; Dampa-Panzutti: *La Marianna*; Testoni-Coppola: *Occhi neri*; Clifford: *Mi arrendo tesoro*
- Ultime notizie**
- 22.15** **SCOGLI SOTTOVENTO** Radiodramma di Piero Marinali Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
- Mitch Green **Fernando Farese** Hump **Tino Erier** Daniela Pherson **Anna Miserochi** Il dr. Ford O'Donnell **Giorgio Piamonti** Nathaniel Rosenberg **Rodolfo Martini** L'olandese **Franco Luzzi**
- «My Lady»* **Gianni Pietrasanta** **Guiberto Ghini** Regia di Umberto Benedetto
- 23-23.30** **Siparietto - A luci spente**



Piero Marinali autore del radiodramma «Scegli sottovento» (Foto Levi)

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-1.30	Musica da ballo	5.06-4.30	Musica da camera
1.36-2	Canzoni	4.36-5	Musica operistica
2.06-2.30	Musica sinfonica	5.06-5.30	Canzoni napoletane
2.36-3	Musica leggera	5.36-6	Voci in armonia
3.06-3.30	Musica operistica	6.30-7	Musica leggera
3.36-4	Canzoni (Orchestra Savina)		

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

17.30 Programma per i ragazzi
a) **«I ragazzi cinesi»**
Cortometraggio dell'Enciclopedia britannica
b) **Hopalong Cassidy**
Telefilm d'avventure
«Il cavaliere della prateria»
Regia di Howard Bretherton
Produzione Harry Sherman
Interpreti: William Boyd, Ruel Hayden, Britt Wood, Jane Clayton

Hopalong Cassidy è uno dei più noti personaggi delle avventure del West, il tipico eroe, buono e generoso, sempre presente laddove c'è un torto da riparare ed un malvagio da punire. Durante il mese di settembre, tutti i mercoledì verrà presentato ai ragazzi un episodio delle gesta di questo esemplare cow-boy.

c) **La volpe e il gallo**
Cortometraggio dell'Enciclopedia britannica

18.15 Visita allo zoo di Roma
Ripresa di Piero Turchetti

20.45 Telegiornale

21 — UN, DUE, TRE

Varietà musicale dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano con la partecipazione di Billi e Riva, Janine Caire, Vic e Adio e Los Bruxelles
Orchestra diretta da Giampiero Boneschi

Presentano Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli

22 — Dibattito su un argomento di attualità

22.25 Replica Telegiornale



(Foto Farabola)
Raimondo Vianello, il simpatico attore che, con Ugo Tognazzi, presenta la trasmissione di «Un, due, tre» alle 21

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.04 Corriere d'Abbruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12.15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12.25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Ross, programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - Ciò che accade in zona B - Opere dell'Italia nella Venezia Giulia - 13.50 Melodie: Schubert: Ave Maria; Tosti: Non t'ama più - 14 Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 Trasmissione per i ladini (Bolzano 2)

14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kammermusik: Sirio Piovesan, Violino; Piero Ferrario, Klavier, L. v. Beethoven: Sonata in D-Dur, Op. 12; Nandor Zsolt: Die Libelle, Ottokar Novacek: Perpetuum mobile; Nicolò Paganini: Mosè - Musikalischer Streifzug - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Estere

ANDORRA

19 Musica da ballo. 19.45 Novità per signore. 20.15 Dischi. 20.40 Zero in condotta. 20.50 Rivista serale. 21 Varietà. 21.30 Club dei canzonettisti. 21.55 Chiacchiere in musica. 22 Concerto. 22.35 Luis Mariano e il suo giro di Francia. 22.50 Music-Hall. 23 La voce di Radio Andorra. 23.45-1 Musica preferita.

AUSTRIA

SALISBURGO

19 Giochetti galanti. 19.30 Concerto «Schrammel» di Vienna. 20.15 Concerto d'opera di Richard Strauss, tratto dalla tragedia di Oscar Wilde, diretto da Rudolf Moralt. 22.10 Notiziario. 22.50 Concerto d'archi di Georges Mela-chino. 22.35 Eduard Künneke: Suite di danze, diretta dal compositore. 23.10 Johannes Brahms: Concerto di pianoforte n. 1 in re minore, op. 15, diretto da Fritz Rieger, solista pianista Witold Malczukynski. 24.05 Ultime notizie.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario. 19.40 Melodie di R. Strauss. 20 Radiomarche di Charles Frankin. 21.05 Orchestra Morton Gould. 21.15 Orchestra Omroep. 22 Notiziario. 22.15 Jazz. 22.55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.30 Le grandi Corail: la «Robert Shaw Chorale». 19.01 Notiziario. 19.25 Dal Festival di Bayreuth: Wagner: Sigfrido. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINIO

19 Notiziario. 19.25 Complesso Raymond Sicaude. 19.55 Il minuto del buon senso. 20 Notiziario. 20.20 Varietà pubblica. 21.20 Cabaret della sera. 22 Notiziario. 22.15 Programma di Maurice Favre. 22.45 Varietà. 23-23.30 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 Papà Pantalone. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Al caffè dell'angolo. 19.48 Canzoni parigine, canzoni d'oggi. 19.55 Notiziario. 20 Orchestra Noël Chiboust e cantanti. 20.30 Club dei canzonettisti. 20.45 Jack Dival. 20.55 Attualità. 21.10 Pari o raddoppio. 21.25 Marie-José. 21.38 Orchestra Raymond Legrand. 21.53 Luis Gonzaga. 22.05 Orchestra Robert Farnon. 22.15 Canzoni in voga. 22.35 Paesaggi italiani. 22.45 Orchestra Harry James. 23.05-05.30 Bolshoi. 23.05-23.08 Tabernacle Program (in inglese).

Autonome

TRIESTE

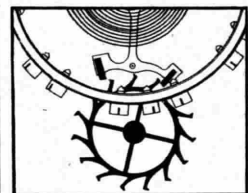
7 Ginnastica da camera. 7.15 Segnale orario. - Giornale radio. 7.30 Calendario. - 1 programmi della giornata. - Libro di cassa. 8.15 Giornale radio. 8.20-9 G. Conte e la sua orchestra. 11 Per ciascuno qualcosa. 11.45 Nuova moneta. 12 Musica per banda. 12.15 Orchestra diretta da C. Savino. 12.50 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. - Giornale radio. 13.25 Musica per corrispondenza. 14.15 Terza pagina. 14.25 More e montagna, radioposta dalle colonie di Lorenzago e Surtorio. 14.50 Chi è di scena? cronache del teatro di S. D'Amico. 15 Listino Borsa.

17.30 78 danzante. 18 Giornale radio e le opinioni degli altri. 18.20 Musica per tutti. 19 La finestra, rassegna d'arte e cultura. 19.20 Musica d'America. 19.50 Breviario. 20 Segnale orario. - Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.25 Vedette di Parigi, programma organizzato in collaborazione con la Radiodiffusion Television Française. 20.50 Scatola o sorpresa. 21.05 «Ottello» dramma in quattro atti di Arrigo Boito, musica di G. Verdi, diretto Tullio Serafin (Pr. Naz.). Negli intervalli: 1) Scrittori al microfono 1) Giornale radio.

LA MISURA DEL TEMPO È ARTE SVIZZERA

Egli ha le qualità di due uomini

Il fabbricante di orologi svizzeri di qualità è un artigiano nel senso più alto della parola. Egli possiede un'abilità manuale di tradizione secolare ed è un tecnico esperto nell'uso dei moderni strumenti di precisione. Questo duplice, elevato grado di perfezione rende ogni orologio svizzero di qualità ad ancora a rubini un piccolo capolavoro, un cronometro perfetto di grande durata e di rara bellezza. Chiedete ad un orologiaio qualificato di mostrarvi questi orologi e di darvi i suoi preziosi consigli.



IL CUORE D'UN OROLOGIO DI QUALITÀ

Ogni giorno queste due levette battono 432.000 volte sulla ruota di scappamento. I rubini posti sulle loro estremità sono essenziali per la durata dell'orologio.

La responsabilità del negozio qualificato è la vostra salvaguardia

I FABBRICANTI DI OROLOGI SVIZZERI

GERMANIA

AMBURGO

119 Notiziario. Commenti. 19.15 Rumba Safari, seconda parte. 19.45 Scene e musiche da film. 20.15 Concerto d'opera di Richard Strauss, tratto dalla tragedia di Oscar Wilde, diretto da Rudolf Moralt. 22.10 Notiziario. 22.50 Concerto d'archi di Georges Mela-chino. 22.35 Eduard Künneke: Suite di danze, diretta dal compositore. 23.10 Johannes Brahms: Concerto di pianoforte n. 1 in re minore, op. 15, diretto da Fritz Rieger, solista pianista Witold Malczukynski. 24.05 Ultime notizie.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario. 19.40 Melodie di R. Strauss. 20 Radiomarche di Charles Frankin. 21.05 Orchestra Morton Gould. 21.15 Orchestra Omroep. 22 Notiziario. 22.15 Jazz. 22.55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.30 Le grandi Corail: la «Robert Shaw Chorale». 19.01 Notiziario. 19.25 Dal Festival di Bayreuth: Wagner: Sigfrido. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINIO

19 Notiziario. 19.25 Complesso Raymond Sicaude. 19.55 Il minuto del buon senso. 20 Notiziario. 20.20 Varietà pubblica. 21.20 Cabaret della sera. 22 Notiziario. 22.15 Programma di Maurice Favre. 22.45 Varietà. 23-23.30 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 Papà Pantalone. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Al caffè dell'angolo. 19.48 Canzoni parigine, canzoni d'oggi. 19.55 Notiziario. 20 Orchestra Noël Chiboust e cantanti. 20.30 Club dei canzonettisti. 20.45 Jack Dival. 20.55 Attualità. 21.10 Pari o raddoppio. 21.25 Marie-José. 21.38 Orchestra Raymond Legrand. 21.53 Luis Gonzaga. 22.05 Orchestra Robert Farnon. 22.15 Canzoni in voga. 22.35 Paesaggi italiani. 22.45 Orchestra Harry James. 23.05-05.30 Bolshoi. 23.05-23.08 Tabernacle Program (in inglese).

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.30 Conti e danze rustiche. 19 «A life of bliss» di Godfrey Harrison. Secondo episodio. 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Moisewitch - Humperdinck: Haensel e Gretel, ouverture; Rachmaninoff: Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra; Elgar: Sinfonia n. 1 in fa bemolle. 20.15 Concerto sinfonico-vocale diretto da Vaughan Williams - Vaughan Williams: This Day, oratorio per soli, coro e orchestra. 22.45 Musica ritmica. 23.15 Venti domine.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.30 Conti e danze rustiche. 19 «A life of bliss» di Godfrey Harrison. Secondo episodio. 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Moisewitch - Humperdinck: Haensel e Gretel, ouverture; Rachmaninoff: Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra; Elgar: Sinfonia n. 1 in fa bemolle. 21 Notiziario. 21.15 Festival del Tre Cori - This Day (Questo giorno), cantata natalizia di Vaughan Williams diretta dall'autore. Solisti: mezzosoprano Nancy Evans; tenore Eric Greene; baritono Gordon Clinton. Coro del Festival. 22.15 Riunione di scienziati dell'Associazione britannica per il progresso scientifico. 22.45 Varietà continentale. 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.30 Musica richiesta. 20 Stanley Black. 20.30 «Le gesta del brigadiere Gerard», commedia di Norman Edwards. Sesto episodio. 21 Panorama di varietà. 22 Notiziario. 22.20 Maria Liter e l'orchestra. 22.30 Leon. 23.05 «Quiete sotto il sole», di Kevin Fitzgerald. 23.20 Notturno. 23.50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Serenata. 7.30 Rivista. 8.30 Beethoven: Sonata in do minore, op. 11, per pianoforte, interpretata da Myra Hess. 10.45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 11.30 Musica ritmica. 12.30 Orchestra leggera della BBC diretta da Gilbert Vinter. 13.15 Canzoni dal 1931 al 1940. 14.15 Nuovi dischi. 15.15 «La Legge e i Profeti», commedia di Donagh Mac Donagh. 16.15 Musica leggera. 17.30 Rivista. 18.30 Varietà musicale. 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Moisewitch - Humperdinck: Haensel e Gretel, ouverture; Rachmaninoff: Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra; Elgar: Sinfonia n. 1 in fa bemolle. 20.15 Concerto sinfonico-vocale diretto da Vaughan Williams - Vaughan Williams: This Day, oratorio per soli, coro e orchestra. 22.45 Musica ritmica. 23.15 Venti domine.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

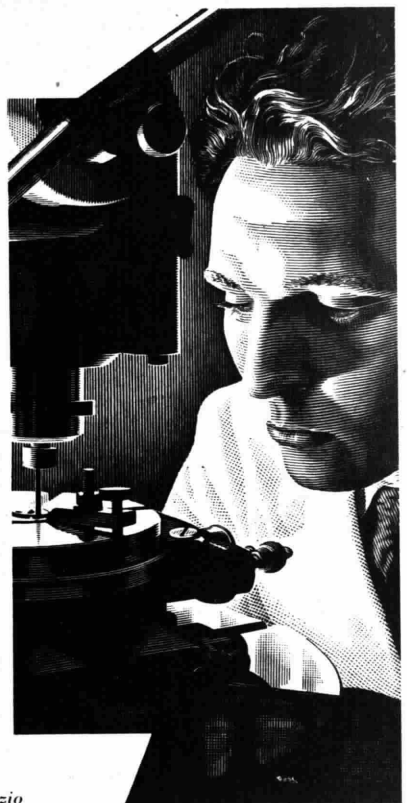
19 Canzoni norvegesi. 19.30 Notiziario. Francoforte di oggi, conversazioni tra giornalisti. 20.15 Luitwiler e la sua orchestra baritono Gordon Clinton. Coro del Festival. 22.15 Riunione di scienziati dell'Associazione britannica per il progresso scientifico. 22.45 Varietà continentale. 23-23.08 Notiziario.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12.20 Vagabondaggio musicale. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13 E' nato una canzone. 13.10 Quintetto moderno. 13.30-13.45 Parata strumentale. 17 Il mercato dei ragazzi. 17.30 Il cantuccio dei bimbi. 18 Musica richiesta. 18.30 Liszt: Mappa, poema sinfonico; Johansen: Poni, poema sinfonico. 19.15 Notiziario. 19.25 Nocchiere e mantilli. 20 Varietà parigina. 20.30 Piccolo Olimpo. 20.45 Dukas: L'apprendista stregone; Debussy: Preludio al pomeriggio d'un fauno; Ravel: Sonatine; Respighi: Gli uccelli; De Falla: Il Cappelletto a tre punte; Honegger: Pastorale d'estate; Stravinsky: Fuochi d'artificio; Bartok: Allegro barbare; Prokofiev: Sinfonia classica in re maggiore, op. 25. 22.15 Notiziario. 22.20 Chabrier: Suite pastorale. 22.40-23 Capriccio notturno.

SOTTEN

19.15 Notiziario. 19.40 Panorama di varietà. 20.20 Blaise Cendrars presentato da F. A. Roch. 20.45 Radio Ginevra offre un concerto di musica americana, diretto da Juan José Castro, ai delegati della Rencontres internationales. Solista: pianista Frank Glazer - Alberto Ginastera: Sinfonia elegiaca; Juan José Castro: El lianto de las sierras (in memoria di Manuel de Falla); Aaron Copland: Ritratto di Lincoln (recitante: Georges Bos). 22.40-23 Wallingford Riegger: Variazioni per pianoforte e orchestra; Heitor Villa-Lobos: Coisinha de bois festas. 22.30 Notiziario. 22.35 Due conferenzieri delle Rencontres internationales di Ginevra - Robert Jungk: «L'Europa e la tecnologia americana»; Georges Bos: «La città americana». 22.55-23.15 Negro spirituals.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta) Ieri al Parlamento (7.50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli** (8.15 circa)
- 8.45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 10** Radiocronaca della inaugurazione della XVIII Fiera del Levante di Bari
- 11** Sette Stati d'Italia nel Secolo XIX «La Lombardia» a cura di Silvano Tcsi - Allestimento di Dante Raiteri
- 11.30** Musica operistica
- 12.15** Nello Segurini e la sua orchestra Cantano Oscar Carboni, Anita Sol, Aldo Alvi e Alberto Berri De Filippis-Calderazzi: Sirena di Postilipo; Nizza-Morbelli-Segurini: E' un tipo fatto così; Di Fonzo: Parlatemi di voi; Da Vinci-Maccari: Il burattinaio; Ruocco-Oliviero: Voglio sunna cu tie; Da Vinci-Romitielli: Via del tramonto; Lazzeretti-Mazzocchi: Sarà ma non ci credo; Fiorentino-Genta: Signora Napoli
- 12.50** «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale** Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Novità del teatro, di Enzo Ferreri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 17** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci** Cantano Nino Nipote, Elsa Fiore, Luciano Giori, Tina De Paolis e Pina Lamara Ficarelli-Capodanno: Tu puorte 'o stesso nome; E. A. Mario: 'O tempo e 'o core; De Crescenzo-Oliviero: Dimme ca me vuò bene; Murolo-Tagliaferri: 'A canzone d' 'a felicità; Rossetti-Colonnese: Luna gelosa; Bonfanti-Sicilia: Nu vassillo; Ruotolo: Te voglio, viene; Furno-Staffelli: Bene annascuto
- 17.30** Vita musicale in America Vivaldi: Concerto in la maggiore Orchestra Filarmonica di New York diretta da Guido Cantelli Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra Orchestra Filarmonica di New York diretta da George Szell - Solista Rudolf Firkušny Registrazione effettuata alla «Carnegie Hall» di New York
- 18.15** Canta Rino Salviati con il complesso diretto da Giuliano Pomeranz
- 18.30** Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45** Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Complesso diretto da Francesco Ferrari Cantano Narciso Parigi e Mercedes Pierini
- 19.45** L'avvocato di tutti Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 20** **Orchestra diretta da Lello Luttazzi** Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Buttani Sanspolcero)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** Motivi in passerella **AGENZIA DESIDERI** di Pino Gilioli - Terzo episodio - «All'angolo di via Indipendenza» Protagonista Carlo Romano - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Lino Girau

- 21.45** **Vetrina delle canzoni** con le orchestre dirette da Gino Conte, Carlo Savina, Lello Luttazzi, Vigilio Piubeni e Armando Fragna Cantano Piero Ciardi, Nella Colombo, Bruno Rosettini, Emilio Pericoli, Almarella, Gianni Ravera, Julia De Palma, Luciano Benevene e Claudio Villa Costa-Rossi: Pardon madame; Sopranzi-Marletta: Marina; Rastelli-Fragna: Manca un minuto; Antony-D'Anzi: Parole che si dicono; Rossi-Oldrati: Rosali; Mari-Strappini: Ho chiesto al cielo; Redi: Somarello sardegno; Lambro: Galto; Vecchio organo; Cram-Caria: Credi di amare; Martelli-Neri-Ravassini: Lei era nata al nord; Businco: Giardino malinconico
- 22.30** Piero Anfossi: I problemi della radio e della televisione
- 22.45** **Concerto del violinista Riccardo Brengola e del pianista Antonio Beltrami** Pizzetti: Sonata in la: a) Tempestoso, b) Preghiera per gli innocenti (Molto largo), c) Vivo e fresco



(Foto Antea)
Riccardo Brengola interpreta alle 22.45 con il pianista Antonio Beltrami la «Sonata in la» di Pizzetti. Il Brengola, impostosi giovanissimo e vincitore di vari concorsi, è oggi annoverato fra i più noti solisti

- 23.15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** La bacchetta d'oro Dal «Nuovo Lido d'Albaro» di Genova: Complesso Wolmer Beltrami - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzi)
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Corso di letteratura francese** a cura di Giovanni Macchia 19. Splendore e decadenza della Pléiade: formazione della poesia barocca - Cenni bibliografici
- 19.30** **Bibliografie ragionate** Il pragmatismo, a cura di Remo Cantoni
- 20** **L'indichatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera** J. Françaix: Trio per archi Allegro vivo - Scherzo vivo - Andante - Rondò vivo - Trio Pasquier G. Fauré: Tema e variazioni Pianista Kathleen Long B. Martinu: Tre madrigali per violino - Poco allegro - Poco andante - Allegro Esecutori: Joseph Fuchs, violino; Lillian Fuchs, viola

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari e n. 355

- 23.35-1.30** : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni
2.06-2.30 : Musica operistica
2.36-3 : Canzoni napoletane
3.06-3.30 : Musica da camera
3.36-4 : Musica leggera

- 21** **Il Giornale del Terzo** Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Piccola antologia poetica** Biagio Marin
- 21.30** **CONCERTO SINFONICO** diretto da Alain Michaud Michael R. De Lafande Te Deum Laudamus per soli, coro, orchestra e organo Benjamin Britten Saint Nicolas cantata per voce di tenore, coro e orchestra d'archi Tenore Ferdinand Grueber Orchestra e cori di «Musica viva» (Registrazione della R.T.F.) Nell'intervallo **Vita privata del Giornale** Roberto Zanuttini: La «cucina»

- 4.06-4.30** : Musica operistica
4.36-5 : Musica sinfonica
5.06-5.30 : Canzoni (Orchestra Barzizza)
5.36-6 : Solisti di genere leggero
6.06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

SECONDO PROGRAMMA

- CASA SERENA**
- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO** Divagazioni del mattino Gino Conte e la sua orchestra
- 10-11** Mendelssohn: Dal Sogno di una notte di mezza estate: Notturmo, Scherzo, Intermezzo Canzoni e ritmi da tutto il mondo

- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Armando Fragna** Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jalone e il Duo Bioglio Testoni-Rava: La colpa è di quel tradito; Testoni-Carrera-Gietz: Rose e gardenie; Lazzeretti-Gelmini: Mulata rumbera; Rastelli-Fragna: Il nodo alla cravatta; Galletti-Micheletti: Polvere; Brighetti-Martino: Il nostro romanzo; Roman: Jamay
- Album delle figure** (Compagnia Italiana Liebig)

- 13.30** **Giornale radio** «Ascoltate questa sera...» Nino Taranto presenta Passeggiate per Napoli
- 14** **Il contagocce** Piccola storia della moda di Girona (Simmenthal)
- Cartoline dai Tropici** Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte** Rassegna degli spettacoli di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara Trio Frank Petty
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Centotrenta danze Undicesima decade

- 15.30** **Orchestra diretta da Angelini** Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Dario Dalla, Fiorella Bini e il Duo Fasano Panzeri-Fanculli: Convincimi; Testoni-Lojacono: Santuzza; Sopranzi-Fassino: 'A serenata; Lari-Philippe-Gerard: Bolero gauch; Locatelli-Brugnotti: Tra... la... la... la...; Rastelli-Fusco: Tutto tu... nulla tu; Giordano-Pilato: Conto y me paseo; David Come: Hors d'oeuvre

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Programma per i ragazzi I ragazzi della via Paal Romanzo di Ferenc Molnar - Adattamento di G. F. Luzi - Regia di Anton Giulio Majano Terzo episodio

- 16.30** I classici del jazz
- 17** **BANDIERA NERA** Storie di pirati di Margherita Catanee e Umberto Benedetto - Decimo episodio: «700 sul mare»
- 17.45** La voce di Rosetta Pampanini



Milanese, Rosetta Pampanini esordì nel 1921 al Regio di Torino affermandosi nel «Faust» di Gounod. Sensibile interprete di opere pucciniane, che eseguì anche in commosse rievocazioni del maestro a Torre del Lago, Rosetta Pampanini fu con Toscanini alla Scala ed ha cantato nei principali teatri del mondo (Foto Daguerre)

- 18** **Giornale radio** **BALLATE CON NOI**
- 19** **Vetrina delle canzoni** con le orchestre dirette da Armando Fragna, Carlo Savina, Lello Luttazzi, Vigilio Piubeni e Gino Conte Cantano Giorgio Consolini, Nella Colombo, Emilio Pericoli, Almarella, Claudio Villa e Nilla Pizzi Fiorelli-Olivares: Una lettera a mia madre; Nisa-Ravassini: Trattoria di paese; Bata-Chiri: Vecchio giardino; Antony-Fabor: Quando Berta filava; Zuccheri: Il bivio; Faustini-Giuliani: Silenziosamente

INTERMEZZO

- 19.30** Yvette Horner e il suo complesso Musette Negli intervalli comunicati commerciali La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** Motivi in passerella

SPETTACOLO DELLA SERA

Gorni Kramer e Lello Luttazzi presentano

NATI PER LA MUSICA

Spettacolo musicale con l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni Presenta Isa Bellini Replica (Lanerossi)

21.30 RADIOSCOPE

di Amurri e Isidori Regia di Nino Meloni

22.15 Ultime notizie

Orchestra diretta da Carlo Savina Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Bruno Rosettini, Katina Ranieri e Gianni Ravera Gagli-Connor-Reine: Casa mia; Astro Mari-Toelen: Lasciami un ricordo; Silen-Mazzocchi: Caricando l'orologio; Montano-Spotti: Le tue mani; Calbi-Tiomkin: Ballata selvaggia; Nisa-Angera: Carolina Tirindella; M. Gould: Sermon

22.45 Preludio alla notte

Armando Trovajoli al pianoforte

23-23.30 Due tastiere

Il salvatore di naufraghi, di Franco Monicelli con musiche originali di Dante Alderighi

Francesco Ferrari presenta A luci spente

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta) ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Gimelli** e il suo complesso (8,15 circa)
- 11** - **Lo stilista**
Atto unico di Tullio Pinelli - Interpreti: Sergio Tofano e Angelo Calabrese - Regia di Pietro Masserano Taricco
- 11,45** Concerto della violinista **Ludmila Kuznetsoff** e del pianista **Michele Marvulli**
Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 per violino e pianoforte (A. Kreutzer); a) Adagio sostenuto - Presto, b) Andante con variazioni, c) Finale (Presto); Alabieff-Vieuxtemps: Le rossignol, variazioni su melodie popolari russe. Registrazione effettuata il 4-6-1954 dal Teatro Petrarca di Arezzo durante il concerto per la Società «Amici della musica»
- 12,15** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Flo Sandoz, Natalino Otto e i Radio Boys
Testoni-Donida: A San Francisco; Bertini-Ferrari: Nebbia al sole; Quiroga: Ciempies; Bertini-Araque: Ti andrò cercando; Riva: Senza te; Big-Exposito: Havana; Danpa-Panzutti: Signorina 3 D; Poletto: La fata Smeraldina; Morbelli-Neri-Rizza: Due cuori alla periferia; Green: Body and soul
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15** Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** Il libro della settimana
«Lettere di Verga al suo traduttore», a cura di Giuseppe Villaroel
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17** - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Cantano Franco Bolignari, Emma Joli, Tony Galante e Alma Danielli Garbarino-Pintaldi: Giardineti de l'urione; Rava-Forbicini: Un soldo di speranza; Costanzo-Cardona: Mille lire; Frati-Ravet: Guarda l'azzurro del cielo; Salzano-Ciliberti: Campane di Roma; a sera; Mari-D'Esposito: Troppa volte; Girasole-Lol: Dourei; Tucci: Capriccio ungherese
- 17,30** Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca
- 17,45** Concerto del soprano **Ada Jesi** e della pianista **Ermelinda Magneffi Milhaud**: Poemes infais: a) Chant de nourrice, b) Chant de Sion, c) Chant de laboureur, d) Chant de la pitie, e) Chant de resignation, f) Chant d'amour, g) Chant de forgeron; Rousset: Due antichi poemi cinesi; a) Reclus: d'une épouse sage, b) Des fleurs font une broderie
- 18,15** Edoardo Lucchina e il suo complesso
- 18,30** Università internazionale **Guglielmo Marconi**
Halex Haley: L'evoluzione del quartiere di Harlem
- 18,45** Eleonora Duse: Una vita nell'arte a cura di Achille Fiocco e Adele Conti - Prima trasmissione
- 19,15** **Gino Conte** e la sua orchestra con i cantanti Gloria Christian, il Duo Vis e con Claudio Villa
Nisa-Brigada: L'ultima domenica; De-vill-Roemheld: Ruby; Rondi-Cimatti: I cast della vita; Bertini-Conte: Tu m'hai tradito; Hoffsten: Oggi o mai; Assenza-Rispoli: E' arrivata la bella biondina; Styne: Fontana di Trevi
- 19,45** La voce dei laboratori
- 20** - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Motivi in passerella**
INCREDIBILE MA VERO
di Cesare Meano
Sesto episodio: «Immortalità cercasi» - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Amerigo Gomez
- 21,45** Concerto di musica leggera diretto da **Cedric Dumont**
- 22,30** Confessi di artisti
«Salvator Rosa-Bernini»
a cura di Valerio Mariani
- 23** - **Canta il Quartetto Radar** con l'orchestra di Mario Consiglio
- 23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Eleonora Duse, in una serie di tre trasmissioni, di cui la prima va in onda oggi alle 18,45, Achille Fiocco e Adele Conti ricostruiscono la vita dell'illustre attrice. Si avvalgono per questo di giudizi e testimonianze dei principali biografi e critici della Duse, ma soprattutto dell'epistolario di cui verranno presentate alcune lettere finora inedite

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Wolfgang Fortner**
Terzo quartetto
Allegro moderato - Allegro poco scherzando - Largo - Presto
Quartetto di Radio Trieste
Mario Sinini, primo violino; Mario Reppini, secondo violino; Fernando Ferretti, viola; Guerrino Bisiani, violoncello
- 19,30** **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
Enrico Burich: I due Zweig; Arnold Zweig: Brano inedito di un romanzo (traduzione di Enrico Burich); Rodolfo Paoli: Germanisti italiani
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20,15** Concerto di ogni sera
G. Paisiello: Nina pazza per amore, sinfonia
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham
G. Tartini: Concerto in sol maggiore (rev. Malpiero)
Largo - Allegro - Presto
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Antonio Pedrotti
L. Cherubini: Sinfonia in re maggiore
Largo, allegro - Larghetto cantabile

CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Incontri minimi
Azzone
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
- 10-11** **Nello Segurini e la sua orchestra**
Vecchie melodie del Golfo
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13** **Canzoni incrociate**
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Renato Carosone e il suo complesso
- 14** - **Il contagocce**
Piccola storia della moda
di Gironde
(Stimmenthal)
Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Quattro passi fra la musica**
Un programma di Biamonte e Miccici
- 15** - **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
A zonzo per l'Italia
con Mario Mazza
- 15,30** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Bruno Rosettini, Mercedes Pierini, Roberto Altamura e Katina Ranieri
Minorette-Gasparrino: Da quel di; Cherubini-Savina: Quando; Quattrini-Riva: Mi voglio sposar; Girasole-Vesta: Bel pescatore; Calibi-Tiomkini: Non m'abbandonare; Testoni-Malgoni: El bajon de Bahia; Locatelli-Bergamini: Giordalato

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Concerto in miniatura: pianista Francis Poulenc - Rubrica filatelica - Le «Serenate» di Mozart, a cura di Remo Giazotto
- 17** - **APPUNTAMENTO ALLE CINQUE**
Visite, incontri, musiche



Mercedes Pierini canta alle 15,30 con l'Orchestra diretta da Carlo Savina (Foto Palleschi)

- 18** - **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
- 19,15** **Canta Annie Cordy**

INTERMEZZO

- 19,30** **Fred Buscaglione e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** - **Segnale orario - Radiosera**
- 20,30** **Motivi in passerella**
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Dario Dalla, Fiorella Bini e il Duo Fasano
Nisa-Calza: Lucianella; Young-Lee: Johnny Guitar; D'Elia-Arech: Contigo commigo; Nisa-Filibello-Rampoldi: Dopo averti tanto amato; Danpa-Concina; Erevia Redegonda; Romano: Elegia

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **BIS**
Una retrospettiva di successi radiofonici a cura di Francesco Luzi - Presenta Franco Scandurra
- 22** - **Giuseppe Porelli in GLI ALUNNI DEL SOLE**
di Giuseppe Marotta
Adattamento di Paolo Campanella dal romanzo omonimo
Seconda puntata
Don Federico Sörce, ex bidello
Giuseppe Porelli
Don Antonio Pagliarulo, barbiere
Antonio La Raina
Don Catello Debiase, ciabattino
Alberto Carloni
Don Salvatore Cadamartori, fruttivendolo
Corrado Annicelli
Don Rosario Nèpeta, il gobbo
Bruno Cantalamessa
Vincenzino Aurispa, fattorino telegrafico
Carlo Giuffrè
Don Alfonso Tescione, carbonaro
Gigi Reder
Una voce
Paolo D'Ovidio
Un venditore di pizze
Enzo Donzelli
Regia di Marco Visconti
Ultime notizie
- 22,45** I menestrelli del jazz
- 23-23,30** Siparietto
Tu musica divina
Un programma dell'orchestra di Gino Conte



Il cantante Roberto Altamura partecipa alla trasmissione delle 15,30

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- 23,35-1,30** : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica sinfonica
2,36-3 : Musica leggera
3,06-3,30 : Musica operistica
3,36-4 : Canzoni (Orchestra Savina)

- 4,06-4,30** : Musica da camera
4,36-5,30 : Musica operistica
5,36-6 : Canzoni da film e riviste
6,06-7 : Musica leggera
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

17.30 Programma per i ragazzi
a) - Ragazzi in gamba
Settimanale di varia attualità a cura di Bianca Maria Piccinino
Realizzazione di Romolo Stena
b) - I ragazzi domandano
Programma per i più grandi a cura di G. Aldo Rossi

20.45 Telegiornale
21— PARTIRE
di Gherardo Gherardi
Adattamento televisivo di P. B. Bertoli
Personaggi ed interpreti:
Anteo Diana Luigi Cimara
Paolo Veronda Amos Davoli
Andrea Mattini Giampiero Albertini
Giulio Gualtiero Rizzi
Mariani Guido Verdini
Annie Lauretta Masiero
Mimi Elena Cotta Ramusino
Vera Chini Marietta Cicci
Miss Jane Annamaria del Frà
Il medico Adolfo Spessa
Un ragazzo Paolo Butti
Il domestico Nino Bianchi

Regia di Claudio Fino

22.30 Telecronaca diretta di un grande avvenimento sportivo

23— Replica Telegiornale



(Foto Palleschi)
Luigi Cimara sarà Anteo Diana in «Partire» la commedia di Gherardo Gherardi programmata per le ore 21

ascoltate questa sera
alle ore 20 sul Secondo Programma
e alle ore 20,30 sul Progr. Nazionale

I risultati del 26° sorteggio di una delle

30 AUTOMOBILI FIAT 500C

poste in palio fra tutti gli acquirenti di radiorecettori serie Anie "54" non ancora abbonati alle radioaudizioni.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Notiziario. 19.30 «La finestra aperta». 20 Notiziario. 20.30 Fantasia radiofonica. 21.10 «Quando le principesse viaggiano». 22.15 Canzoni e danze esotiche. 22.45-23.30 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.17 Tenore Nestor Chayres. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Al caffè dell'angolo. 19.43 Bourvil. 19.48 Jean Raymond. 19.55 Notiziario. 20 I vincitori della stagione. 20.15 Carta bianca. 20.30 Piacere dello schermo. 20.45 René Paul René Besson. 21 «Firmato B.», con André Bourillon e André Sallée. 21.30 Intermessa italiana. 21.45 «The Bessie Smith Story». 22.05 Chitarrista Andrés Segovia. 22.15 Canzoni in voga. 22.35 Parigi attraverso la musica americana. 23.05 Violinista Henryk Szeryng. 23.10-23.25 Radio réveil.

GERMANIA AMBURGO

19 Notiziario. Commenti 19.15 Musica d'opera. 20.45 La musica preferita dal Signore, dalla signora e dalla signorina. 21.45 Notiziario. 22 Le elezioni nello Schleswig-Holstein. 22.05 «Il volo di Lindbergh», documentario di serie del volo di Ernst Schnabel. 24.05 Ultimo notizie. 0.15 Uno sguardo a Berlino. 0.25 Duke Ellington e la sua orchestra. 1 Bollettino del mare. 1.15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19 Ricerche musicale. 19.30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Musica delle opere di Mozart eseguita da varie orchestre e solisti. 21 Franz Werfel, ritratto del poeta, di Andreas Meyer. 21.15 Max Regler. Concerto per pianoforte e orchestra, diretto da Winfried Zillig, solista Erik Thersberg. 22 Notiziario. 23.05 22.02 Melodie e ritmi. 23.15 «Una fuga senza tempo», da un romanzo di Ilse Langner. 23.30 Musica da ballo. 24.05 Ultimo notizie. 0.05 Musica al bar. 0.25 Duke Ellington e la sua orchestra. 1 Notizie e commenti da Berlino. 1.15 Melodie e ritmi. 2.40 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

19 Cronaca. Musica. 19.30 Di giorno in giorno. 20 Musica che piace a G. H. Master. 21 «Quel mostro! La Sensazione», di Paul Sackarrat. 22 Notiziario. 22.10 Rassegna poetica. 22.30 Intermessa musicale. 23.05 Cronaca del venerdì sera. 23.15 Notizie per jazz. 24.0-0.10 Ultimo notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.30 Dischi. 19 Chi ha lo stesso nome? 20 «The Blues» di Basin Street, ricordi del viaggio negli Stati Uniti di Stanley Wood. 20.30 Varietà musicale. 21 «Verdi, l'acrobata di San-Tagata», romanzo biografico radiodiffuso ispirato dalla vita e dalla musica di Verdi, di Spike Hughes. 22 Notiziario. 22.20 Varietà. 23.05 «Quiete sotto il sole», di Kevin Fitzgerald. 23.20 Musica da ballo. 23.50-24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.30 Orchestra della rivista della BBC. 20 «I blues» di Basin Street, ricordi del viaggio negli Stati Uniti di Stanley Wood. 20.30 Varietà musicale. 21 «Verdi, l'acrobata di San-Tagata», romanzo biografico radiodiffuso ispirato dalla vita e dalla musica di Verdi, di Spike Hughes. 22 Notiziario. 22.20 Varietà. 23.05 «Quiete sotto il sole», di Kevin Fitzgerald. 23.20 Musica da ballo. 23.50-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Banda musicale diretta dal maggiore Douglas A. Pope e il basso Alexander Henderson. 6.30 Musica leggera. 7.30 Concerto di varietà. 8.30 Rivista musicale. 10.45 Ricordi musicali. 11.30 Pomeriggio di varietà. 13.30 Pomeriggio di varietà. 14.30 Rivista. 15.15 «L'erediteria», commedia di Ruth e Augustus

VOLETE FARE FORTUNA?

Imparate

RADIO - TELEVISIONE - ELETTRONICA

CON IL NUOVO E UNICO METODO TEORICO PRATICO PER CORRESPONDENTI DELLA Scuola Radio Elettra (AUTORIZZATA DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE) Vi farete una solida preparazione CON PICCOLA SPESA BASTANTE A SENZA VEDERE ALCUN INSEGNANTE

CORSO RADIO oppure CORSO di TELEVISIONE



La scuola vi manda:

- 6 grandi serie di materiali per più di 100 montaggi radio sperimentali;
- 1 apparecchio a 5 valvole 2 gamme d'onda;
- 1 tester - 1 provavolte - 1 generatore di segnali modulati - Una attrezzatura professionale per radiotelevisori;
- 340 lezioni.

Tutto ciò rimarrà di vostra proprietà. Se conoscete già la tecnica radio, scrivete oggi stesso chiedendo opuscolo gratuito R (radio) e T (televisione) a:

La scuola vi manda:

- 6 gruppi di materiali per più di 100 montaggi sperimentali T.V.;
- 1 ricevitore televisivo con schermo di 18 pollici;
- 1 oscilloscopo di servizio a raggi catodici;
- Oltre 120 lezioni.

Tutto ciò rimarrà di vostra proprietà. Se conoscete già la tecnica radio, scrivete oggi stesso chiedendo opuscolo gratuito T.V. (televisione) a:

SCUOLA RADIO ELETTRA - TORINO - VIA LA LOGGIA 38/M

Locali

7.30 **Giornale radio** in lingua tedesca. 2 - Breussone - Merano

12.04 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila)

12.10 **Corriere della Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12.15 **Cronache di Torino** - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12.25 **Chiamata marittima** - Listino Borsa di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12.30 **Giornale radio** in lingua tedesca - Rassegna programmi (Bologna 2 - Breussone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bologna 2 - Breussone - Merano - Trento)

12.50 **Listino Borsa di Roma e medie dei cambi** (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco giuliano - Incroci triestini - Quello che il vostro libro di scuola non dice - 13.50 **Musica operistica**: Halévy, L'Ebrea - «Se oppressi e poveri»; Mascagni: Lodoletta, «Flamen perdonami»; Mozart: Don Giovanni, «Deh, vieni alla finestra» - 14 **Giornale radio** - 14.10-14.30 Ventiquattrore di

vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste prelevate da Maria (Venezia 3)

14.30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bologna 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 **Trasmissione per i ladini** (Bolzano 1)

14.50 **Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bologna 1)

Notiziario siciliano (Messina)

14.55 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)

15 **Notizie di Napoli** (Napoli 1)

16.20 **Chiamata marittima** (Genova 1 - Napoli)

18.30 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - S. Duca: «Wege und Dürfer im oberen Nonstal» - Es singt der Chor der Kindergartenkinder - von Bären unter Leitung von Prof. Johannes Blum - Ouverturen aus Opernwerken: «Das internationale sportliche der Woche» - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 2 - Breussone - Merano)

18.45 **Gazzettino della Sicilia** (Palermo 3 - Catania 3)

19.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bologna 2 - Breussone - Merano - Trento)

20 **Gazzettino della Sicilia** (Catanzaro - Catania 2 - Palermo 2)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

7 **Ginastica da camera**. 7.15 Segnale orario - Giornale radio. 7.30 **Canzoniere** - I programmi della giornata - Libro di casa. 8.15 **Giornale**

radio. 8.20-9 G. Gimelli e il suo complesso. 11 Per ciascuno qualcosa. 11.30 Attualità scientifiche della BBC. 11.45 Musica da camera. 12.15 Orchestra diretta da F. Ferrati. 12.50 Oggi. 13 Segnale orario. 13.15 Musica per corrispondenza. 14.15 Terza pagina. 14.25 Segnalibro. 15 Listino Bordani. 16.20 Melodie del tempo andato. 18.45 Canzoni popolari. 19.30 Concerto del violino Ludovico Dobrony. 19.25 Jazz da camera. 19.35 Dal mondo cattolico. 19.50 Greyhound. 20 Segnale orario. 20.15 Attualità. 20.30 Scaccipensieri. 21.05 «Porgy and Bess», opera in tre atti di G. Gershwin (Registrazione Negli intervalli: 1) Conversazione. 11 Segnale orario - Giornale radio, indi Musica da ballo sino alle 24.

Estere

ANDORRA

19 Musica da ballo. 19.10 Parate d'orchestra. 19.45 Navità per signorine. 20.15 Canzoni e vedette. 20.45 Rivista serale. 20.55 Chiacchiere in musica. 22 Cento franchi al secondo. 22.30 Varietà in canzon. 22.48 Music-Hall. 23 La voce di Radio Andorra. 23.45-1 Musica preferita.

AUSTRIA

SALISBURGO

19 Radio-Cabaret. 19.30 Ritmi moderni. 19.45 Eco del tempo. 20 Notiziario. Sport. 20.15 Concerto di musica sacra e profana di quattro secoli, diretto da Fanno Heath, solisti violinista John A. Bauer, pianista J. Thomas Criswold. 21.30 Conversazione sulla Chanson (cabaret). 22 Notiziario. 22.10 Pro e contro il Principe Kauritz, morto 160 anni fa, a cura di Friedrich Abendroth. 22.40 Epigrammi per tenore e pianoforte, su testi di Busch, Lessing e Grün. di August van Othengroven. 23 Concerto notturno di varie orchestre, con musiche di Brahms, Beethoven, Schumann, Wagner, Liszt, Satie e Chabrier. 24.0-0.05 Ultimo notizie.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario. 19.40 Orchestra Gene. Williams. 19.55 Concerto del venerdì sera. 22 Notiziario. 23.15 Musica da ballo. 22.55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.30 Le voci celebri: Martial Sinher, baritone. 18.45 La voce dell'America. 19.20. 19.30. 19.45. 19.55 «Dialoghi e musica»: Francis Poulenc. 20.30 «L'arte dell'attore» con Madame Simone - «Andromaca» - 21 Dal Festival di Besongon: Concerto diretto da Karl Münchinger con la pianista Lucette Descovet. Mendelssohn: Le Bridi; ouverture; Rivier: Concerto per pianoforte e orchestra d'archi; Haydn: Sinfonia detta «dell'Orlando»; Schubert: Quinto sinfonico. 23 Musica da camera col Quartetto Italiano. 23.46-24 Notiziario.



CHIT. 2

Goetz tratto dal romanzo «Washington Square», di Henry James. 17.15 Musica leggera. 20 Beethoven: «Sinfonia n. 6 in fa», diretta da Guido Cantelli Festival (Edimburgo). 20.45 Musica pianistica. 21.15 «Operazione Leopardi», commedia di Leslie Harcourt. 22.15 Serenata. 23.15 Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Due volte Strauss. 19.10 Cronaca mondiale. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Trasmissione dedicata ad Edward Mönke per il 150° anniversario della nascita. 21 Programma per i Retoromanti. 22.15 Notiziario. 22.20-23 Varietà musicale.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13 Concerto orchestrale di musica leggera diretto da Denis Wright. 13.30-13.45 Saluti dal Volga. 17 Ora serena. 17.30 Tre vicende. 17.50 Invito a meridione. 18 Musica richiesta. 18.30 Vande gloriose e amorose. 19.15 Notiziario. 19.25 Saldi di fine stagione. 20 «Fiori d'amore», radiomusica di Erik Müller. 20.40 Concerto dell'Orchestra Nazionale di Parigi diretto da Josef Krips. Solista: pianista Robert Casadesu - Wagner: I maestri cantori, ouverture; Beethoven: a) Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 56, per pianoforte e orchestra; b) Sinfonia n. 8 in fa maggiore, op. 28; Strauss: Till Eulenspiegel, op. 28. 22.15 Notiziario. 22.20-23 Alberico Giuseppe Agnelli: a) Maggio, coro; b) La desolazione, romanza per soprano e pianoforte; c) Il viandante nella segheria, lirica tragica per tenore e pianoforte; d) Canzone della sposa, romanza per soprano e pianoforte; e) L'abbiamo cercato a sera, duetto da «Vita nostra»; f) Baruffa e preghiera, finale dell'atto terzo da «L'alba di un secolo».

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.45 Concerto di musica leggera diretto da Isidore Karr. 20 Chiedete, vi sarà risposto! 20.20 Vagabondaggio parigino. 20.45 Concerto del violinista Igor Oistrak - Bach: Suite n. 1 in sol minore; Beethoven: Sonata n. 8 in sol maggiore per violino e pianoforte; a) Schubert: Kreisler; Fantasia in do maggiore per violino e pianoforte; b) «A cavallo verso il mare», di J. M. Synge. 22.30 Notiziario. 22.35 Conferenza delle Rencontres internationales. Emilio Orbe: «Alcuni aspetti del pensiero nel Nuovo Mondo». 22.55-23.15 Liszt: a) I Preludi, poema sinfonico n. 3; b) Un sospiro, dallo «Studio in re bemolle».

FOTO-CINE BAGNI

ROMA - P. Spagna, 98

30 rate SENZA ANTICIPO

Agfa-Bell - Ferenia - Gamma - Leica - Minox - Paillard - Perla - Rollei - Ilex - Voigtlander - Zeiss Ikon, ecc.

CATALOGO GRATIS

GARANZIA 5 ANNI

SPEDIZIONI OVUNQUE • PROVA A DOMICILIO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Fred Buscaglione** e il suo complesso (8,15 circa)
- 8.45-9 La comunità umana - Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 10.30 Radiocronaca dell'inaugurazione della Mostra Nazionale della Radio e della Televisione di Milano
- 11.15 Musica sinfonica
- 12 - *Conversazione*
- 12.15 **Orchestra diretta da Lello Luffazzi**
Cantano Nilla Pizzi, Paolo Bacilieri, Julia De Palma e Emilio Pericoli
Minguel Angel-Valladares: *Misericordia*; Testoni-Love: *Dillo chiarrà*; C.A. Rossi: *Non avrei mai creduto*; Biri-Ferri: *Tutto vietato*; De Lange-Mills: *Moon-glow*; Giacobetti-Calbi-Warren: *Questo è l'amore*; Aznavour-Davis: *Dormire e sognare*; Benini-Zucchetti: *Au revoir*; Zapponi-Luffazzi: *Il favoloso Gershwini*; Jerome: *China town*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
- 14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría
- 17 - **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi - a cura di Paola Angelilli e Mario Casacci
- 17.45 Musica operistica
- 18.30 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 18.45 Gli ortaggi e la salute
a cura di Giuseppe Tallarico
Gli asparagi



Parziale veduta della sala del Teatro La Fenice dove alle 21.30 ha luogo il concerto inaugurale del XVII Festival internazionale di musica contemporanea. Questo teatro, aperto il 16 maggio 1792 e rifatto nel 1836 a causa di un incendio che lo distrusse completamente, è, con la Scala di Milano, uno dei maggiori testimoni dell'evoluzione del melodramma (Foto Giacomelli)

- 19.15 Estrazioni del Lotto
Il Festival della canzone napoletana
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Katina Ranieri, Gino La-tilla, Carla Boni e Achille Togliani
De Filippo-Campanino: *Speranza*; Nisa-Bixio: *Tre rindimelle*; Rendine-Rocca: *L'amore vo' grà*; Mangieri: *Suono d'amore*; Sessa-De Rosa: *Canta cu me*; Cioffi: *Rota 'e fuoco e jaccia 'e neve*



(Foto B. B. C.)
Louis Kentner, noto concertista inglese di pianoforte, cui è affidata la parte di solista nel «Terzo concerto per pianoforte e orchestra» di Bartok in programma alle 21.30

- 19.45 Prodotti e produttori italiani
- 20 - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - *Motivi in passerella*
Orchestra diretta da Arturo Mantovani
- 21.30 XVII Festival Internazionale di Musica Contemporanea
Dal Teatro La Fenice di Venezia
CONCERTO SINFONICO INAUGURALE
dedicato a BELA BARTOK
diretto da SERGIU CELIBIDACHE
con la partecipazione del pianista Louis Kentner
1) Sette danze popolari rumene; 2) Terzo concerto per pianoforte e orchestra; a) Allegretto, b) Adagio religioso; c) Allegro vivace; 3) Concerto per orchestra; a) Introduzione (Andante non troppo - Allegro vivace) b) Giuoco delle coppie (Allegretto scherzando), c) Elegia (Andante non troppo), d) Intermezzo interrotto (Allegretto), e) Finale (Presto)
Orchestra del Teatro La Fenice
Nell'intervallo: «Paesi tuoi»
- 23,15 **Giornale radio**
Musica da ballo
- 24 Segnale orario - *Ultime notizie* - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **L'oggi e il domani della cooperazione in Italia**
Vincenzo Menghi: *Le cooperative agricole per i piccoli coltivatori*
- 19.15 **César Franck**
Le chasseur maudit
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Milton Katims
- 19.30 **La poesia burlesca**
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni III. Il «Morgante» di Luigi Pulci
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
L. v. Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 53*
Allegro molto con brio - Introduzione, adagio molto - Rondò (Allegretto moderato)
Pianista Rudolf Serkin
Registrazione effettuata il 22-4-1954 per l'Accademia Filarmonica Romana dal Teatro Eliseo in Roma
J. Brahms: *Variazioni su un tema di Schumann*
Duo Gorini-Lorenzi
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **VECCHIO PIEMONTE**
Una voce gridò fuoco
Ricostruzione storica di Eugenio Galvano
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 22.35 **Erik Satie et les six**
L. Durey: *Epigramme théocrite, La grenade*
D. Milhaud: *Trois poèmes juifs*
F. Poulenc: *da Banalités*, tre melodie
A. Honegger: *Trois poèmes*
F. Poulenc: *Le bestiaire*
G. Auric: *Trois poèmes de Max Jacob*
G. Tailleferre: *Six chansons françaises*
E. Satie: *Trois mélodies*
Escudérot: *Bernard Lefort, baritone*; Germaine Tailleferre, pianista
(Registrazione della Radio Belga)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- | | |
|--------------------------------------|---|
| 23.35-1.30 : Musica da ballo | 4.04-4.30 : Musica operistica |
| 1.34-2 : Canzoni napoletane | 4.34-5 : Musica sinfonica |
| 2.04-2.30 : Musica operistica | 5.04-5.30 : Canzoni (Orchestra Savina) |
| 2.34-3 : Canzoni (Orchestra Ferrari) | 5.34-6 : Gal campeggioni |
| 3.04-3.30 : Musica da camera | 6.04-7 : Canzoni |
| 3.34-4 : Musica leggera | N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

SECONDO PROGRAMMA

- 9 **CASA SERENA**
IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Voci, canzoni e fantasia
- 10-11 Musiche da balletti:
Prokofieff: *Il buffone*, op. 21, prima suite
Vetrina delle canzoni
- 13 **MERIDIANA**
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Katina Ranieri e Bruno Rosettani
Murolo-Oliviero: *O' cavalluccio*; Nisa-Capo: *Dolcemente*; Ciorciolini-Ortolani-Agostini: *Muscolo porta bijoux*; Polletto-Fuentes-Mendes: *Ufemia*; Nisa-Mangieri-Savina: *Lasciamoci per sempre*; Lecuona: *Malagueña*
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Les Paul e la sua chitarra



Les Paul è nato a Waukesha (Wisconsin) nel 1916. Gran parte del suo successo è anche dovuto alla moglie, Mary Ford, che collabora con il canto a molte delle sue esecuzioni

14. - **Il contagocce**
Piccola storia della moda di Gironda (Simmenthal)
Nello Segurini e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
I successi di ieri

- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteorologico
Torri e campanili: Bolzano
Prospettive turistiche di Mario Adriano Bernoni



(Foto Fränzl da «Le vie d'Italia»)
Campanile del Duomo di Bolzano

- 15.30 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Luciano Benevene, Clara Jajone, il Duo Blegio e Giorgio Consolini
Garinei-Giovannini-Kramer: *Vent'anni in cuore*; Nisa-Di Ceglie: *Per un tango*; Colombi-Filibello-Bassi: *Callisto il pittore*; Bertini-Mariotti: *Ti domando*; Soprani-Fassino: *Cammina cappellone*; Carrasco-Clara Ambrosi: *Puerta del Sol*; Cherubini-Canfora: *Rosetera*; Fragna: *Annamari*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 Programma per i ragazzi
I ragazzi della via Paal
Romanzo di Ferenc Molnar - Adattamento di G. F. Luzi - Regia di Anton Giulio Majano - 4° episodio
- 16.30 **Prospettive musicali**
- 17 - **SERIE D'ORO**
Ugo Tognazzi in
La ribalta delle luci
di Scarnicci e Tarabusi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci. Replica
- 18 - **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
Suonano le orchestre dirette da Angelini e da Francesco Ferrari
- 19 - **'800 romantico**

INTERMEZZO

- 19,30 **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 *Motivi in passerella*
Quartetto Van Wood
(Profumi Paglieri)

SPETTACOLO DELLA SERA

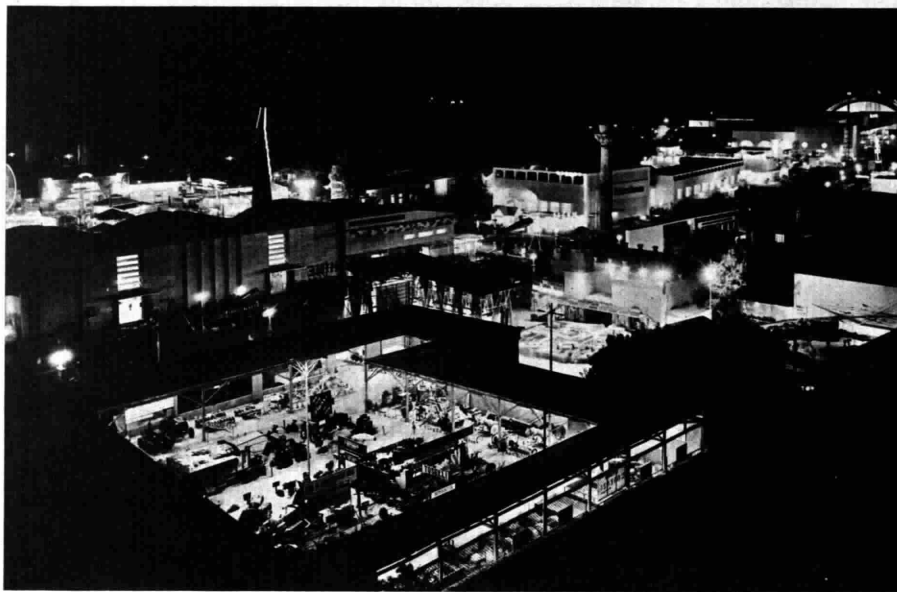
- 21 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana -

RIGOLETTO

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave - Musica di GIUSEPPE VERDI
Il duca di Mantova
Rigoletto
Gilda
Sparafucile
Maddalena
Giovanna
Il conte di Monterone
Il cavaliere Marullo
Matteo Borsa
Il conte di Ceprano
La contessa
Un usciere di corte
Il paggio della duchessa
Giuseppe Prandelli
Giuseppe Taddai
Agnes Ayres
Giulio Neri
Fernanda Cadoni
Lidia Roan
Enrico Campi
Sergio Livi
Enzo Mori
Mario Berardo
Lidia Giudici
Enzo Mori
Antonina Zanette

Direttore **Mario Rossi**
Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
Negli intervalli: *Intermezzi*, di Ermete Liberati - *Ultime notizie* - *Siparietto*

La RAI alla XVIII Fiera del Levante



Una suggestiva veduta aerea notturna della Fiera del Levante di Bari

(Foto Ficarelli)

Si apre a Bari il 9 settembre la XVIII Fiera del Levante, potenziata nelle sue attrezzature e nelle partecipazioni nazionali ed estere. Come sempre, la Radiotelevisione Italiana sarà presente alla manifestazione barese con un apposito padiglione, destinato quest'anno ad illustrare alcuni fra gli aspetti più nuovi e più interessanti della sua attività artistica e culturale. Per quanto riguarda la produzione dei programmi, appositi pannelli saranno dedicati

alle trasmissioni de « La Radio per le Scuole », con un panorama di quanto sarà fatto nel prossimo anno radioscolastico. Sarà inoltre illustrata una recente inchiesta compiuta dal « Servizio Opinioni » fra gli ascoltatori di « Classe Unica », in vista della ripresa autunnale della rubrica didattica-culturale del Secondo Programma. Infine i visitatori della XVIII Fiera del Levante potranno rendersi conto delle più recenti attività della Edizioni Radio Italiana.

... appunti dello spigolatore ...

ZODIACALE



Ascoltando gli oroscopi trasmessi da « Casa serena », così come leggendo quelli che appaiono su quotidiani, riviste, calendari, settimana enigmistica, ecc., viene da domandarsi se c'è qualcuno che pensi a prevedere il futuro di coloro e sono abbastanza — che hanno poca fortuna o non ne hanno affatto. Cosa diceva ad esempio l'oroscopo di quel signore che uscendo la mattina di casa si trova a tu per tu con il sarto che viene a pretendere un vecchio conto, oppure viene

raggiunto da una lettera anonima nella quale si danno le prove irrefutabili del tradimento della moglie? Certamente: « Una eredità vi attende » e « riceverete ottimi consigli ». Il fatto è che chi non ha avuto fortuna non ha né tempo né voglia di ricordarsi dell'oroscopo e chi ne ha avuta riesce sempre a dimostrare che la profezia era esatta. Ed è anche il motivo per cui i compilatori di oroscopi continuano a far soldi a platea ed ogni mattina puntiamo tutti l'ago su « Casa serena ».

ANDARE NEL CANADÀ

Per chi segue la trasmissione « Lavoro italiano nel mondo » si aprono di volta in volta sempre nuovi orizzonti. Ecco ora la volta del Canada, che è diventata un po' la terra promessa di quanti intendono emigrare. Che l'amara realtà di certi paesi dell'America latina ha persuaso molti ad assu-

mere adeguate informazioni prima di abbandonare questo nostro meraviglioso paese dove il lavoro non è molto, ma le condizioni ambientali sono così felici da poter far sopportare alcune ristrettezze economiche. Tuttavia, per chi si mette in quell'ordine di idee, è giusto si dia dei sinceri consigli. Così ad esempio si sa che presto ver-

rà ripreso l'esame delle domande per la selezione di 5.000 specialisti, mentre esistono fondate prospettive che una possibilità di emigrazione libera si presenti nel prossimo anno. Comunque occorre tener presente

che, per aver fortuna in questo paese, occorre: conoscere bene una delle due lingue del paese, e cioè il francese o l'inglese, possedere una seria specializzazione.

MEVIO



CONCORSI RADIO

Personaggio mascherato

Estrazione del 23-8-54. Soluzione: Carla Del Poggio.

Vince un orologio d'oro da polso e prodotti DOP-BIODOP: Giovanni Vecchiellini, via Torbica, C. Carlo n. 14 - Jolanda Di Savola (Ferrara).

Vincono prodotti DOP-BIODOP: Fiorella Mastrangeli, via Casilina, 529 - Roma - Ivetta Baracchi, piazza P. Andrea - Cucina Marina (Livorno).

Serie Anie « 54 »

Per l'assegnazione dell'automobile Fiat 500/C posta in palio dal concorso « Serie Anie 54 », nel venticinquesimo sorteggio del 25 agosto, la sorte ha favorito il signor:

Erminio Di Matteo fu Pasquale, Fraz. Valle - Sessa Cilento (Salerno) che ha acquistato il radiorecettore « Serie Anie 54 », n. 625493 di matricola 178-6-1954.

Acquistate anche voi un ricevitore « Serie Anie 54 », potrete vincere proprio voi una delle 30 Automobili Fiat 500/C. Venerdì 10 settembre venticesimo sorteggio di una automobile Fiat 500/C fra tutti gli acquirenti di radiorecettori « Serie Anie 54 », non ancora abbonati alle radioaudizioni.

Bacchetta d'oro Pezzoli

Estrazione del 28-8-1954. Vince un televisore Serie Anie da 17 pollici la signora: Clara Frangomeni, via Milano 11 scala D 1 - Savona.

Grande Concorso

La Sposa d'Italia 1954

organizzato dalla Necchi — macchine per cucire

Primo premio: cinque milioni

(oltre ai premi speciali)

2° e 3° premio: un milione... a tutte le finaliste regionali 100.000 lire... e molti altri premi.

Venite al negozio **NECCHI**

avrete ogni informazione sul concorso — e potrete provare gratis una delle meravigliose macchine per cucire Necchi.



NECCHI

macchine per cucire

Reali



Bitter
CAMPARI